Anno 94 - Numero 91

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero ((tariffe post. rid.): anno L. 12.700, semestre 7000, trim. 3800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 15 Aprile 19[illegible]

ARCHIVIO STORICO

Pubblicità - Avvisi Comm. L. 800 ogni mm. Altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea [illegible] - Vedi rubriche - Estero aumento tariffe 20 %. Copie arretrate prezzo doppio - Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga fr. 3; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 50; *Finlandia mk. 95; Francia fr. 45 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 6; *Iran Rls 18; Jugoslavia din. 30; *Libia pia 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 60; *Portogallo esc. 4; *Somalia so 0,80; *Spagna pts 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

La designazione dopo diversi incontri con gli esponenti dc

Gronchi ha affidato a Fanfani l'incarico di formare un governo di centro-sinistra

Questa mattina si riunirà la direzione dc per discutere il programma e l'atteggiamento verso il psi - L'on. Moro tenta di ricostituire l'unità nel partito: è probabile la riunificazione dei "dorotei„ e dei "sindacalisti„ con i "fanfaniani„ - L'ala destra democristiana resterebbe così isolata - Un invito a Nenni di compiere un gesto di netta chiusura con i comunisti?

Le incognite della situazione

Roma, 14 aprile.

Una soluzione governativa di centro-sinistra sarà tentata dall'on. Fanfani, che ha avuto oggi l'incarico di costituire il nuovo ministero. Il tentativo gli sarà agevolato dall'appoggio che in questa direzione gli assicurano gli esponenti responsabili della dc, dal segretario del partito, on. Moro, ai presidenti dei due gruppi parlamentari, Gui e Piccioni. In altri termini, la dc si sarebbe risolta a compiere finalmente una scelta politica, come da ogni parte veniva esortata a fare, e la decisione ha destato compiacimento tra i partiti democratici di sinistra, che già stasera si sono dichiarati pronti a favorire la operazione che intraprende Fanfani.

Il Presidente del Consiglio designato può pertanto contare, oltre che sulla fiducia del Capo dello Stato (con il quale ha avuto ieri un colloquio riservato protrattosi fino al cader della notte), sull'impegno leale del partito e dei gruppi parlamentari e sulla collaborazione dei naturali alleati socialdemocratici e repubblicani. In queste condizioni di partenza egli si propone di mettere alla prova le effettive disposizioni democratiche del partito socialista, a nome del quale questa sera l'on. Nenni ha fatto brevi dichiarazioni che non escludono la possibilità di una benevola attesa del psi, che si asterrebbe nella votazione sulla fiducia.

Di contro a questi elementi positivi, le incognite che l'on. Fanfani trova davanti a sé consistono essenzialmente nell'atteggiamento che prenderanno le forze cattoliche di più stretta dipendenza dalle autorità ecclesiastiche, vale a dire quelle organizzate nell'Azione Cattolica ispirata dal cardinale Siri e nei Comitati Civici presieduti dal prof. Gedda. A queste vanno aggiunte certe correnti e frazioni della dc, come il gruppo di «Primavera» che fa capo all'on. Andreotti, ed i deputati che fiancheggiano l'on. Bonomi, presidente della Confederazione dei coltivatori diretti, finora sempre dimostratisi contrari ad ogni apertura a sinistra. Si tratta di forze che l'on. Fanfani non può ignorare e che, come ogni altro Presidente del Consiglio che si accinga ad analoga impresa, deve riuscire a conciliare alla propria causa.

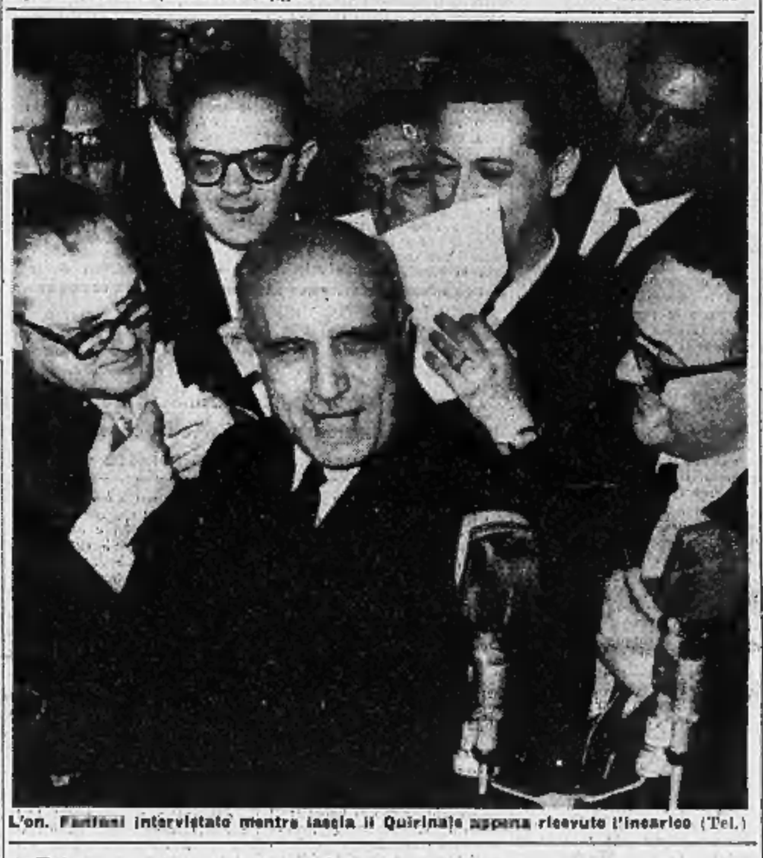
Fino ad oggi, non appena ricevuto l'incarico, egli ha difatti avviato trattative e compiuto sondaggi in questi particolari settori della opinione cattolica e democristiana. Sui risultati che può avere ottenuto non si hanno notizie di alcun genere, ma un eventuale successo gli sarà assicurato solo nel caso che i suoi obbligati interlocutori si rendano conto che l'esperimento governativo di centro sinistra è, allo stato dei fatti, il solo possibile in Italia.

Escluso un monocolore per l'ostilità che incontrerebbe presso tutti i partiti e anche in larghi strati della dc (è significativa al riguardo l'odierna presa di posizione della dc milanese) un governo di centro destra metterebbe in crisi un gran numero di amministrazioni comunali e provinciali, senza prospettive di soluzione. Liberali e monarchici non accettano, infatti, di collaborare con i missini in sede di governo centrale, ed i missini, per rappresaglia, negheranno il loro appoggio a tutte le giunte che si reggono con i voti di destra. E' la situazione in cui si trovano ventotto capoluoghi di provincia (Roma compresa).

Dilatandosi la crisi a queste proporzioni, si comprende facilmente a quanto grave pregiudizio sarebbe esposta una gran parte del Paese. In tali condizioni di fatto dovrebbero riuscire efficaci le argomentazioni dell'on. Fanfani al fine di convincere gli incerti a consentire un esperimento di apertura a sinistra. Questo esperimento non produrrebbe certamente pericolose avventure rivoluzionarie, contrariamente a quanto spesso si afferma, non sempre in buona fede. Costituirebbe anzi, come l'on. Saragat non si stanca da anni di sostenere, il miglior modo per fronteggiare l'avanzata comunista, sol che un impegno di avveduta politica sociale riesca a togliere alla propaganda estremista una parte della sua carica aggressiva.

Non è per caso che l'*Unità* stamane si apparsa con un titolo che annunciava sicuro, a poche ore dal conferimento ufficiale dell'incarico all'on. Fanfani, il proposito democristiano di costituire un governo con l'appoggio delle forze di destra. Più che effetto di una errata informazione, l'annuncio è da vedere come espressione di una ultima speranza.

Vittorio Gorresio



L'on. Fanfani intervistato mentre lascia il Quirinale appena ricevuto l'incarico (Tel.)

Come si è tornati alla formula del tripartito

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 14 aprile.

L'incarico per la formazione del nuovo governo è stato affidato questo pomeriggio all'on. Fanfani, «leader» della sinistra democristiana. L'on. Fanfani ha accettato con le riserve d'uso. Si pensa che il designato tenterà di dar vita a un governo tripartito di centro sinistra, composto da democristiani, socialdemocratici e repubblicani.

Alla designazione il Capo dello Stato è giunto dopo aver avuto nella serata di ieri un colloquio di tre ore con l'on. Fanfani e, stamani, uno con l'on. Moro, segretario della dc, ed uno col sen. Piccioni, capo del gruppo senatoriale del partito di maggioranza.

Una volta deciso di tentare la via del centro-sinistra i candidati erano due, Moro e Fanfani. Moro, già ieri, aveva declinato l'offerta del Capo dello Stato facendo valere fondamentali motivi di partito e suggerendo il nome di Fanfani. Così, nonostante le ultime contromanovre che, iniziatesi nel pomeriggio di ieri, si erano prolungate nella mattinata, veniva designato l'uomo il cui nome era compreso nella rosa dei candidati della d.c. ed era stato indicato dai partiti di centro sinistra.

All'uscita dal colloquio al Quirinale, il Presidente designato ha dichiarato ai giornalisti che non aveva voluto astrarsi, data le difficoltà e l'estrema delicatezza della situazione, al dovere di secondare l'opera di dare un governo al Paese; e che non bisogna perder tempo. L'on. Fanfani ha poi iniziato le visite d'obbligo ai presidenti delle assemblee parlamentari, al Presidente del Consiglio in carica, e all'on. Moro, che non aveva cessato, nel frattempo, di ricevere esponenti della d.c. In serata l'on Fanfani ha avuto colloqui con l'on. Pastore, che fu il primo ministro del gabinetto Tambroni a dimettersi, con Piccioni e con Gui

E' stato deciso che domani, alle 18, il Presidente designato inizierà le consultazioni con i capi di tutti i gruppi parlamentari, ricevendoli secondo l'ordine alfabetico. E' evidente che l'on. Fanfani vuole avere un quadro completo del panorama politico generale. Ma l'avvio politico vero e proprio all'esperimento Fanfani verrà dato domattina, nel corso della riunione della direzione della dc.

In quella sede, si presume, dovranno essere definiti i limiti entro i quali Fanfani potrà muoversi, si tratterà del programma, e si fisserà soprattutto l'atteggiamento da tenere nei confronti del partito socialista, dal quale, è evidente, si auspica l'astensione. A differenza di quanto accadde per il tentativo Segni, non si hanno, questa volta, indizi di vere e proprie determinazioni di ostacolare dall'interno del partito di maggioranza la fatica del Presidente designato. Vi sono indizi di malessere, qualche larvata minaccia: ma l'opposizione al centro-sinistra, per ora prudente, sembra piuttosto isolata all'ala destra del partito.

Sono queste, soprattutto, le ragioni che consentono a Fanfani di dichiararsi ottimista (e di aggiungere maliziosamente: «Non sono una matricola»). In realtà gli si attribuisce l'intenzione di muoversi con molta prudenza. Risulterebbe che egli, appoggiato dall'on. Le Pira, non teme per il momento interventi negativi da parte delle organizzazioni cattoliche. Fanfani è l'uomo che non ha mai «aperto» al p.s.i. e che ha sempre affrontato il problema dell'ingresso dei socialisti nella maggioranza con molta cautela. In un certo senso, egli ha una maggiore libertà di manovra dello stesso on. Segni, a cui ne verrà, come viene pronunciato, nel corso della riunione della direzione del suo partito domani. Assecondando la tattica di Fanfani, l'on. Moro pensa, si dice, di proporre domani di lanciare un invito all'on. Nenni perché, insieme all'astensione del p.s.i. sul voto di fiducia, faccia un «gesto» di natura tale da rassicurare gli avversari del centro-sinistra.

Le previsioni sono impossibili. Per quanto si debba ritenere che l'on. Moro, apertamente favorevole al tentativo Fanfani, e l'on. Fanfani stesso abbiano esaminato la situazione in ogni dettaglio e si sentano per il momento capaci di vincere ogni insidia, la posta in gioco è molto grossa e le forze che costringono Segni alla rinuncia potrebbero rivelare, da un momento all'altro, un'irresistibile capacità aggressiva. La chiave di volta all'interno della dc sta nell'atteggiamento di Scelba, che guida un forte nucleo di deputati.

La designazione di Fanfani è stata accolta con grande soddisfazione da tutte le correnti della sinistra democristiana (la sinistra, anzi, sta superando d'improvviso lo stato di abbandamento in cui versava negli ultimi tempi): dai repubblicani (che sono lieti che il tentativo per il centro-sinistra venga ripreso da «uno che ci crede»); dai socialdemocratici, che proclamano chiusa ridosso la parentesi apertasi mattamente un anno e due mesi or sono con la caduta del primo Ministero Fanfani; dai socialisti, per i quali Nenni ha dichiarato che l'incarico a Fanfani «dissipa gli elementi di equivoco che hanno predominato finora nel corso della crisi». Sono naturalmente nutriti i liberali ed i monarchici, ed in preda all'esasperazione i missini, i quali continuano a parlare del ritiro del loro sostegno ai democristiani nelle Giunte comunali e provinciali.

Il problema fondamentale rimane quello del psi. Il fatto, però, che si dia stasera per sicuro un rinvio a maggio della convocazione del Consiglio nazionale della dc farebbe ritenere che non vi saranno trattative vere e proprie con i socialisti.

Conclusione: nella sostanza, il tentativo Fanfani dovrebbe riprendere quello di Segni al punto in cui fu interrotto. Lo spirito è quello dell'incontro tra Fanfani, Saragat e La Malfa al ristorante «Il Biscaiore» mentre l'on. Tambroni formava il suo governo: lo spirito, cioè, che riposa sulla convinzione che il centro-sinistra è possibile senza far concessioni ai socialisti. La sola differenza sarebbe questa: che c'è, in Fanfani, una più marcata tendenza a sottolineare il desiderio di «mettere alla prova» il psi.

Per quanto riguarda i rapporti di forza all'interno della dc, la designazione di Fanfani lascia sperare in una riunificazione della corrente di «Iniziativa democratica», dimezzata l'anno scorso dalla scissione dei dorotei. L'on. Moro, preferendo lasciare a Fanfani il compito di formare il governo, ha pensato soprattutto a questo. E' chiaro che, tornando nell'alveo di «Iniziativa», i dorotei perderebbero alcune frange estreme, ma il partito, in caso di successo dell'esperimento Fanfani, ritroverebbe una solida unità sostanziale perché la corrente sindacalista di «Rinnovamento» si riunirebbe a quella fanfaniana.

La segreteria della dc si è, insomma, adoperata non solanto per una scelta di indirizzo politico nel governo del Paese, ma anche per la soluzione migliore al fine di superare l'attuale stato di marasma e di divisione del partito. A quest'ultimo si prospetta ora uno stato di cose per il quale dovrebbe ritrovarsi composto di una maggioranza e di una minoranza, entrambe compatte ed entrambe attestate su posizioni chiare e responsabili. Ma tutto, ancora, è incerto.

Michele Tito

«Non so ancora quando concluderò le consultazioni»

Bisogna pure rispettare la Pasqua

Roma, 14 aprile.

Il presidente del Consiglio designato, on. Fanfani, ha avuto stasera verso le ore 20,30 a Montecitorio un colloquio con l'on. Gui, capo del gruppo parlamentare dei deputati dc. Il Comitato direttivo del gruppo è stato convocato per domani pomeriggio.

L'on. Fanfani, al termine del colloquio, ha annunciato che consulterà i rappresentanti dei gruppi parlamentari, in ordine alfabetico. Un giornalista gli ha chiesto: «Quando concluderà queste consultazioni?». Il Presidente ha risposto: «Non so ancora. Bisogna pur rispettare le vacanze pasquali, beninteso quelle degli altri».

Salvo il figlio di Peugeot

Alla una di questa notte il bimbo dell'industriale è stato ritrovato sano e salvo e subito riconsegnato ai genitori dalla polizia. Il piccino era stato abbandonato dai due rapitori dinanzi ad un bar poco lontano dall'abitazione dei Peugeot. Il padre, Roland, durante la mattinata di ieri si era recato, come di consueto, al lavoro nella sua fabbrica. (Vedere il servizio ed altre fotografie in quinta pagina - Telefoto)

Gli accordi a Washington per il convegno alla vetta

Il nuovo piano alleato propone di riunire i due settori di Berlino

Unione delle due Germanie in un secondo tempo - Gli occidentali non rinunciano ad un presidio nell'ex-capitale - Deciso un incontro Eisenhower-Macmillan-De Gaulle a Parigi prima di discutere con Krusciov - Conferenza-stampa di Segni sui colloqui per il disarmo

(Dal nostro corrispondente)

New York, 14 aprile.

Sul piano per Berlino, approvato ieri dai ministri degli Esteri americano, inglese, francese e della Germania occidentale e da proporre ai russi nella conferenza al vertice il 16 maggio a Parigi, si sono appresi oggi, attraverso indiscrezioni, i seguenti particolari.

Il progetto, per un assetto provvisorio del problema berlinese, senza pregiudicare dal diritto di permanenza degli alleati a Berlino Ovest, prevede una riunificazione di Berlino-Est con Berlino-Ovest, attraverso libere elezioni. Ciò, in attesa dell'unificazione della Germania, non pregiudicherebbe, per Berlino, il carattere di capitale del futuro Stato riunificato.

Pare che il nuovo piano sia riuscito immediatamente accettabile anche al ministro degli Esteri tedesco Von Brentano. Va aggiunto che l'Inghilterra si è dimostrata impensatamente arrendevole verso i più rigidi suggerimenti degli altri alleati occidentali. Secondo gli osservatori degli ambienti politici di Washington, anche questo piano va però inteso come studio preparatorio di una posizione interlocutoria, in piena e continua fase di sviluppo.

Al termine delle riunioni di Washington è stato pubblicato stasera questo comunicato: «I ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti hanno espresso la loro soddisfazione per gli utili progressi realizzati in una serie di incontri al livello ministeriale avuti a Washington sulla preparazione della conferenza dei capi di Stato e di governo che avrà luogo a Parigi. I preparativi sono a un buon punto per la presentazione delle posizioni occidentali al vertice. I ministri hanno espresso il loro apprezzamento per l'utile partecipazione ai lavori del segretario generale della Nato, Spaak, del ministro degli Esteri tedesco, Von Brentano, del ministro degli Esteri italiano, Segni, e di quello canadese, Green, e hanno ripetuto la loro intenzione di informare e consultarsi con il Consiglio della Nato per i preparativi della conferenza al vertice».

Risulta che in un'ultima seduta odierna i ministri americano, inglese e francese hanno stabilito ufficialmente che Eisenhower, Macmillan e De Gaulle si riuniranno a Parigi il 15 maggio per un convegno preliminare, alla vigilia della conferenza al vertice del giorno successivo con Krusciov. In un primo momento si era parlato della partecipazione anche di Adenauer all'ultimo colloquio preliminare.

Altri argomenti discussi oggi sono stati: la questione della coesistenza fra le potenze della Nato e quelle del Patto di Varsavia; i rapporti fra questi due gruppi e i paesi terzi e il desiderio che venga osservato il principio della non interferenza nei riguardi delle nazioni non impegnate; la possibilità di raggiungere un accordo con l'Urss sulla limitazione dell'invio di armi in Africa e nel Medio Oriente.

Il ministro degli Esteri britannico ha sottoposto ai colleghi un «codice della coesistenza», che dovrebbe essere accettato nel corso della conferenza al vertice e diventare la base dei rapporti tra Est e Ovest.

Oggi, a mezzogiorno, nel quieto salone dell'ambasciata d'Italia a Washington, il ministro degli Esteri, on. Segni, che ha partecipato alle riunioni dei ministri per il disarmo ha ricevuto i corrispondenti in America della stampa italiana. Il ministro voleva soprattutto ragguagliarli sui risultati dei lavori della riunione dei cinque ministri degli Esteri dei paesi partecipanti alla conferenza del disarmo di Ginevra e, al tempo stesso, voleva anche darci una breve illustrazione dei numerosi contatti e scambi avuti qui, in sede privata e bilaterale, con gli esponenti del dipartimento di Stato e con i colleghi degli altri paesi dell'alleanza occidentale.

Il ministro degli Esteri, a proposito del «vertice», non ha detto di essere né ottimista né pessimista. Ha confermato soltanto di aver trovato, durante i lavori in seno alla conferenza dei ministri degli Esteri e nei suoi personali incontri, sia gli ottimisti, sia i pessimisti; precisando però che il numero degli ottimisti, secondo lui, supera quello dei pessimisti.

La riunione di ieri dei cinque ministri degli Esteri per il disarmo è sembrata all'on. Segni «utile e fruttuosa».

Va notato (e questo elemento non ci viene dal ministro, ma da altre fonti degli osservatori locali, cui abbiamo attinto) che l'Italia e il suo rappresentante sono stati accolti con la massima piena confidenza, fiducia e cordialità a questa conferenza, anche se persiste la crisi governativa e se pertanto il nostro ministro degli Esteri avrebbe potuto trovarsi, per il momento, in una condizione non ideale per poter esercitare piena influenza nelle trattative internazionali.

Il prestigio personale del ministro ex-presidente Segni, che in America è molto considerato, ha permesso che, qui, il riflesso della lunga crisi italiana non si avesse a ripercuotere e che il nostro rappresentante, pertanto, potesse svolgere la sua missione con piena autorità.

Dopo la sua conferenza-stampa, Segni ha avuto un colloquio con il sottosegretario di stato, Dillon.

Domattina l'on. Segni partirà per Londra, dove pernotterà; conta di giungere a Roma verso il mezzogiorno del Sabato santo, per proseguire quindi alla volta della Sardegna, dove passerà la Pasqua.

Antonio Barolini

Adenauer è inquieto per la sorte della città

Sospetta che la rapida intesa raggiunta a Washington nasconda gli ostacoli principali - Il Cancelliere sarebbe a conoscenza di un altro conciliante progetto da lui non condiviso

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 aprile.

Con un misto di sorpresa, cautela e compiacimento è stata accolta a Bonn la notizia che a Washington i quattro ministri degli Esteri occidentali hanno raggiunto l'accordo sulla questione tedesca in vista della conferenza al vertice, con tanta rapidità da poter concludere i loro incontri con un giorno di anticipo sul previsto, ieri invece di oggi.

Qualcuno si domanda: a che cosa sono dovuti allora i timori, la perplessità che Adenauer espresse ieri l'altro a Bonn? La situazione politica della Germania federale non sembra affatto allarmante. Nelle grandi linee le tesi di Adenauer sembrano accettate dagli occidentali: i negoziati per Berlino saranno collegati a quelli per il disarmo e a Berlino non vi saranno mutamenti sostanziali fino alla riunificazione della Germania. Secondo gli osservatori, che non riescono a spiegarsi il pessimismo di Adenauer, il cancelliere non era ancora a conoscenza ieri l'altro del felice andamento dei negoziati fra gli occidentali, oppure è in possesso di qualche altro dato che non è ancora di pubblico dominio.

Ma forse la spiegazione è un'altra: questo piano non ha alcuna probabilità di venir accettato dai russi. Esso, in sostanza, mira a far capire ai sovietici che, sulla questione di Berlino, essi avranno concessioni solo in cambio di altre concessioni. Ma per i russi l'internazionalizzazione di Berlino Ovest non è una concessione che essi chiedono all'Occidente. E' semplicemente una misura necessaria, a loro avviso, per «normalizzare» la situazione di Berlino. La «normalizzazione» di Berlino dal punto di vista sovietico è una responsabilità comune delle quattro grandi Potenze: non è il caso perciò di parlare di concessioni.

Adenauer, insomma, temerebbe che, una volta respinto dai russi il piano elaborato a Washington, gli occidentali, pur di non uscire dalla conferenza al vertice a mani vuote, accettino talune condizioni di Krusciov per una soluzione isolata del problema di Berlino.

A Bonn si pensa che l'accordo di Washington e la nuova armonia fra il ministro inglese Selwyn Lloyd e il tedesco Von Brentano sembrano anche troppo belli per essere vero.

Anche perché le vacanze pasquali sono già cominciate, non si sono avute a Bonn reazioni ufficiali alla conferenza. Se ne riparlerà martedì prossimo. Dopo una breve puntata a Palazzo Schaumburg, stamane Adenauer è tornato alla sua villa di Rhoendorf poco dopo mezzogiorno. Il vice-cancelliere Erhard ha già lasciato la capitale per trascorrere le prossime vacanze sulle rive del Tegernsee, in Baviera. Von Brentano farà Pasqua a Roma insieme al fratello.

m. c.

Decisa opposizione in Corsica ai progettati scoppi atomici

Si temono i pericoli della radioattività - "Non verranno più i turisti„ - "Se vogliono aprire dei buchi in terra, li facciano nel Sahara„

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 aprile.

L'opposizione dei còrsi a che la loro isola divenga terreno di esplosioni atomiche sperimentali, sia pure sotto il suolo, è diventata oggi particolarmente viva. Quando ha saputo che il governo ha intenzione di far scavare gallerie sui monti dell'Argentella, 15 chilometri da Calvi, il sindaco della città, Orabona, ha subito espresso il suo disaccordo col progetto governativo. Egli è sostenuto dall'intero Consiglio municipale, da numerosi colleghi delle città vicine e da tutti i deputati e senatori còrsi.

La popolazione è irritata: «Abbiamo fatto sciopero tempo fa per rivendicare la soppressione di certe tasse illegali e chiedere un "premio di insularità" del 25 per cento perché tutto è più caro qui che sul continente; e invece di dare soddisfazione alle nostre rivendicazioni ci mandano una bomba. Il buco, se lo vogliono, lo possono fare nel Sahara», dice la gente.

Le autorità dell'isola affermano che si opporranno con ogni mezzo alle decisioni di Parigi. Il sen. Jacques Faggianelli ha dichiarato: «Non possiamo rimanere muto dinanzi ad una faccenda così importante. Non si possono misconoscere le inquietudini della popolazione e le angosce che possono provocare gli esperimenti. Proprio quando la Corsica fa una campagna per ottenere rivendicazioni, viene data ai suoi problemi una soluzione davvero particolare. Porremo quindi il nostro veto alla realizzazione di un centro atomico in Corsica».

Ancora più amaro è stato l'ex-ministro Giacobbi, presidente del Consiglio generale dell'isola: «La Corsica, egli ha detto, non ha mai trascurato l'interesse generale della Francia. Ma dopo l'aeroporto militare della Valle del Travo, dopo il sultano in esilio, dopo i profughi qui relegati in occasione del viaggio di Krusciov a Parigi, la Corsica non può, proprio quando chiede rivendicazioni, accettare una decisione che la urta notevolmente. Sono contrario al progetto, come i miei colleghi del Senato e della Camera. La popolazione mi seguirà».

Nello stesso senso s'è espresso il còrso Domenico Pado, vice-presidente del Consiglio municipale di Parigi, parlando «a nome delle decine di migliaia di còrsi della regione parigina e delle centinaia di migliaia di turisti che vanno a trascorrere le vacanze in Corsica». Se il progetto del governo venisse applicato, il turismo in Corsica sarebbe ravvisato per sempre, a parer suo, perché i turisti non vogliono essere atomizzati.

Si prevedono in Corsica dimostrazioni di protesta; di certo i tecnici parigini avranno difficoltà a far accettare la loro tesi secondo cui le esplosioni sotterranee non sono pericolose.

l. m.

L'esplosione non potrà essere avvertita a Roma

Roma, 14 aprile.

L'onda sismica che verrà prodotta dalla bomba nucleare francese che l'alto commissariato per l'energia atomica si propone di far esplodere nel sottosuolo della Corsica, raggiungerà la costa della nostra penisola — di fronte a Grosseto — 22 secondi dopo l'«ora zero», e 15 secondi più tardi traguarderà la città di Roma. I romani però non avvertiranno nessuna scossa. A detta degli esperti inoltre, sarà molto difficile che gli strumenti dell'osservatorio sismico della capitale captino l'esplosione sotterranea, sebbene quotidianamente essi registrino scosse 10 mila volte più leggere rispetto al più piccolo movimento tellurico che l'uomo possa avvertire.

A questo proposito va ricordato che una delle maggiori difficoltà che si frappongono al raggiungimento di un accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari è costituito appunto dalla impossibilità del controllo delle esplosioni atomiche sotterranee che sia la Russia quanto l'America possono effettuare all'insaputa di tutti, nell'ambito dei rispettivi territori. Ma se le esplosioni atomiche in superficie a causa delle precipitazioni delle «ceneri» radioattive possono essere nocive alla presente ed alle future generazioni dell'umanità, quelle sotterranee, invece, presentano la possibilità di creare, senza nocumento, una infinita ricchezza energetica da mettere a disposizione dei popoli.

CRONACA CITTADINA

Un'inchiesta de "La Stampa„ tra gli elettori

Tutti sanno chi è il Sindaco ma ignorano molte altre cose

Almeno 150 mila torinesi non leggono il giornale - I due terzi degli intervistati non hanno mai ascoltato un comizio e il 68 % non segue i lavori del Consiglio comunale; ma tutti si appassionano ai problemi della città - Una domanda difficile: differenza tra sindaco e prefetto

Sull'esempio di quanto è stato fatto recentemente per Milano, *La Stampa*, valendosi di un formulario con 14 domande e della collaborazione di una trentina di intervistatori appositamente istruiti, ha svolto un'inchiesta campione sull'orientamento politico-amministrativo dei torinesi. A questo scopo sono stati interrogati direttamente 3400 cittadini in età superiore ai 21 anno (cioè con diritto al voto), appartenenti a tutte le categorie sociali: operai, impiegati, artigiani, liberi professionisti, dirigenti d'azienda, militari, casalinghe e pensionati.

Legge un solo giornale o più? Il 78 % degli intervistati ha risposto: uno solo; il 10 % più di uno; il 15 % nessuno. I torinesi che hanno superato i 21 anno sono circa 730 mila. Queste percentuali significano che oltre 100 mila cittadini non leggono i quotidiani: una parte (circa 18 mila) sono analfabeti primari o di ritorno; gli altri pensionati, piccoli artigiani, casalinghe e operai. Leggono con maggiore impegno e assiduità le donne che gli uomini; i vecchi che i giovani. Tra i lettori di più di un giornale ci sono in prima linea gli uomini politici, seguiti dai professionisti, dirigenti industriali e di banca, sindacalisti, impiegati.

Che cosa leggono nel giornale? Il 60 % dichiara: soltanto la cronaca e talvolta gli spettacoli; il 15 % legge oltre alla cronaca, gli spettacoli e lo sport; il 10 % la cronaca e la politica; il 12 % la prima pagina, le notizie dall'estero, la terza pagina e gli spettacoli; il 3 % sempre la terza pagina, e spesso la prima.

Ascolta la radio, guarda la tv quando l'argomento è politico? Il 27 % delle donne e il 26 % degli uomini ha risposto sì: nella gran maggioranza si tratta di gente che legge anche i giornali, ma ce n'è anche qualcuno che viene raggiunto da questi moderni mezzi d'informazione, mentre non usa leggere la stampa quotidiana. Un professore di 62 anni risponde: «No, no, no!» alla domanda. E aggiunge come spiegazione: «Per non rovinarmi il fegato».

In tempo di elezioni frequenta i comizi? Due terzi degli interrogati non ha mai ascoltato un comizio. Del terzo rimanente, la maggioranza è formata da uditori occasionali. Rispondono: «Qualche volta», «Solo gli oratori che mi interessano» oppure: «Quelli delle persone a cui darò il voto». Gli appassionati dell'oratoria sono pochissimi: i sindacalisti, qualche avvocato, studenti, pensionati.

Segue l'attività del consiglio comunale? Il grado di partecipazione all'attività del Consiglio è limitato. Soltanto il 4 % degli interrogati segue assiduamente l'opera del Comune attraverso il giornale, e una parte di essi si è recata almeno una volta ad assistere ai dibattiti della «sala rossa» dalla tribuna del pubblico. Il 28 % ha dichiarato di occuparsene saltuariamente. Il 68 % ha risposto che non segue i lavori del Consiglio comunale. Queste non vuol dire però che ne disconoscano l'importanza. «Dicono: il Comune dovrebbe fare questo, il Comune dovrebbe provvedere a quello». Parlano dal Regio, delle manifestazioni del '61, dello stato delle strade, dei fiori nelle aiuole: auspicano, protestano.

Pensa che l'attività dell'amministrazione sia efficiente? La metà circa degli interrogati ha risposto con qualche riserva: si tratta di impiegati, esercenti, casalinghe. Soltanto il 5% si è pronunciato del tutto a favore: professionisti, dirigenti, militari. Il 18% ha parlato di scarsa efficienza, il 20% si è astenuto dal formulare giudizi, e il 7% (operai, artigiani, professionisti, impiegati) hanno espresso giudizio negativo.

Sa da quali partiti è formata la Giunta? Chi è il sindaco? E di che partito? Le risposte esatte risultano 13 su cento alla prima domanda; 100 per cento alla seconda; 97 per cento alla terza. Molti confondono Giunta e Consiglio e non sanno indicare da quale maggioranza è retta l'amministrazione di Torino: l'errore più comune è stato quello di segnare tra i componenti della Giunta anche i liberali. Il 23% ci aggiunge comunisti, socialisti, monarchici. In compenso non ce n'è uno che non conosca il nome del sindaco Peyron, anche se taluni sbagliano nell'indicare il partito a cui appartiene.

Che differenza c'è tra sindaco e prefetto? «Questa — ha osservato un operaio — è una domanda da cinque milioni». Infatti soltanto uno su cinque degli interrogati ha saputo dare la risposta esatta. Gli altri si sono sbizzarriti nelle più strane definizioni.

Chi è il Capo dello Stato? Chi è il ministro degli Interni? Chi è il presidente del Consiglio? L'inchiesta si è svolta negli ultimi giorni: dal governo sono giunte chiarificatrici le cariche di presidente del Consiglio e di ministro degli Interni. Gli interpellati hanno fornito tutti risposta esatta alla prima domanda. Per il ministro degli Interni il 32% ha dato risposta esatta; il 43% ha detto: «non lo so», e il 25% ha oscillato tra Tambroni e Taviani; tra Scelba e Gonella; tra Angelini e Andreotti.

Nelle ULTIME NOTIZIE

L'industriale Cosso muore con il figlio in uno scontro a None

Un'altra vittima e un moribondo sulla seconda auto

Gemellaggio fra Stalingrado e Torino

L'offerta del sindaco russo durante il ricevimento in Municipio in onore dei partecipanti al congresso mondiale di Aosta - Smirnov: «Siamo come il fidanzato in visita alla promessa sposa» - Il vice-sindaco Secreto: in attesa delle nozze brindiamo con la vodka

Conclusi i lavori ad Aosta, i partecipanti al terzo Congresso mondiale delle «Città gemelle» sono giunti ieri sera a Torino: in assenza del sindaco avv. Peyron sono stati ricevuti in municipio dal vice-sindaco on. Secreto, dall'assessore prof. Delorenzi e da numerosi consiglieri comunali. L'avv. Peyron aveva già rivolto agli ospiti il benvenuto della nostra città, inviando ad Aosta un telegramma in occasione dell'apertura del Congresso.

L'incontro torinese è stato breve ma molto cordiale. Nella «sala delle congregazioni» c'erano rappresentanti di ogni paese e di ogni colore: Smirnov, sindaco di Leningrado e membro del Soviet Supremo; Dynkin, sindaco di Stalingrado; Lamire-Gueye, sindaco di Rufisque capitale del Senegal, con il consigliere Nyang; il sen. Bruisard, sindaco di Liegi; Dolchi, sindaco di Aosta; Ossowskouski di Varsavia; Mooney di Montreal; Nurnall di Newark; Sordanof di Dimitrovgrad (Bulgaria); Puhar di Krany (Jugoslavia); Kehrmann di Buxtehuold (Germania) e molti altri; R. Chinot, segretario della commissione economico-culturale e del Comitato cat-ovest, in rappresentanza di Edgar Faure, ex-presidente del Consiglio francese.

Dopo il saluto del vice-sindaco on. Secreto hanno risposto in francese M. Bressaud, vice-presidente della Federazione mondiale delle «Città gemelle», e il prof. Chevallier della Sorbona, incaricato culturale, ringraziando e ricambiando le amichevoli espressioni. Poi il signor Smirnov, sindaco di Leningrado, ha parlato in russo; pronunziava brevi frasi staccate, con voce calda ed espressiva, e subito l'interprete le traduceva.

«*Non siamo qui soltanto come turisti*, — egli ha dichiarato tra sorridenti applausi — *ma piuttosto come fidanzati in visita alla promessa sposa*». Ed ha spiegato: «*Da noi usa, prima del matrimonio, presentare la fanciulla della dote. Noi ora siamo qui a vedere la vostra dote, e ne siamo entusiasti; venite anche voi a vedere la nostra, venite, e, se avrete soddisfatti, ci metteremo di combinare le nozze*».

Il sindaco di Stalingrado

Nei giorni scorsi Leningrado ha offerto il «gemellaggio» a Milano. A Torino, l'offerta è stata fatta ieri da Stalingrado. Con Stalingrado è già collegata con questi vincoli di parentela Liegi, che a sua volta è pure gemella della nostra città. Perciò niente di più naturale, hanno osservato ieri i russi, che l'unione si rinsaldi. E non è stato dimenticato che l'affinità maggiore tra Stalingrado e Torino sta nella medaglia d'oro della Resistenza, di cui entrambe si fregiano.

Dopo brevi dichiarazioni del sindaco di Stalingrado, Dynkin, l'on. Secreto ha ringraziato; in tono scherzoso ha detto: in attesa del matrimonio brindiamo con la vodka.

I riti del Venerdì Santo

Fino a tarda ora, ieri tutte le chiese sono state affollate per la tradizionale visita dei «Sepolcri». Nella chiesa di S. Francesco da Paola l'altare del Sepolcro è stato costituito da una scena suggestiva raffigurante l'Ultima Cena: tre tavoli, con sopra i pani, il calice del vino e un candelabro ebraico a sette bracci. Le campane hanno suonato a distesa l'ultima volta per il «Gloria», durante la Messa dell'Ultima Cena, poi sono state legate. Saranno sciolte a mezzanotte di sabato, per celebrare la Resurrezione.

Oggi per la liturgia cattolica è giorno di infinita mestizia: si ricorda la morte di Cristo sulla croce, con le parole dell'apostolo Giovanni: «*Ho sete, disse. Allora i soldati intinsero una spugna nell'aceto, la misero sulla punta di una lancia e l'innalzarono alle sue labbra. Poco che ebbe bevuto, esclamò: "Tutto è compiuto", e reclinato il capo, emise lo spirito. Allora fu buio su tutta la terra dall'ora sesta all'ora nona, si squarciò il velario del tempio, la terra tremò, le pietre si spezzarono e si aprirono le tombe. Vedendo ciò un centurione che era ai piedi della croce disse: "Veramente Costui era un giusto"*».

Gli altari sono spogli, non c'è luce, né incenso, né suono. I paramenti dei sacerdoti sono neri. I credenti sono tenuti alla stretta astinenza e al digiuno. In Duomo, alle 17,30, rievocazione della passione e morte di Cristo. Messa detta «dei presantificati» a cui presenzierà il Cardinale, distribuzione a sacerdoti e fedeli delle specie consacrate ieri durante l'Ultima Cena. Alle 21 predica del quaresimalista can. Rusta.

Domenica di Pasqua — Tutti gli esercizi commerciali osserveranno la chiusura per l'intera giornata, compresi i forni e le rivendite di pane. Fanno eccezione le latterie ed i negozi di fiori, aperti fino alle ore 13.

Lunedì dell'Angelo — Aperti fino alle ore 13 tutti i negozi del settore alimentazione. Chiusura completa per tutti gli altri negozi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +18,8
MINIMA +10,5

Il gabellino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +13,1; umidità 86%; pressione 744,5. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: probabili precipitazioni. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +20,2; min. +5,4; media +17,6.

Non sono osservate le disposizioni sull'obbligo della scuola

Circa settemila ragazzi sotto i 14 anni lavorano per guadagnarsi da vivere

La legge consente di avviare i giovani ad occupazioni non nocive soltanto nei casi di riconosciuta necessità - Questi a Torino sono 3130 - Si calcola però che i «clandestini» siano quasi 4 mila

Un ragazzo al secondo giorno di lavoro premeva una piccola officina artigiana di via Pacchiotti; 139 ha avuto la punta di un dito schiacciata sotto un silenziatore trasportato all'ospedale di San Vito i medici gli hanno amputato la prima falange perciò irrecuperabile. Si chiama Giorgio Degani, abita con i genitori a due fratelli in via Sospello 88, ed ha 14 anni. Avrebbe dovuto andare a scuola. Invece, interrotta l'istruzione con il 2435 delle elementari, era stato assunto in officina ad una paga non ancora fissata, ma che sarebbe stata contenuta tra le 1000 e le 1500 lire la settimana.

La legge fa obbligo ai genitori di mandare i figli a scuola almeno sino ai 14 anni, e vieta ai datori di lavoro di assegnare ai dipendenti che non abbiano compiuto quella età. Tuttavia anche questa legge ha le sue eccezioni e ammette che, nei casi di riconosciuta necessità, con il consenso del padre, l'autorizzazione dell'ispettorato del lavoro, e la dichiarazione d'idoneità fisica rilasciata dal medico, anche ragazzi inferiori ai 14 anni possano essere adibiti ad occupazioni non nocive.

Avvalendosi di questa eccezione alla legge pure a Torino ci sono ragazzi che vanno a lavorare mentre ancora sono in età di obbligo scolastico.

Nel 1958 sono stati rilasciati libretti di lavoro — documento ufficiale — a 1605 ragazzi tra i 13 e i 14 anni, e a 1525 ragazzi entro i medesimi limiti di età. Di preferenza i maschi vanno a finire nell'industria meccanica (638 lo scorso anno) e nell'artigianato (468); mentre le femmine trovano impiego soprattutto nell'artigianato (756); nel settore dell'abbigliamento (304); negli uffici (283).

Ufficialmente in un anno a Torino sono stati avviati al lavoro, con libretta, 3130 ragazzi sotto i 14 anni. Bisogna aggiungere i clandestini, e il loro numero non si discosta da quello dei regolari, anzi lo supera, pur attenendoci ad una stima prudente. Sono i figli delle famiglie immigrate di recente, senza residenza, che si accontentano di quel che trovano sia come occupazione sia come compenso. Sovente il loro lavoro è saltuario. Aiutano gli agricoltori delle cascine attorno alla città, scaricano casse ai mercati, fanno commissioni per negozi e piccole ditte, sguattere e lavano nei bar.

C'è infine un numero imprecisato e non controllabile di ragazzi che invece di andare a scuola, dopo la quinta elementare e a volte anche prima, collaborano con padre e madre nel commercio di venditori ambulanti, nei negozi di calzoleria, e di ragazze che rimangono a casa a far da madre ai fratelli ed alle sorelle minori.

Secondo le ultime statistiche i ragazzi che lavorano sotto i 14 anni sono intorno al due per cento della popolazione attiva di Torino, circa 7 mila. In altre province sono di più: il 3,5 per cento a Cuneo. Più ancora nel Meridione dove si tocano punte del 5-7 per cento. Questo lavoro precoce compromette, quasi sempre, poco o tanto, il loro sviluppo fisico e li riduce a rimanere senza cultura e senza istruzione tecnica. Ragazzi destinati ad essere sempre meschini e poveri in tutta la vita, in un mondo che non ha posto per il manovale. Sono le vittime di una società che non ha raggiunto un sufficiente grado di benessere collettivo. Si tratta di casi, purtroppo numerosi, in cui viene violata la legge che stabilisce l'obbligo dell'istruzione per tutti fino ai 14 anni.

Già a metà la galleria della strada Torino-Lanzo

Ai primi giorni d'autunno i lavori della galleria sotto la collina di Lanzo saranno terminati. Ce lo hanno dichiarato i tecnici della provincia. Si contava di finire per l'estate, ma c'è stato un ritardo in seguito all'ordine di far brillare le mine per gli scavi solo in determinate ore del giorno, per non disturbare gli abitanti del luogo. Il nuovo tratto di strada misurerà 800 metri; comprenderà la costruzione di un secondo ponte di 30 metri sul torrente Tesso e l'ampliamento di quello sull'Uppia. Tra i due punti si sta scavando una galleria di 288 metri; i lavori sono giunti circa a metà, mentre sono in corso anche quelli per il nuovo ponte e per il sovrapassaggio ferroviario. La larghezza sarà di sette metri; più due per le banchine laterali; la spesa di 132 milioni.

Si sono concluse intanto le operazioni per gli ultimi espropri, e continuano regolarmente quelle di carattere amministrativo necessarie a completare la pratica. Al massimo in novembre, dunque, sarà possibile inaugurare l'attesa «direttissima Torino-Valli di Lanzo».

Scena da film comico in un edificio di piazza Statuto

Un giovane rincasa, non s'accorge del ladro e lo saluta con un affettuoso: «Ciao mamma!»

Lo assassinatore, nascosto in camera da letto, fugge con denari e preziosi - La madre lo incontra per le scale e lo scambia per un esattore - Si accorgono del furto quando vedono le stanze nel più completo disordine

Il disordine in cui è stata trovata la camera da letto dopo la visita dello assassinatore

La signora Piera Ricardi abita col figlio Stefano di 21 anno in un alloggio al primo piano di piazza Statuto 9. Ieri verso le 13 la signora scendeva dalla custode dello stabile per ritirare un pacco e incaricarla d'una commissione. Prudentemente chiudeva l'uscio con la tre regolari mandate.

Sulla breve rampa di scale incontrava un individuo decoromante vestito, molto bruno di capelli, d'aspetto severo, sui tra i trenta e i trentacinque: la signora lo scambiava per un esattore e comunque non vi faceva caso. Ma il tizio era un ladro, che con ogni probabilità aveva scorto in Ricardi uscire di casa e aveva capito che nell'appartamento non doveva esserci nessuno. Perciò, da esperto del mestiere, agiva con fulminea rapidità: in pochi secondi forzava la serratura ed entrava, mettendosi a frugare ovunque febbrilmente. In un cassetto trovava 46 mila lire appartenenti ad un'amica della Ricardi, signora Emilia Magnani, di passaggio a Torino: e s'impadroniva di parecchi oggetti d'oro per un valore notevole e non assai calcolato.

Intanto usciva dal lavoro il figlio della signora, Stefano. Il giovanotto non vedeva la madre in portineria e non s'accorgeva che la porta dell'alloggio, socchiusa, aveva la serratura scassinata. Entrava, diceva ad alta voce «Ciao, mamma, sono io» e direttamente si recava in bagno per cambiarsi e cambiarsi. Il ladro s'era presumibilmente nascosto in camera da letto. Dopo alcuni minuti usciva pian piano, attraversava l'anticamera, raggiungeva la porta d'ingresso e agguattolavasi sulle scale.

Il Ricardi sentiva il fruscio. E s'affacciava dal bagno chiedendo: «Che succede, mamma?». Solo allora, dando un occhiata nelle altre stanze, si rendeva conto che tutto era a soqquadro: nel tempo stesso vedeva la serratura manomessa. S'avventava fuori. La madre stava salendo le scale. Il ladro l'aveva appena incrociata. «Ci hanno derubati!» gridava il giovane. Entrambi si lanciavano all'inseguimento dell'individuo. Ma questi, balzato in istrada, s'era già confuso con la folla che stava passando sotto i portici. Vane le ricerche. Dieci minuti più tardi madre e figlio si presentavano al commissariato Moncenisio e sporgevano denuncia: la signora era in grado di descrivere con una certa precisione i connotati del ladro.

— In corso Giulio Cesare 163 ignoti hanno svaligiato ieri notte la tabaccheria della signora Teresa Chiolbo ved. Zonco. Entrati per la finestrella di un gabinetto che dà sul cortile, dopo avere allargato due sbarre di ferro, hanno portato via centinaia di pacchetti di sigarette e decine di accendisigari, per un valore complessivo di 400 mila lire.

Sarà in servizio a Pasqua la linea aerea per Londra

Avrà inizio domenica il collegamento aereo diretto fra Torino e Londra, effettuato dalla «Bea» (British European Airways), la prima compagnia straniera di navigazione aerea che include la nostra città nella propria rete.

Non ci saranno cerimonie. Il primo aereo che partirà a Caselle la bandiera britannica — un quadrimotore a turboelica Vickers «Viscount» — partirà da Londra alle 11,50 e arriverà al nostro aeroporto alle 14,10 per ripartire alle 15,35 e far ritorno alla capitale inglese alle 18,05. Il collegamento, come era già stato annunciato, sarà effettuato due volte alla settimana (la domenica e il giovedì) in ognuno dei sensi. Il numero dei voli sarà aumentato dopo un periodo di «rodaggio», a partire dal '61.

Le prenotazioni lasciano supporre che la nuova linea incontrerà favore. Quasi tutti i posti dei primi voli, sono stati prenotati da visitatori del «Samia», che si apre il 23 aprile: da partecipanti al torneo internazionale di «bridge» e da molti commercianti diretti alla Fiera di Milano. Il biglietto Torino-Londra e viceversa al prezzo di 39.450 lire come quello d'andata-ritorno normale e 71.050 lire e quello speciale (valido 30 giorni) da 59.150 lire, permettono di servirsi indifferentemente dei velivoli in arrivo e partenza tanto da Caselle quanto dalla Malpensa oppure di quelli che passano per Parigi. Praticamente i voli per Londra sono possibili ogni giorno della settimana.

A Londra gli aerei provenienti da Torino saranno in coincidenza con gli altri servizi per tutti gli scali della Gran Bretagna e dell'Irlanda, Stati Uniti e Canada. Da Caselle funzionerà un servizio d'autopullman per Alessandria e Genova riservato ai passeggeri della nuova linea. Partendo da Genova alle 9,30 si potrà arrivare a Londra alle 13,05; partendo da Londra alle 11,50 si giungerà a Genova alle 18,30. Questo servizio auto-aereo è interessante per i turisti inglesi che si recano per le vacanze estive sulla Riviera e per gli operatori marittimi.

"Prima di lavorare fate colazione„

Questo è il suggerimento del medico - Al mattino non basta sorbire una tazzina di caffè: si rimane svogliati e distratti a scuola, come in fabbrica o negli uffici

L'Unione Industriale, in una degli opuscoli dedicati all'igiene del lavoro, pubblica un breve articolo del prof. Zeglio, direttore dell'Istituto di medicina industriale. Egli ricorda la necessità di mangiare una buona colazione ogni mattina prima di mettersi al lavoro. Il consiglio non è rivolto soltanto a chi compie fatiche manuali, ma a tutti coloro che si dedicano a una qualsiasi attività lavorativa.

Di recente un'inchiesta svolta in America ha dimostrato che i ragazzi che al mattino non mangiano o sono soliti bere soltanto una tazza di caffè, col passare delle ore diventano sempre meno efficienti rispetto agli altri compagni, s'innervosiscono, sono svogliati, apatici, distratti e spesso hanno mal di testa. Di qui l'invito rivolto a tutti i genitori: *Se gli insegnanti vi annunciano che vostro figlio è poco diligente e distratto, prima di rimproverarlo e prima di portarlo dal medico, provate a somministrargli una buona colazione al mattino, in molte circostanze i risultati saranno ottimi.*

La tazzina di caffè, che per molti studenti, operai, impiegati, professionisti costituisce l'unica colazione del mattino, secondo il prof. Zeglio rappresenta un grave errore alimentare. Questa bevanda stimola l'intero organismo come una frustata, ma non gli fornisce il combustibile necessario per l'attività che esso deve svolgere fino a mezzogiorno. Spesso la mattinata si conclude con un senso di spossatezza, di irritazione, di confusione mentale. Sui trami San Vito 254 e, in un campo seminato, si metteranno a giocare al pallone. La proprietaria si avvicinava ai giovani e li invitava ad andarsene, ma essi la insultavano e quando lei minacciava di telefonare alla polizia la circondavano minacciosamente.

A un certo punto una estranea un coltello a serramanico e faceva scattare la lunga lama. La signora riusciva a fuggire e a chiudersi in casa. I giovinastri continuavano per qualche minuto ancora ad inveire contro di lei, poi se ne andavano. Il commissariato di Borgo Po ha identificato i teppisti, che saranno denunciati per minacce.

— Un singolare furto è avvenuto a Lanzo, ai danni del panettiere Domenico Napoli Pola. Verso le 23 del mattino, mentre dormiva, un ladro è entrato nella sua stanza e dai pantaloni ripiegati su una sedia accanto al letto gli ha rubato il portafogli con 60 mila lire, la patente di guida e altri documenti.

Stato civile del 13 aprile

NATI — Pinerenti Nunzia; Matteoni Franca; Feretto Costantino; Fellino Giuseppe; Girardi Marisa; Machetto Roberto; Degtuli Maurizio; Coppo Mauro; Bertolamioi Olimpia; Cavagna Roberto; Lazzarra Carlo; Manzolo Aurelio; Siliano Susanna; Messina Flavio; Petrazzuta Loredana; Nida Giuseppe; Colotto Alberto; Gozzano Veronica; Di Pierro Arcangelo; Mirabella Maurizio; Ferne Enrica; Centanaro Chiara; Minerva Angela; Bruno Ennio; Branca Roberto; Durando Maurizio; Schiavazzi Vera; Ciani Michele; Beani Cinzia; Chiola Marisa; Vezzaler Mauro; Feeno Patrizia; Abate Graziella; Bianco Giuseppina; Sattin Raffaella.

Morti 28 - **Nati** 35 - **Matrimoni** 8

MORTI — Operai Giuseppe, a. 71, nato a Torino, negoz., abitante in v. Garibaldi 13; Carpentiino Edoardo, a. 93, Odalengo, v. S. Domenico 38; Cordasco Valentino, a. 45, S. Paolo, v. Borgaro 90; Crescenzio Maria in Rastello, a. 74, Cologna V., v. Grosseto 117; Rocco Pietro, a. 87, Torino, commerc., c. Svizzera 35; Risso Rosa, a. 78, Asti, v Marco Polo 7; Filippi Eligio, a. 49, Casale M., v Spontini 12; Cavalieri Filippo, a. 68, Comacchio, v. Palestro 17; Verrua Corrado, a. 62, Scurzolengo, v. Forre 2; Barbieri Rachele in Signorini, a. 64, Castelfranco di Sotto, eserc., v. Ormea 15; Schiapparelli Maria in Pistone, a. 89, Torino, p. Lagrange 2; Mecca Amalia ved. Calsa, a. 78, Cirié, c. Monte Grappa 28; Aragoti Maria ved Struksly, a. 83, Volzana, v. Giulio 2; Merra Teresa ved Di Bari, a. 72, Cerignola, v. F. Azzi 10; Ecero Carlo, a. 70, Magliano, v. D. Jolanda 50.

Deceduti in ospedale: Ingarama Giovanni, a. 51, nato a Caramagna; Merlo Domenico, a. 66, Torino; Raina Marietta, a. 10, Ceva; Cafita Margherita ved. Barbera, a. 83, Piobesi; Menardo Luigina in Marcenaro, a. 58, Torino; Mazzara Giacomo, a. 59, Mezzomerico, impieg.; Feeno Antonio, a. 83, Grugliasco, tessit.; Berri Domenico, a. 71, Sommariva Bosco; Lombardo Patrizia, m. 1, Torino; Beatelai Orcste, a. 65, Montefiorte d'Alpone; Mercoio Giuseppe, a. 51, Vico, stagnino.

Processato come disertore dopo 18 anni perché fuggì per combattere in prima linea

Aveva abbandonato il suo reparto di fanteria a Caraglio per seguire il 5° alpini in Russia - Appena scoperto venne rispedito in Italia - Ora è stato assolto dal Tribunale

Abbandonare il proprio reparto, nelle retrovie per andare in prima linea non costituisce diserzione: così ha deciso il Tribunale militare assolvendo con formula piena un soldato rinviato a processo per un episodio del 1942. L'imputato si chiama Dante Albini. A quel tempo prestava servizio a Caraglio in provincia di Cuneo nell'82° Reggimento Fanteria. Desideroso di andare a combattere, invece di rimanere a fare esercitazioni in patria, egli aveva chiesto l'arruolamento nei paracadutisti, ma la domanda non era stata accolta.

L'Albini allora fuggì dal suo reparto, raggiunse una tradotta di Alpini diretta in Russia, si infilò inosservato in un vagone, quando arrivò al fronte orientale si presentò al comandante del 5° Reggimento Alpini chiedendo di essere incorporato e mandato in prima linea. Ma ciò non era possibile ed il soldato fu rimandato in Italia dove lo attendeva una denuncia per diserzione.

Il suo caso è giunto soltanto ieri all'esame dei giudici militari. Il P.M. col. Toffoletti, pur riconoscendo che si trattava di un episodio eccezionale, ha sostenuto che la legge in ogni caso punisce l'allontanamento dal reparto indipendentemente dai motivi che lo hanno determinato. Il difensore avvocato Bruno ha invece affermato che il termine «diserzione» implica una fuga dovuta a codardia o, quanto meno, all'intenzione di sottrarsi ai suoi doveri. Non può in alcun modo essere chiamato «disertore» il soldato che, sia pure infrangendo le normali regole della disciplina, poiché soltanto compiere un atto di coraggio andando in prima linea.

Il Tribunale (pres. gen. Siarnes, relat. col. Campanelli, canc. capitano Foti), dopo una breve riunione in camera di consiglio, ha accolto la tesi difensiva assolvendo l'Albini «perché il fatto non costituisce reato».

— La Corte d'Assise d'Appello ha confermato la condanna a 5 anni, per omicidio preterintenzionale inflitta dai giudici popolari di Cuneo all'agricoltore Paolo Giovanni Ferrero, di 66 anni. Il 27 settembre 1958 egli venne a litigare con il pastore Domenico Launo, detto «Micco» in località Pian Rosso, ai monti di Ormea, perché le mucche dell'uno avevano sconfinato nel terreno dell'altro. Lo afferrò per la gola ed involontariamente lo uccise.

Breve sciopero alla Viberti per richieste economiche

Le maestranze della Viberti ieri hanno sospeso il lavoro dalle 7,30 alle 9,30. Il breve sciopero è stato proposto nella mattinata in questo la direzione dell'azienda, dopo avere ricevuto i rappresentanti della commissione interna, ha promesso di iniziare trattative sulle richieste degli operai: istituzione di un premio a rendimento in sostituzione del premio di produzione; garanzia della contrattazione dei tempi con l'intervento della commissione interna; pagamento immediato del premio di 75 ore agli anziani che ne hanno diritto secondo il nuovo contratto.

— Il sindacato metalmeccanico della Cgil ha chiesto «il ritiro definitivo dei 38 licenziamenti minacciati da alcuni mesi dalla direzione, in quanto l'azienda sta attraversando un momento favorevole».

— Si è svolto ieri l'incontro tra i rappresentanti dei sindacati dei tranvieri e la direzione dell'Atm. La discussione si è iniziata nel pomeriggio ed alla mezzanotte era ancora in corso.

Operai in Spagna — Trecento dipendenti della Nebiolo trascorreranno la Pasqua a Barcellona partecipando alla gita di 3 giorni indetta dal Circolo aziendale.

Specchio dei tempi

«Ti preghiamo, Signore, dona al mondo la tua pace» - Non aveva titoli per invocare Dio - Nella casa di un professore: almeno un po' di speranza - Lasciatelo cantare - Un ragazzo e il cane zoppo

Un lettore ci scrive:

«Ho letto su questa rubrica la notizia di quella Messa che si sarebbe tenuta a Santa Teresa mercoledì pomeriggio per le vittime dei massacri sudafricani e ci sono andato. Non che frequenti di abitudine la chiesa: sono un cristiano molto tiepido, di quelli che si dicono «scarsamente osservanti», ma l'idea di questi frati che hanno pensato di rimediare, con una funzione di pubblico suffragio, al silenzio degli organi ufficiali vaticani a proposito delle repressioni razziali, mi è sembrata coraggiosa e mi è piaciuta. Purtroppo la gente in chiesa era poca, e il coraggio dev'essere venuto meno ai buoni frati proprio al momento giusto. Tuttavia qualcosa hanno detto, e l'importante è che abbiano avuto la buona ispirazione di organizzare la cosa.

«C'era un frate commentatore che ha supplito alla deficienza di un vero e proprio discorso contro le persecuzioni dei negri, inquadrando intelligentemente nelle fasi della Messa alcune invocazioni che voglio qui ricordare: *"Ricordati o Signore di tutti i bambini, dei poveri, degli abbandonati, dei perseguitati per amore della giustizia: fa che presto a tutti loro sia restituita la dignità di uomini che tu per loro hai riscattato nel sangue. Ricordati dei nostri fratelli, in Asia e in Africa, che soffrono senza colpa e che per quanto non appartengono alla nostra religione, più di noi sono vicini al tuo cuore e al tuo regno. Dona saggezza e umiltà a chi guida i popoli e conducili sul sentiero della tua pace. Ti preghiamo per i nostri fratelli morti, per tutti quelli che non abbiamo amato o che abbiamo amato troppo poco. Ti preghiamo per tutti coloro che vengono sacrificati mentre lottano per ottenere i diritti che tu hai riconosciuto ad ogni uomo, e insegna perché gli uomini non conoscono ancora la legge della tua carità. Ti preghiamo, ascoltaci, dona al mondo la tua pace"*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il primo ministro del Sud Africa, assassino fascista, è stato ferito. Nel momento in cui si è sentito colpire ha invocato Dio.

«Io mi sono sentita ribollire di sdegno a sentire questa cosa. Invoca il Dio di giustizia lui che scatena odio e massacri contro un popolo che ha solo il torto di essere nero? Ma che cosa gli ha insegnato la religione di Cristo? Non si rende conto che pure i negri sono creature di quel Dio che lui ha invocato aiutando quando è stata colpita la sua persona? Sono come noi, nostri fratelli, anche se hanno un colore diverso: e hanno i nostri stessi diritti. Soltanto che a questi signori interessa temerli schiavi, come hanno sempre fatto, per i loro interessi. E trattarli peggio che le bestie, umiliarli e bastonarli. Io sono soltanto una donna, ma sent'altro penso che tutti quelli che sono al governo, in qualsiasi nazione, dovrebbero intervenire per fare smettere questa mattanza di un popolo inerme».

Maria Lenzo

Un lettore ci scrive:

«Il vostro breve articoletto "Non abbiamo cuore" e la lettera del prof. Parena mi hanno profondamente commosso. A Pasqua, per i miei bambini non ci saranno nemmeno quest'anno uova di Pasqua alle una spanna, né "colombe" sul tavolo. Ma nel cuore, quest'anno, resta la gioia di sapere che non siamo più soli da quando *La Stampa* ha iniziato la campagna per strappare dalla "fame e dalla disperazione" anche gli insegnanti non di ruolo.

«Resta la speranza e la serenità offerta dallo spirito di solidarietà degli italiani che, se non ci sono mezzi prima, non è per loro mancanza di sensibilità, ma perché nessuno fino ad oggi ha avuto il coraggio de *La Stampa* di presentare la situazione della maggioranza degli insegnanti, quale veramente è».

Un insegnante «stabile»

Un lettore ci scrive da Asti:

«Sono uno stupido o meglio uno dei tantissimi stupidi a cui piace Claudio Villa. Vorrei approfittare della tua capitalità, caro Specchio, per rispondere in breve alla signora la quale afferma di essere rimasta delusa, nel leggere notizie riguardanti la fuga di Villa in Russia.

«Io non discuto sulla qualità del tenore Del Monaco e non faccio neanche confronti. Come parebbe possibile farne tra lirica e musica leggera? Cara signora, mica con lei: la lirica è valore reale mentre la musica leggera è roba per la gente dai gusti facili.

«Però non se la prenda, anzi, si consideri fortunata (come lei stessa afferma indirettamente) di appartenere alla categoria delle persone intelligenti e laici che Villa canti. E' un fenomeno, piace moltissimo a folle di persone di tutte le nazioni. Bisogna avere il coraggio di ammetterlo: è indiscutibile l'entusiasmo che suscita la sua voce non ha peste per il manicomio. Sono le vittime di una società che non ha raggiunto un sufficiente grado di benessere collettivo. Si tratta di casi, purtroppo numerosi, in cui viene violata la legge che stabilisce l'obbligo dell'istruzione per tutti fino ai 14 anni.

Già a metà la galleria della strada Torino-Lanzo

Ai primi giorni d'autunno i lavori della galleria sotto la collina di Lanzo saranno terminati. Ce lo hanno dichiarato i tecnici della provincia. Si contava di finire per l'estate, ma c'è stato un ritardo in seguito all'ordine di far brillare le mine per gli scavi solo in determinate ore del giorno, per non disturbare gli abitanti del luogo. Il nuovo tratto di strada misurerà 800 metri; comprenderà la costruzione di un secondo ponte di 30 metri sul torrente Tesso e l'ampliamento di quello sull'Uppia. Tra i due punti si sta scavando una galleria di 288 metri; i lavori sono giunti circa a metà, mentre sono in corso anche quelli per il nuovo ponte e per il sovrapassaggio ferroviario. La larghezza sarà di sette metri; più due per le banchine laterali; la spesa di 132 milioni.

Si sono concluse intanto le operazioni per gli ultimi espropri, e continuano regolarmente quelle di carattere amministrativo necessarie a completare la pratica. Al massimo in novembre, dunque, sarà possibile inaugurare l'attesa «direttissima Torino-Valli di Lanzo».

I treni straordinari per le feste di Pasqua

Linea Torino-Milano-Venezia, sabato 16: Torino P. Susa 14,10, Milano 16,15, Venezia 20,42; Torino P. Susa 16,22, Milano 18,47, Venezia 23,30. Milano 13,07, Torino P. Nuova 15,41; Milano 14,25, Torino P. Nuova 17,18. - Lunedì 18: Torino P. Susa 20,51, Milano 23,30. Milano 19,28, Torino P. N. 21,58. Padova 18, Milano 21,25, Torino P. Nuova 0,01.

Linea Torino-Genova-Roma-Sicilia, oggi: Torino 19,55, Genova 22,27, Roma 4,42, Napoli 7,34, Reggio Calabria 15,20, Catania 18,20, Siracusa 20,30. - Domani: Torino 19,55, Genova 22,27, Roma 4,42, Napoli 7,34, Reggio Calabria 15,20, Catania 18,20, Siracusa 20,30. Roma 21,55, Pisa 2

— Il figlio — di Mazzini

I giornali e la radio hanno dato l'annuncio, in questi giorni, della scoperta di un gruppo di lettere di Mazzini all'amico e protettore Démosthène Ollivier, il repubblicano marsigliese padre del celebre ministro dell'*Empire libéral*. Per la verità, si sapeva da molti anni dell'esistenza di queste lettere. Il conte Sforza, al quale le aveva fatte leggere la vedova di Emile, ne parlò in un articolo del 1916; e Salvemini le aveva addirittura copiate, e si proponeva di pubblicarle. Ma, per le traversie dell'esilio, quelle copie andarono perdute. Uno studioso italiano, per suggerimento di Salvemini, si mise alla ricerca dei discendenti di Ollivier, li trovò a Parigi, e ne ebbe la promessa che quelle lettere sarebbero state ancora una volta tratte fuori dall'archivio di famiglia. Poco dopo, lo stesso studioso incaricò un giovane storico, Salvo Mastellone, di recarsi dai discendenti degli Ollivier, a ricordar la promessa. E così quelle lettere, a tutt'oggi inedite, tornarono alla luce. Donate dalla famiglia alla «Domus Mazziniana» di Pisa, saranno per intero pubblicate in appendice a uno studio del Mastellone su Mazzini in Francia, di prossima pubblicazione.

Sono lettere importanti, non solo per quel che di nuovo ci dicono sui rapporti di Mazzini con i repubblicani francesi (di Parigi, di Marsiglia, di Lione), e sul suo stato d'animo, trascorrente dalla speranza all'angoscia, nella critica estate del 1833, ma per quel po' di luce che gettano su un personaggio misterioso: il supposto figlio di Mazzini e di Giuditta Sidoli.

Dell'esistenza di questo figlio — morto in tenerissima età — si cominciò a parlare verso la fine del secolo scorso, per una precisa testimonianza di Emile Ollivier. La corrispondenza, pubblicata nei decenni seguenti, fra Mazzini riparato in Svizzera e la Sidoli rientrata in Italia, ci svelò poi l'indubbia esistenza di una creatura, indicata con l'iniziale A. o Ad., e rimasta a Marsiglia, affidata alle cure di Démosthène Ollivier. E si fece strada in molti la convinzione che dovesse trattarsi del misterioso figlio di Giuditta e di Mazzini, probabilmente morto nel 1833, perché dopo quell'anno più non se ne parla nell'epistolario. Ma i documenti più sensazionali (così li definì Salvatorelli) erano quelli da me pubblicati nel 1932 sul «Ponte»: l'atto di nascita e l'atto di morte di quello che, con grande probabilità, può considerarsi il figlio di Mazzini e della Sidoli. Anche qui, debbo dirlo oggi come lo dissi allora, il merito risale a Salvemini: che ebbe l'idea di andare a sfogliare i registri dello Stato Civile di Marsiglia dal 1832 al 1835, scovò i due certificati, e ne fece una copia che andò poi perduta. Io mi rimisi alla ricerca, sulla scorta delle indicazioni avute da Salvemini; e quando già disperavo di venirne a capo, nella immensa congerie dei certificati anagrafici (com'era alta la mortalità infantile, specialmente in quegli anni di gravi epidemie!), i due preziosi documenti balzarono un'altra volta alla luce.

Dunque questo bambino, denunciato come figlio di genitori sconosciuti, nacque a Marsiglia l'11 agosto 1832, e vi morì il 21 febbraio 1835. Gli furono dati quattro nomi: il primo era Joseph, cioè il nome di Mazzini; poi Démosthène, che era il nome di Ollivier; poi Aristide, nome di un fratello di Démosthène, anch'esso amico di Mazzini e della Sidoli, e molto legato alla *Giovine Italia*; e infine Adolphe, che fu il nome prescelto da Mazzini e da Giuditta, ed era forse una reminiscenza, non casuale, dell'*Adolphe* di Benjamin Constant.

Potrebbe a tutta prima sembrare non altro che curiosità pettegola e irriverente, questo minuzioso frugare nella vita privata di Mazzini, questa indagine di sapore quasi giudiziario sui suoi legami amorosi con la Sidoli e sul figlio che ne sarebbe nato, e che i genitori avrebbero tenuto nascosto a tutti, fuor che all'amico Ollivier. Ma la verità è che quell'amore, divampato altissimo fin dal primo incontro dei due esuli, e la nascita di quel bimbo, e le dolorose peripezie della sua breve esistenza, e la morte avvenuta proprio quando Marsiglia era raggiunta dal colera, lasciarono il segno, non meno delle vicende politiche, su Mazzini: dapprima infiammandolo di entusiasmo, di gioiosa alacrità (e sempre egli rimpiangerà le immense speranze di quel primo periodo «di vita giovine, pura e lietamente devota»), e poi lasciandogli nell'animo una contrazione cupa e amara, e voluttà di pianto, e perfino pensieri di suicidio. Per questo anche il piccolo Adolphe, legato al dramma di Mazzini e di Giuditta, appartiene alla storia. E' un'altra pennellata aggiunta al quadro della crisi della *Giovine Italia* nel 1833, della spedizione di Savoia, e della «tempesta del dubbio».

Che Adolphe fosse il figlio di Giuditta, quasi nessuno ormai, tra i biografi di Mazzini, dubita più. Ma sarà stato anche il figlio di Mazzini? Il Mastellone non lo crede; e, facendosi forte di alcuni documenti secondo i quali Mazzini non avrebbe conosciuto la Sidoli prima del gennaio o febbraio del 1832, affaccia l'ipotesi di un concepimento avvenuto in Svizzera, non si sa ad opera di chi, e di una successiva protezione generosamente data da Mazzini alla giovane vedova, di cui egli si era fortemente invaghito. Io resto dell'idea che i due si conobbero e si amarono già verso la fine del 1831 (idea accettata anche da Salvatorelli); e ne dirò le ragioni, che qui sarebbe troppo lungo esporre, in un articolo sul «Ponte». Mi scriveva Salvemini nel 1949, dopo la riscoperta dei due certificati: «Che si tratti del figlio di Mazzini non c'è dubbio... Siamo di fronte al famoso *coup de foudre* romantico. In quegli ultimi mesi del 1831 M. mise insieme un figlio e la *Giovine Italia*».

I nomi di Adolphe e di Giuditta — come già Salvemini mi aveva preannunciato — compaiono più volte nelle lettere di Mazzini a Ollivier. E' un insistente chieder notizie della salute di quel bimbo gracile e malaticcio rimasto a Marsiglia nelle mani di Ollivier. Il quale, svogliato e pigro corrispondente (tutto l'opposto di Mazzini, che scriveva decine di lettere al giorno), e frastornato da mille altre cose, tardava a rispondere, forse anche per l'imbarazzo di dover dare notizie sempre più cattive. E Mazzini lo supplicava, s'infuriava, tornava alla carica, per sapere qualcosa di più di quel povero Ad. («*J'ignore tout. s'il est mort, s'il est vivant*»). E si notì anche il continuo invio di denaro per il mantenimento di quel bimbo bisognoso di cure: Mazzini voleva essere il solo a darsi carico di tutte le spese. Sembra la sollecitudine di chi si sente responsabile dell'esistenza di una propria creatura.

E oltre all'ansia per Adolphe, la desolazione per il distacco da Giuditta, e, unico rifugio dell'anima, la dedizione di sé alla santa causa: «Sono solo in un deserto, Giuditta è partita... Io sono rannicchiato a cedere sfogliando tutto il mio presente. Forse è Dio che allontana da me tutto quello che avevo di caro al mondo, perché io mi possa dare, tutto intero, alla mia causa del mio paese. Mi ci darò. E che non sia invano». (Ginevra, 6 luglio 1833).

A. Galante Garrone

De Sica con Michèle Morgan

Michèle Morgan, per la prima volta dopo la morte del marito, Henry Vidal, è intervenuta ad una festa, accettando l'invito di un produttore romano. L'attrice francese (al centro) era in compagnia di Maria Mercader, (a sinistra) e di De Sica (Tel.)

LA LINGUA PURA E IMPURA

Due libri per il parlar moderno

Problemi di misura e di tono - Non sciorinare vocaboli astrusi alla maggior parte degli ascoltatori - Guardarsi dalle frasi fatte - La troppo famosa e persistente "cannonata"

Sono usciti in questi giorni due libri che torneranno utili a quanti, nella *querelle* su lingua e antilingua, tengono francamente le parti della prima.

L'uno è la ristampa della nota e fortunata operetta di Eugenio Treves, "...si dice?..." (ed. Ceschina), cui le molte aggiunte rimettono in fuoco di novità. Dubbi ed errori di lingua e di grammatica vi sono esposti con chiarezza e risolti con semplicità; e l'ordine alfabetico e il formato quasi tascabile ne rendono facile la consultazione anche in un tram, nell'ora di punta. (Al qual proposito sono subito *Pardon, fr. pardon*. Gli spintoni italiani vanno accompagnati coi modi italiani: Scusi, fili scusi, Mi perdoni. Ma non si dica: *sono dispiaciuto* o *dispiacente*. Questo vale: che dispiace; quello: che è dispiaciuto. La forma corretta è: mi duole o dunimi, e meglio ancora: mi dispiace.)

Ma soprattutto è da leggere la «chiacchierata iniziale» che in forma piana e amica, senz'ombra di sussiego, porge un trattatello di rettorica ad usum *delphini* cioè dell'italiano medio d'oggi, indaffarato e distratto. Vi si ricorda l'importanza del «giusto posto», che non riguarda soltanto l'ordinata collocazione delle parole fra loro (a evitare il famoso *letti per sposi di ferro*), ma è anche, e più ancora, questione di misura e di tono. In quanto alla misura: «Per amore della proprietà non sciorinate vocaboli che, peculiari di un'arte o di una scienza... riuscirebbero ostici alla maggior parte degli ascoltatori profani. Se descrivete contadini che battono il grano sull'aia, dite pure che a uno di essi si è rotto il correggiato, ma non che, essendosi rotta la gombina, la vetta si è staccata dal manfanile. Se un vostro amico è a letto coi raffreddore o ha perso sangue dal naso o soffre di palpitazione di cuore, non annunciate che lo tormenta una corizza, che ha avuto una epistassi, che è affetto da tachicardia parossistica». Il che può sembrare ovvio; ma leggendo i giornali non si direbbe che i divulgatori di nuove scienze (per esempio, la nucleare) se ne rammentino sempre.

E in quanto al tono: si mancherà tutti a un modo, per mancanza di fiato. Ma l'italiano ha circa duecento modi, fra propri e figurati, nobili e canzonatori, seri e scherzosi, per significare il morire. E' chiaro che non si possono barattare con leggerezza: a meno d'uno statista morto non si direbbe che *è andato a babbo morto*, o così d'un vitello, parimenti estinto, che *ha reso l'anima a Dio*.

Tutto questo viene a dire che parlare e scrivere sono un continuo vigilare. E che non fanno al caso i sonnifori, cioè quelle parole e frasi fatte che spengono la viva parola anche quando sembri che ci mettano il fuoco, come carte vecchie e modi incendiari, oggi fortunatissimi, quali *Bruciare* per Consumare prima del tempo («questa camicia non la voglio bruciare adesso; la serbo per domenica»), *Sparare* e *Sparato* («vide la madre e andò via sparato») e la troppo famosa e persistente *Cannonata* («una cannonata di moglie»); espressioni che per tornare troppo spesso hanno ormai la polveri bagnate.

L'altro libro è un *Dizionario pratico della lingua italiana* di Carlo Passerini Tosi (Poligrafiche Bolis, Minerva Italica). Anche se non s'intitolano così, tutti i dizionari ambiscono a essere «pratici»; ma questo lo è davvero, sia in quanto a chiarezza testuale e discrezione di mole, sia perché dovendo scegliere fra la parolaccia corrente, l'Autore ha senz'esitazione scelto la seconda. Dovendo fare i conti con lo spazio (2085 pagine, più XL di Appendice, non sono molte per un vocabolario), «ho preferito non registrare voci come *cascaticcio, cipressaia, rasolo*, piuttosto che omettere *politesa, tranquillante, automobile* e simili». Onde questo è forse il primo dizionario degno di questo nome che finisce in *asso* anziché in *arello*.

Cambia la vita, cambia la lingua, e devono cambiare anche i dizionari. Ci basti di averne a trovare molti come questo, che si adegua alle necessità moderne con gusto sicuro e tuttavia antico della lingua. Ha dettato una bella e un po' dolente prefazione Gianfranco Folena.

(*Politèna*, chi non sapesse, è «materia plastica sintetica assai resistente, flessibile e non soggetta a corrosione chimica, usata per oggetti isolanti e numerosi altri scopi».)

Leo Pestelli

LIBRI RICEVUTI

Cesare L. Musatti: *Psicoanalisi e vita contemporanea*, Paolo Boringhieri, editore, Torino, L. 3000.

Fausto Ponzi: *I cattolici e la scienza italiana dopo l'unità* - Universale Studium, editrice, Roma - L. 300.

Paolo Toschi: *Il folklore* - Universale Studium, editrice, Roma - L. 300.

Lina Pietravalle: *Erbe amare* - Ceschina editr. Milano, - L. 1800.

Joseph Kessel: *Il leone* - Bompiani, editore, Milano - L. 1000.

Corrado Alvaro: *Mastrangelina* - Bompiani, editore, Milano - L. 1400.

LE 180.000 AUTOMOBILI DELLA CAPITALE

Il week-end dei romani si ispira alla gastronomia

Non vanno lontano, fanno una gitarella - Roma è una città non solo splendida, ma senza «smog»; vi si respira un'aria lieta, gli abitanti non sentono il bisogno di fuggirla, di dimenticarla per un paio di giorni, come avviene nelle metropoli affannose del Nord - Una trattoria, lungo il mare, pesce, cozze, vongole: una placida felicità

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

Alla domenica sera, l'operazione di rientrare a Roma, dopo una scampagnata in automobile, non è impresa delle più facili. Le strade di accesso alla capitale, le famose vie consolari e le altre secondarie, sono intasate in modo inverosimile dalle macchine che ritornano a casa, a cominciare da un venti chilometri dalla cupola di S. Pietro, durante i quali si procede in autocolonne, a passo di lumaca.

Roma, ormai, conta moltissime automobili. Secondo i dati a disposizione, sono centottantamila le automobili che circolano nella provincia di Roma, un po' meno delle centottantaduemila della provincia di Milano. C'è però da dire questo: che Roma è una grande metropoli nel mezzo di una campagna semideserta, che non si può nemmeno paragonare al popoloso retroterra di Milano, fitto di centri e di traffici: e perciò le automobili della «provincia» di Roma, si può dire, sono prevalentemente concentrate in città. Per questo motivo, non ci sorprenderebbe se, oggi, la capitale registrasse la più alta densità automobilistica, nel raggio urbano, che vi sia in Italia.

La difficoltà del ritorno a Roma, parlo della domenica sera e dei festivi, non è solo un effetto dall'alto numero delle autovetture di cui dispone la città, che escono per il *week-end*. Per paradossale che possa sembrare, l'ingorgo avviene perché i romani non hanno ancora preso l'abitudine del *week-end* nel senso vero della parola. Sono pochissimi, infatti, quelli che partono il sabato e si spingono verso itinerari discretamente lontani, come sarebbero Portofino e la costa ligure, St. Moritz e il Cervino, per i milanesi. I più si avventurano ad una gitarella domenicale, e difficilmente oltrepassano il raggio di venti, trenta chilometri intorno alla città. Così, all'ora del ritorno, le automobili si assiepano una addosso all'altra, come sempre torrenziali che trovino troppo stretti gli alvei per scorrere.

Intorno a Roma vi sono bellissimi luoghi turistici, ideali per il *week-end*, ma nessuno di essi è vicino. Quasi tutto ciò che è a portata di mano è brutto. Prendiamo ad esempio la costiera, l'itinerario più eccitante cui possa aspirare chi vive abitualmente nel chiuso di una città. Ebbene, Ostia è un incubo. E' diventata una cittadina, con enormi palazzate di cemento, squallidi falansteri; non un albero, non un filo d'erba addolcisce l'arsione del paesaggio. Gli stabilimenti balneari, a ridosso del litorale, sono ancor più scostanti di quelli di Viareggio, il che è tutto dire. A sud, salvo l'oasi di Castel Fusano, è un torvo seguirsi di casupole e catapecchie, orribili a vedersi, di brughiere sabbiose e desolate, raramente allietate da un pino superstite, per una ventina di chilometri, fino al Lido di Torvajanica. E a nord, il paesaggio non è migliore, anche se Fregene non respinge come Ostia, su su fino a Santa Marinella, bella solo per chi ha gusti arrendevoli; purtroppo, una costiera naturalmente bellissima, virgiliana, in cui un tempo il pino marittimo si sposava alla sabbia d'oro e allo scoglio irsuto, da Capo Linaro ad Anzio è stata sciupata dall'imprevidenza dei romani.

Al presente, non vi sono marine degne di questo nome, se non a cento, cinquanta chilometri da Roma. A settentrione Anzedonia, che offre il dono di un litorale stupendo, chiamato Paniglia, e poi l'Argentario, con le sue coste a picco sul mare. A mezzogiorno Sabaudia ed il Circeo, che a tratti ricorda Capo Posillipo. Ebbene, entrambi questi luoghi, vien voglia di dire per fortuna, sono troppo lontani per i romani, benché le strade che vi menano siano comode e a tratti amenissime. Pochi vi si recano per il *week-end*, anche nella buona stagione, tanto è vero che, superato il raggio di venti, trenta chilometri, le grandi arterie sono quasi deserte: si viaggia molto bene incrociando raramente un altro veicolo.

Se l'Argentario ed il Circeo fossero alla stessa portata di Milano o di Torino, sarebbero frequentati e folti di villini come i centri della costiera ligure: mentre qui le costruzioni balbettano e gli impianti estivi lasciano a desiderare. I romani non sono grandi esploratori, di rado si spingono oltre gli usati traguardi di Ostia e dintorni, e dei Colli Albani, e non gliene importa nulla di calcarsi nelle folle indomenicate, né che il panorama feriscano il senso del bello. Si direbbe che, abituati alla prospettiva di una delle città più splendide del mondo, i romani mirino, a fine settimana, tuffarsi nella bruttezza.

E' evidente il contrasto tra il *week-end* delle grandi città del nord e quello dei quiriti. Al nord è, spesso, una fabbre, una voglia prorompente di evasione, un impeto a rituffarsi nella natura. Si corrono il più «lontano» possibile, anche psicologicamente, dalla grande e brumosa metropoli in cui si è lavorato tutta la settimana. E' una fuga. I milanesi corrono fino alla Riviera, alla Svizzera, alle Alpi, partono il sabato e tornano alla domenica sera. Il *week-end* è un bisogno tipico delle civiltà industriali, non per nulla si è affermata l'espressione in inglese, che è la lingua dei paesi industriali per eccellenza.

I romani sentono molto meno la necessità dell'evasione e della fuga. Prima di tutto perché l'aria della capitale, durante la settimana, è tutt'altro che massacrante. Si trova sempre il tempo per un aperitivo, per un caffè alla luce del sole, per una puntatina a Villa Borghese o alla via Appia Antica. I tramonti purpurei, frementi di rondini, non mancano di rallegrare le vie, le piazze, i giardini, le innumerevoli alture al livello dei tetti. Lo *smog* è sconosciuto. E poi, si sa, i romani amano moltissimo la loro città, sono avvinti come l'edera alle vecchie pietre, se ne staccano malvolentieri. Roma è egocentrica, si pasce di se stessa, ha poca o punta curiosità per il mondo. L'orizzonte della capitale raramente oltrepassa la campagna laziale. Dite ad un romano: «Vado a Milano, o a Londra, o a New York», e vi risponderà, quasi sempre: «E chi te lo fa fare? Si sta così bene a Roma!».

Il corto *week-end* dei romani non mira all'evasione psicologica, ma ad un pranzo, è una gita gastronomica. L'avvento dell'automobile non ha fatto altro che spostare, qualche chilometro più in fuori, la tradizione della «magnata fuori porta». Si cercano le trattorie pingui, di aria rustica. Sono molto appetite quelle lungo il mare, dove si trovino il pesce, le cozze, le vongole. Alla fine settimana esplode con maggior vivezza il vero genio romano, l'amore della tavola. Le strade che si dipartono dalla Città Eterna, nei dì di festa, sono punteggiate di venditori occasionali di carciofi, di fave fresche, di piselli, di asparagi selvatici, di arance, che provengono dalla freschezza delle campagne circostanti. I romani si fermano, acquistano e caricano sull'automobile.

La passione romana per il cibo non la si vede solo alla sera, nei ristoranti superaffollati. A Roma l'andare a mangiare con gli amici, è un modo di passare la serata, ancora più divertente che andare al cinema. Bisogna osservare, ai mercati, il puntiglio con cui le massaie, le popolane, scelgono la spesa, e adagiano la ricotta, i formaggi, le lattughe, su non siano di una freschezza che si berrà nessuno si sogna.

Alfredo Todisco

"PER MANTENERSI SANI OCCORRE CARATTERE„

Il parassitismo mutualistico

E' stato scoperto un nuovo fenomeno: la «nevrosi da assicurazione contro le malattie» - E' una forma morbosa che va dilagando e che genera allarme - La copertura del «piccolo rischio», vale a dire l'assistenza per i disturbi minimi, rende difficile agli enti concentrare i mezzi sulle maggiore è il bisogno

Roma, aprile.

E' stata scoperta una nuova sindrome: la nevrosi da assicurazione contro le malattie. *La scoperta è stata fatta da un medico di sezione dell'Inam, il dott. Vittorio Arnaboldi, attraverso la sistematica osservazione del folto materiale umano che giunge quotidianamente al suo esame. V'hanno degli assistiti o degli assistibili che oltre a richiedere continuamente medicine e controlli, pretestano o aggravano consapevolmente la propria sintomatologia con il miraggio di usufruire di indennizzi e di poteri assentere dal lavoro. Sono cotesti i prodromi della nevrosi, il cui decorso è rapido, inarrestabile e largamente degenerativo se il medico non interviene, ma, soprattutto, se la sindrome trova la sua evoluzione nel fertile terreno di una mentalità malata.*

La fallace illusione, da cui è invaso il soggetto assicurato, di poter trarre dall'indennizzo un vantaggio maggiore di quello che potrebbe derivargli da un meritato, ma sudato, guadagno, modifica a tal punto la psiche, da rendere il soggetto stesso un elemento pigro, passivo, negativo, sul piano sociale e familiare; preoccupato unicamente di affliggere il proprio medico, adducendo sintomi di mali che non hanno obiettivabili, che non trovano riscontro in evidenziabili alterazioni organiche. L'esito di questo processo morboso a carattere nevrotico è, invariabilmente, il naufragio: il lavoratore è dannato in permanenza alla disoccupazione, la sua famiglia alla più nera disperazione. Ora, è indubbio che la nevrosi da assicurazione contro le malattie, la sua diffusione, il suo inesorabile dilagare, come è messo in risalto dalla imponente casistica raccolta dal dott. Arnaboldi, costituisce un problema che non interessa solo gli psichiatri, ma anche i sociologi ed i tecnici dell'assicurazione.

Sono generali i lagni sull'imperfetto funzionamento degli enti assistenziali; la burocraticità del sistema che regola le prestazioni; la dispersione di fondi cagionata dalla mancata unificazione amministrativa dei vari istituti, ecc. ecc. ma scarsi cenni ha avuto finora l'incidenza che là o può avere sull'andamento economico delle gestioni il fenomeno del «parassitismo mutualistico». E' un fenomeno che trova la sua più ardita e clamorosa espressione nella sindrome scoperta dal dott. Arnaboldi, ma nel cui raggio potrebbe farsi rientrare anche il cosiddetto «piccolo rischio», la cui copertura costituisce l'onere più pesante che grava attualmente sulle amministrazioni degli enti.

Il dott. Santi Dragonetti ne ha messo in evidenza, proprio di recente, la gigantesca portata sulla scorta di rilievi statistici compiuti in una sezione territoriale dell'Inam dove vige il cosiddetto sistema della «quota capitaria», vale a dire di una zona dove le istanze degli assistiti non sono sollecitate dall'interesse del sanitario, il quale ha, invece, tutta la convenienza a ridurre il lavoro mutualistico al minimo necessario, evitando le «moltiplicazioni» delle visite con il conseguente e convulso andirivieni da un capo all'altro della città. Ebbene, i casi di malattia inferiore a tre giorni sono stati 1704 in un semestre, 1224 nel successivo e, in quest'ultimo, i casi di malattia con prognosi di tre giorni, ma senza incapacità al lavoro, 3889. Il numero delle prescrizioni è stato naturalmente corrispondente: un terzo in più delle prescrizioni registrate per tutti gli altri casi di malattia, i più gravi, i gravissimi.

Si trattava, in ogni caso, aggiunge il dott. Dragonetti, di malattie effimere, soggettivamente valutate o supervalutate, di piccoli disturbi che la capacità e la dignità di ogni cittadino dovrebbero affrontare in linea normale senza ricorrere all'assistenza sociale. Perché l'assicurazione deve intervenire per curare la stitichezza. Il «forte raffreddore» (come diagnosticava un medico per giustificarsi di fronte all'ente assicuratore) o la cefalea, che si assorbisce normalmente con poche compresse di aspirina? Il tubetto di aspirina prescritto dal medico mutualista viene a costare all'istituto (e in definitiva alla collettività) venti volte il suo valore di acquisto. Di qui il gigantesco onere che ricade sugli enti per la copertura del «piccolo rischio»: un onere sproporzionato di vantaggio ottenuto nella protezione della salute. Se, chiamando in causa la «responsabilità» degli assistibili, oltre a quella del medico, si delimitasse la copertura del «piccolo rischio», si potrebbe elevare la qualità delle prestazioni tecniche e concentrare i mezzi ove maggiore è il «bisogno».

Analoghi punti di vista aveva esposto l'on. Vigorelli allorché era ministro del Lavoro e si accingeva a promuovere quella riforma del sistema assistenziale che è ancora di là da venire. In realtà, non c'è alcun confine che circoscriva, oggi, le istanze dell'assistibile in rapporto a condizioni soggettivamente valutate, a piccoli disturbi enormemente ingranditi. E' stato, del resto, lo stesso legislatore a determinare il verificarsi di questa situazione allorché, dando vita agli enti assistenziali, ha creato, in antitesi coi più ovvi principi biologici, la malattia mutualistica; una malattia essenzialmente convenzionale, subordinata alla consistenza, parziale o totale, di questi due requisiti: incapacità al lavoro (generico o specifico) e necessità di intervento medico e di assistenza farmaceutica. Le nevrosi da assicurazione contro le malattie, prima di trovare la spinta al loro evolversi nella psicopatologia dell'assistito, trovano uno stimolo per il loro insorgere nella latitudine delle istanze che sono consentite o ammesse dalla legge.

Ora, a volendo di proposito astrarre dall'opinione di chi vorrebbe considerare il «piccolo rischio» come un embrionale sottoprodotto delle nevrosi, come il piano inclinato da cui l'assistito può precipitare nella nevrosi, viene da chiedersi se la copertura del «piccolo rischio», da parte degli enti assistenziali, ad onta dello smisurato onere che comporta, non costituisca un provvido mezzo per attuare quella prevenzione che ha la più grande importanza nel mondo d'oggidì e costituisce «una delle colonne su cui poggia il problema dell'elevazione materiale e spirituale dei lavoratori». Sennonché, e bisogna convenire con quanti lo van sostenendo, la prevenzione delle malattie non può identificarsi, e neppure confondersi, sul piano pratico, con la lotta contro quelle piccole esigenze che variamente stimolano il lieve bisogno dei singoli individui e si traducono, praticamente, nella richiesta di innumerevoli prestazioni per debellare malattie effimere od immaginarie.

Al congresso tenuto ad Amburgo dal «Centro tedesco per la cura della salute pubblica» il tema principale delle discussioni è stato questo: La salute e l'autoresponsabilità, un tema che, da noi, non è mai stato affrontato. Terminando la sua relazione, il prof. Kiese ha detto che «nascere sani è destino» ma ha aggiunto che per «mantenersi sani occorre carattere». La prevenzione dei mali, la conservazione della salute, dipendono soprattutto da noi. L'uomo moderno è incalzato dalla fretta e dall'orgasmo, è infastidito dai rumori, dall'inquinamento atmosferico, dall'affermarsi di un ritmo sempre più innaturale di vita e di lavoro. Anche se la durata media della vita si è prolungata e molte malattie acute che un tempo portavano inevitabilmente alla morte oggi possono essere debellate, aumentano però le malattie croniche e le invalidità. Questa jattura potrebbe esser evitabile se ogni individuo si rendesse conto che l'invecchiare in buone condizioni di salute dipende in gran parte da lui stesso.

Purtroppa (si è affermato ancora al congresso) di fronte allo sviluppo economico e sociale delle forme collettive, la personalità dell'individuo rischia di naufragare: con il diminuire della personalità, si indeboliscano sempre più le forze e le capacità dei singoli. Ne deriva che viene soffocata in germe l'attiva collaborazione, da parte del singolo, al mantenimento della salute. La massa ha imparato a ragionare così: «Se mi dovessi ammalare, ci penserà la Mutua...». E la Mutua, che solleva il malato dalle preoccupazioni economiche, crea una specie di fatalismo che rischia di uccidere ogni tendenza salutistica. Il fenomeno si verifica anche da noi, ma, al dire degli osservatori imparziali, un altro fenomeno è da registrare nella più parte degli assistiti dai nostri enti: ed è, per dirla con le parole del prof. Cesare Cerutti, un pioniere ed un maestro della medicina sociale, «...l'esosità spiccatissima, da cui deriva la volontà di recuperare quanto si è versato alla Mutua... Sullo spirito di solidarietà prevale il senso dell'egoismo...».

Francesco Argenta

Diminuiti i ripetenti nelle scuole elementari

La percentuale degli alunni non promossi è scesa dal 10 al 5% dopo l'entrata in vigore dei «cicli didattici»

Roma, 14 aprile.

Con l'approssimarsi della fine delle lezioni dell'anno scolastico 1959-60, il Ministero della P. I. ha condotto a termine uno studio statistico sul numero dei ripetenti, dopo la entrata in vigore della legge sui «cicli didattici» per le scuole elementari.

Nell'anno scolastico '55-56 per la prima classe elementare furono ripetenti 256.457 alunni (la percentuale più alta fu registrata, in Calabria, Sicilia e Sardegna); per la seconda 160.881 alunni (la più alta percentuale venne registrata negli Abruzzi, in Calabria e Sardegna); per la terza classe 145.831 (la più alta percentuale in Val d'Aosta, Calabria e Sardegna); per la classe quarta: 59.587 alunni.

Ed ecco i dati del 1958-59 che hanno chiuso il primo «ciclo didattico»: prima classe elementare, ripetenti 99.418 (percentuali più alte in Calabria, Sicilia e Sardegna); classe seconda, ripetenti 107.009 (percentuali più alte: Campania, Sardegna, Calabria); classe terza, ripetenti 83.180 (percentuali più alte Sardegna, Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige); classe quarta, ripetenti 45.036.

Dai dati complessivi per le quattro classi nel territorio nazionale si rileva che la percentuale dei non promossi che all'inizio dei cicli didattici era del 10,53 sul numero degli iscritti, con l'anno scolastico 1958-59 è scesa al 5,51.

In Piemonte, nella prima classe elementare nell'anno 1955-56 i ripetenti furono 5396, cioè una percentuale del 16,51; nella seconda classe 6121 con una percentuale dell'11,89; nella terza 7432, con una percentuale del 13,56 e infine nella quarta 4373, con una percentuale del 9,41. L'anno scorso, 1958-59, le cifre furono rispettivamente: nella prima 3515 (percentuale 8,47); nella seconda 4358 (percentuale 10,49); nella terza 3251 (percentuale 8,76); nella quarta 2158 (percentuale 5,41).

perfetto!

in serie come su misura

fra le 128 taglie Halec esiste l'abito perfetto per la vostra persona

HALEC
CONFEZIONI
richiedetele nei migliori negozi

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 600 TO 311218; Fiat 1100 furgone TO 230979; Fiat 501 C TO 304992; Fiat 500 belvedere TO 167019. Ritrovata: Fiat 600 TO 167503.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

In «Campanile sera» Bondeno batte Bitonto 5 a 2 - Tema audace per la tv: l'amore fra i giovani - Oggi tutti programmi religiosi

«Campanile sera» continua il suo stanco cammino tra la indifferenza pressoché generale del pubblico tv. Al giovedì si guarda il video perchè ormai c'è l'abitudine di accendere l'apparecchio e di mettersi davanti al piccolo schermo. Ma con «Campanile sera» lo spettacolo praticamente non esiste: è in sostanza una faccenda privata, una sfida di piazza tra le cittadine in gara; non si capisce bene, ad un certo momento, la ragione per cui la televisione s'affanni a riprendere giochetti di scarsissimo interesse organizzati per il diretto sollazzo di un molto limitato gruppo di persone.

La puntata di ieri si sarà voluta intonare all'austerità del Giovedì Santo; sta di fatto che è risultata particolarmente piatta e noiosa. Non c'è stato un momento di tensione, non c'è stato soprattutto un motivo, un estro, un accenno di spettacolo. Le due prove collettive non offrivano nulla di curioso: nella prima, una serie di domande lette da Bongiorno; nella seconda, un assaggio di torta con l'obbligo di specificare gli ingredienti. Incolori le gare al pulsante e persino la sfida in cabina s'è conclusa senza emozioni. Le cittadine, Bondeno e Bitonto, si equivalevano. Ha vinto per 5 a 2 Bondeno, ma stentatamente, beneficiando di uno scivolone degli avversari.

La edizione pasquale di «Campanile sera» è stata così un'edizione da sbadigli. Il telequiz sembra avviato sulla strada di un rapido e rovinoso declino. Quanto potrà durare ancora?

La settima e penultima puntata di «Giovani d'oggi» si è invischiata nella trattazione di un tema difficile da svolgere compiutamente: l'amore. Un tema del genere, infatti, investe problemi delicati e scabrosi che in tv non possono essere affrontati; e che vengono quindi taciuti o sfiorati molto alla lontana, molto superficialmente e vagamente.

A causa di tali intralci buona parte della trasmissione è rimasta a mezz'aria, oscillando di continuo fra tentativi fuggevoli di approfondimento e constatazioni ovvie e banali. Si è arrivati all'audacia (essendo un'inchiesta tv, si deve per forza parlare di audacia) di mostrare e di far parlare ragazze-madri: e anche se la dolorosa questione è stata esaurita in breve, bisogna riconoscere agli autori il merito di aver riscattato l'altrui scarsa ricordata. D'altro canto, questo è stato forse il punto più concreto della puntata: per il resto abbiamo sentito troppe parole generiche e gratuite, improntate ad un nebuloso ottimismo.

Dalle interviste con alcune fanciulle un fatto, comunque, è emerso inequivocabile: l'uomo per piacere dev'essere alto: che sia bello, ricco, colto, biondo o bruno, ha un'importanza relativa: prima di ogni altra cosa dev'essere alto. Uomini dalla statura inferiore al metro e ottanta, andiamoci a nascondere.

In coda alla serata, la predica di un reverendo ha ricordato ai credenti che ieri era Giovedì Santo. E ha introdotto, per così dire, il programma di oggi che è tutto, esclusivamente, di carattere religioso.

Per la prima volta, nel corso del telegiornale, si è deciso di dare notizia della vertenza in corso fra la tv e gli attori. E' stato così, finalmente, spiegato dal video che cosa significava la misteriosa formula «causa di forza maggiore». Ma i telespettatori non avevano il diritto di saperlo già da sabato scorso?

Oggi alle 18.45 «Liturgia del Venerdì Santo» dall'Abbazia di Staffarda. Seguirà la replica del servizio «I fratelli del deserto».

Stasera alle 21 «Via Crucis» sacra rappresentazione di Henri Ghéon. Alle 23 predica. Alle 23,15 dal teatro Massimo di Palermo seconda parte de «La passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo San Matteo» di Bach.

u. bz.

Gianni Santuccio sarà domani sera Gesù in uno spettacolo religioso alla tv

Raf Vallone a Roma per un film

E' iniziata ieri a Roma la lavorazione del film «La garçonnière». I principali interpreti consultano la sceneggiatura: Eleonora Rossi Drago, Raf Vallone, Marisa Merlini

Oggi programmi normali sui teleschermi

Sospeso lo sciopero degli attori

Seduta di quattro ore al Ministero del Lavoro - Le trattative con la tv continueranno dopo Pasqua - Si riprendono le prove delle rubriche sospese - Sulla soppressione dell'ultima puntata di «Ragazza mia» deciderà il magistrato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 aprile.

Lo sciopero degli attori radiotelevisivi è stato sospeso. Di conseguenza anche l'astensione dal lavoro di tutti i dipendenti della Rai-tv, indetta dalle organizzazioni sindacali per domani 15 aprile, non avrà più luogo.

La fine dello sciopero e la conseguente ripresa delle trattative fra le parti sono dovute all'intervento del ministro del Lavoro on. Zaccagnini, che ha fatto da mediatore. Stamane infatti si presentavano al ministero, accompagnati dai rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali, i delegati degli attori: Lea Padovani, Arnoldo Foà, Alida Valli, Alberto Lupo, Gino Cervi e Nino Manfredi. Dopo un primo colloquio il Ministro ha proposto che le parti si incontrassero, sempre in sede ministeriale e con l'assistenza di un alto funzionario, per un esame particolareggiato dei punti controversi. I rappresentanti degli attori e quelli della Rai-tv hanno accolto l'invito e l'incontro ha immediatamente avuto inizio.

La seduta è durata oltre quattro ore, concludendosi alle 16, alla presenza dell'on. Zaccagnini. Alla fine è stato diramato un comunicato nel quale viene riferito che il Ministro ha proposto alle parti, che hanno accettato, quanto segue: a) la Rai-tv, nel quadro dei suoi piani di programmazione, reinserirà le seguenti lavorazioni: il romanzo sceneggiato «Tom Jones», la nuova rubrica «Il novelliere», i lavori teatrali «La cattedrale nell'isola», «Il cardinale», «Il piccolo lord» e «Augusto». In conseguenza la Rai-tv si dichiara disposta ad impegnare, con nuove scritture alle condizioni precedenti, gli attori già scritturati per tali lavori, per iscritto o verbalmente, a meno che essi stessi si dichiarino indisponibili; b) le parti hanno concordato di riprendere le trattative in sede ministeriale il 21 aprile alle 10, con il comune proposito di raggiungere un accordo su tutte le questioni ancora insolute. A seguito di questo comunicato le organizzazioni sindacali hanno revocato la disposizione di sciopero per tutte le categorie dipendenti dalla Radiotelevisione proclamato per domani.

Le produzioni televisive che la Rai ha accettato di reinserire nei piani di programmazione sono quelle che la direzione, in occasione del primo sciopero del 9 e 10 aprile, aveva deciso di abolire, inviando ai diversi attori facenti parte delle relative «troupes» dei telegrammi che comunicavano la sospensione definitiva degli impegni reciprocamente contratti.

Non si conosce per ora il calendario di programmazione e quindi la data d'inizio delle prove delle diverse produzioni rimesse in allestimento, ma è certo che, come già ieri aveva affermato l'amministratore delegato della Rai-tv ing. Rodinò, tutti gli attori già sospesi con telegramma saranno nuovamente invitati a partecipare agli stessi lavori, sempre che non abbiano nel frattempo contratto altri impegni.

In serata il ministro Zaccagnini ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni circa l'avvio della vertenza verso una soluzione. Egli ha anzitutto espresso la sua soddisfazione per la fine dello sciopero, destinata a soddisfare le legittime esigenze del pubblico, «il terzo che è stato a guardare», e che legittimamente aveva giusti motivi di lagnarsi dei programmi rimediati. «E' soprattutto a causa di ciò — ha detto — che il ministero del Lavoro si è preoccupato di intervenire e interporre i suoi uffici». Le due parti, nella lunga riunione odierna, ha riferito il Ministro, hanno accettato di sorvolare, per ora, sui discordi punti di vista sulla questione di principio: natura, impiegatizia o meno degli attori e «cachet» o forma dei compensi per le registrazioni.

Sul primo argomento, e cioè sul lavoro subordinato o meno degli artisti a contratto con la Rai-tv, ha concluso l'on. Zaccagnini, dovrà fra breve pronunciarsi la magistratura. Gli attori di «Ragazza mia», «Tom Jones» e «Novelliere», mentre lo sciopero era in corso hanno infatti citato la Rai per ingiustificata rescissione di contratto. Fra i 43 firmatari della citazione figurano Amedeo Nazzari, Ave Ninchi, Lea Padovani, Giovanni e Luigi Pavese, Raffaele Pisu, Ivo Garrani, Mario Castellani, Olinto Cristina, Emma Danieli, Lorella De Luca, e Aldo Giuffrè. La udienza è fissata al 2 maggio e sarà il magistrato con la sentenza che dovrà dirimere la controversia fornendo i criteri di base alla stessa parti in causa nella vertenza sindacale.

a. n.

Intervento chirurgico all'attore Gary Cooper

Boston, 14 aprile.

L'attore cinematografico Gary Cooper, di 58 anni, è stato sottoposto oggi a un intervento operatorio alla prostata nell'Ospedale Generale del Massachusetts, a Boston.

I medici dell'Ospedale hanno dichiarato che, dopo l'intervento, le condizioni dell'attore, che era stato ricoverato due giorni fa, sono soddisfacenti.

La Curia non vuole che San Sebastiano sia interpretato da una ballerina russa

«Il martirio» di Debussy e D'Annunzio è all'indice - Al San Carlo di Napoli si teme la soppressione dello spettacolo - Ludmilla Tcherina chiederebbe cento milioni di danni

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 14 aprile.

L'esortazione fatta, tramite il Vicario generale della Curia arcivescovile, dal cardinale Alfonso Castaldo a tutti i fedeli perché si astengano dall'assistere a «Il Martirio di San Sebastiano», che dovrebbe essere rappresentato mercoledì, venerdì e sabato prossimi al teatro San Carlo con la partecipazione di Ludmilla Tcherina e di un gruppo d'artisti della «Comédie Française», ha colto di sorpresa la Sovrintendenza.

Gli argomenti della Curia contro l'opera di D'Annunzio musicata da Debussy sono in sostanza questi: l'essere stato posto quel lavoro due volte all'Indice nel 1911 e nel '25, e la riavocazione del Santo fatta da una ballerina sia pure di fama internazionale qual è la Tcherina; ciò è detto esplicitamente allorché l'esortazione parla di «una rappresentazione che mette in scena sconvenienze in sé e nelle circostanze». Per «circostanze» si devono intendere non la coincidenza con la Settimana Santa, già superata da un differimento, ma il fatto che sarà una donna a interpretare la figura del Martire.

Gli argomenti che la Sovrintendenza oppone, sia pure molto cautamente, sono questi: il testo di D'Annunzio — si osserva — è stato ridotto talmente che si è passati a solo novanta minuti da cinque ore di spettacolo quanto se ne ebbero allorché l'opera integrale fu interpretata la prima volta nel 1911 alla «Scala» da Ida Rubinstein.

Perché — si chiede poi la Sovrintendenza — questa opposizione non vi fu quando il consulente artistico Guido Pannain sottopose le opere del cartellone per la stagione 1959-60 e nasce invece ora dopo aver firmato i contratti e fatto le scene e le prove dell'orchestra, cioè tutto un lavoro durato mesi e costato all'erario decine di milioni?

Molte altre sono le opere di D'Annunzio musicate. Per esempio la «Francesca da Rimini» (Riccardo Zandonai), «La figlia di Jorio» e la «Fedra» (entrambe di Ildebrando Pizzetti). Poiché tutte le opere di D'Annunzio sono all'Indice, come mai contro quelle rappresentazioni date nei massimi teatri lirici non si è mai avuto alcun veto? Perché nessuna protesta l'autorità ecclesiastica ha levato allorché «Il Martirio di San Sebastiano» è stato rappresentato nel '51 alla «Scala» e perfino incluso la settimana scorsa nei programmi della Rai con l'orchestra diretta da Vittorio Gui?

E infine: la Chiesa non ha mai protestato perché nella sua famosa tela raffigurante San Sebastiano martirizzato Guido Reni ebbe come modella una fanciulla. E' «peccato» dunque che una donna nota per la sua arte in tutto il mondo, come ha provato fra l'altro il suo trionfo russo in «Gyselle» e al «Bolscioi» tre mesi fa, rievochi nel palpito dell'arte il martirio di un Santo?

Domani alle 11 è fissata a Palazzo S. Giacomo una riunione, cui parteciperanno il prefetto Alfredo Correra, commissario governativo al Comune, il sovrintendente Pasquale Di Costanzo e gli altri componenti del Consiglio d'amministrazione del «San Carlo». La situazione è particolarmente delicata perché alla «prima» fissata il 20 prossimo dovrebbe assistere anche il Presidente della Repubblica, che verrà in visita ufficiale a Napoli per la inaugurazione di nuovi impianti all'Ilva.

Si ritiene assai probabile una azione legale che Ludmilla Tcherina, assistita da un noto avvocato del foro parigino, farebbe al «San Carlo» chiedendo la rivalsa dei danni morali, e si parla perfino della cifra: cento milioni.

c. g.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti stalone La Stampa, v. Roma ang. v. Berrini, tel. 53-113

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto Sinfonico n. 18. Direttore Vittorio Gui, Duo pianistico Gorini-Lorenzi.
Carignano: Teatro per Ragazzi domani ore 16 «I pagliacci favolosi».
Teatro delle 10: chiuso.
Teatro dell'Officina (v. C. Alberto 12 tel. 538-949) ore 21,15: «Pane vivo» di Francois Mauriac.
Teatro Stabile: Imminente «Come ali hanno le scarpe» di A. Perrini con Clown Internaz. «I Salvadori».
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale pittura F. Monaglio.
La Bussola: Mostra personale del pittore Virgilio Guidi.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 «A nous la liberté» di René Clair con Raymond Cordy, Henri Marchand, Rolla France, Paul Olivier.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21
CONCERTO SINFONICO n. 18
Direttore Vittorio Gui
Duo Pianistico
Gorini - Lorenzi

TEATRO CARIGNANO
Domani ore 16
TEATRO per RAGAZZI
«I pagliacci favolosi»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Inno di battaglia» con Rock Hudson, Martha Hyer, Dan Duryea, scope technicolor.
Astor: «I guai di Pippo Pluto e Paperino» tech. di Walt Disney e «Natura bizzarra» technicolor.
Corso: Chiuso. Domani: «Mondo di notte», technic. technirama.
Cristallo: «La sfida di Tom e Jerry» technicolor M.G.M.
Doria: «Fantasia» di Walt Disney a colori. Ingr. L. 400.
Ideal: chiuso. Domani «Il selvaggio e l'innocente» Sandra Dee e Audie Murphy, scope colori.
Lux: Chiuso. Domani: «Chi era quella signora?» Janet Leigh, Dean Martin, Tony Curtis.
Metropol (ex-Chiarella, via Principe Tommaso 6): domani ore 14,30 apertura con «Dinne una per me» cinemascope technicolor.
Reposi: chiuso. Domani «La sposa bella» Ava Gardner, Dirk Bogarde.
Romano: chiuso. Domani: «La corsara» Totò, Yvonne Sanson.
Vittoria: Chiuso. Domani: «Le orientali», scope col. N. Fouad.

Ariston: «Parola ai giurati» con Henry Fonda, Lee Cobb, Ingr. 300.
Arlecchino: «Tom e Jerry al terzo round» tech. cart. anim. M.G.M.
Augustus: «Un posto in paradiso» A. Rossi, H. Holt, K. Fischer col.
Nazionale: «Pippo Pluto e Paperino alla riscossa» tech. Disney. 300.
Torino: Chiuso. Domani: «Il mattatore» Gassmann, P. De Filippo.

Alexandra: «Cani perduti senza collare» Jean Gabin e Anna Dest.
Capitol: La grande barriera, tech.
Faro: «Pattuglia d'assalto».
Fiamma: chiuso. Domani: «L'imperatore» N. Manfredi, Rossi Drago
Hollywood: «Viaggio al centro della terra» J. Mason, tech. Ult. 22. Maffei: «Un condannato a morte è fuggito» di R. Bresson. Ingr. 300.
Massima: «Inno di battaglia» in techn. sc., Rock Hudson, M. Hyer.
Primapo: «Viaggio al centro della terra» scope colori, Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl.
Sansol: «Viaggio al centro della terra» P. Boone, J. Mason, sc. col.
Statuto: Sfida agli inglesi, Kruger.

Adriano: «Colpo di mano a Creta» con Dirk Bogarde e Marius Goring.
Alcione: chiuso. Domani: «Prepotenti più di prima» Riv. Bartolini-Voltri, c. G. Rondinaia 16,15-21,15.

Algi: chiuso. Domani «Esterina» Modugno, Gravina, Segue docum.: Grandi imprese di Fausto Coppi.
La Feria: «Viaggio al centro della terra» scope colori, Pat Boone, James Mason, Arlene Dahl.
Regina: Storia generale Huston.

Arti: domani «Inferno sul fondo».
Milano: «Giungla degli implacabili» e «Piccolo fuorilegge» Ap. 10.
Olimpia: «Rocce rosse».
Fo: «Cenerentola» colori.
F. Nuova: «Il maestro» e «Il piccolo fuorilegge». Ap. 10.
S. Felice: chiuso. Domani: «Cacciatore del Missouri» technicolor.

Esperia: «Bambi» techn. Disney.
Giardino: «Fantasia di Charlot».
Italiano: chiuso. Domani: «Nel mezzo della notte» Kim Novak.
Mirafiori: Cittadino dello spazio.
Vinzaglio: «Inno di battaglia» in scope tech., R. Hudson, M. Hyer.

Ellisse: chiuso. Domani: «Ombre sul Kilimangiaro» tech. R. Taylor.
Fréjus: chiuso. Domani: «Un marito per Cinzia» techn., S. Loren.
Nuova: chiuso. Domani: «Tokio di notte» technic. scope, Ishihara.
S. Paolo: «Un condannato a morte è fuggito» di Robert Bresson.

Belgio: chiuso. Domani: «Notti di Lucrezia Borgia» in technicolor.
Cavallo: chiuso. Domani: «Audace colpo dei soliti ignoti» Gassman.
Eridano: «Artico selvaggio» tec.
Fenice: «Tuffatrici giapponesi».
Orpea: chiuso. Domani: «Tarzan alla maschera rossa» technicolor
Radium: chiuso. Domani: «A qualcuno piace caldo».
V. Veneto: Avv. Guerrin Meschino

Astra: chiuso. Domani: «Ombre sul Kilimangiaro» tec. sc. Taylor
Borsini: chiuso. Domani: «Trapezio della vita» R. Hudson, Malone
Cibrario: «Gloriosa avventura»
Rilos: chiuso. Domani: «Babette va alla guerra» B. Bardot, colori.
Europee: «Il sole sorgerà ancora» Ava Gardner, Errol Flynn, Mel Ferrer, T. Power, J. Greco, tec. sc.
Excelsior: «Storia di una monaca» **Massaua:** chiuso. Domani: «Quando sei bella Roma».
Odeon: «L'uomo del risaiò» col-scope, con Toshiro Mifune.
Star: chiuso. Domani: «Sono un agente FBI» techn., J. Stewart.

Adua: «Famiglia Trapp» col. Holst
Aurora: chiuso. Domani «La grande strada azzurra» tech., A. Valli
Brescia: «Storia di una monaca» col. A. Hepburn, Finch, Ult. 22.
Edelweiss: chiuso. Domani: «Sfida alla città morta» R. Taylor.
Eri-Dan: chiuso. Domani: «Il gioco dell'amore» technicolor.
Nord: «Dagli Appennini alle Ande» sc. col. E. Rossi Drago, nuova ed.
Sociale: «L'incanto della foresta»
Zenit: chiuso. Domani: «Storia di una monaca» techn. A. Hepburn.

Cabiria: «Ribolla degli Apaches»
Colosseo: «Viaggio al centro della terra» Pat Boone, James Mason, A. Dahl, scope technicolor.
Continental: «Duello nell'Atlantico» R. Mitchum, Jurgens, sc. tec.
Segue «Tom e Jerry» cart. col.
Italia: «Perry» tec. Walt Disney
Moderno: chiuso. Domani: «Valle mille colline» e «Licenza a Parigi»
Piemonte: «Pia de' Tolomei» sc. technicolor. Ilaria Occhini.
S. Carlo: chiuso. Domani: «Tempi duri per i vampiri» tec. Rascel.
Speria: «Dagli Appennini alle Ande» tec. sc., E. Rossi Drago, Tozzi

Alba: chiuso. Domani: «A qualcuno piace caldo» Monroe, Curtis
Ambra: chiuso. Domani: «Il conquistatore».
Apollo: chiuso. Domani: «Sono un agente FBI» technic., J. Stewart
Edera: chiuso. Dom.: Grande circo Lecombe; «Sfida agli inglesi».
Lutrario: chiuso. Domani: «Terrore della maschera rossa» tec. sc.
Splendor: chiuso. Domani: «Operazione sottoveste» tec., T. Curtis

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Faro, Alexandra, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Torino, Hollywood, Odeon, Piora «Juventus-Napoli» biglietti all'Enal. Iscrizioni alla gita a Milano del 18 per la Fiera Campionaria.

AMBROSIO
Inno di battaglia
con Rock HUDSON
Maria HYER
Dan DURYEA
Cinemascope Technicolor
Ingresso L. 400

L'«Aida» di Verdi alla Scala

Milano, 14 aprile.

In serata di gala, per la «Giornata delle Nazioni» alla Fiera, la Scala ha rappresentato questa sera l'«Aida» di Verdi, concertata e diretta da Nino Sanzogno. L'opera ha avuto ad interpreti Birgit Nilsson (protagonista), Pier Miranda Ferraro (Radames), Giulietta Simionato, Cornell Mac Neil, Agostino Ferrin, Nicolai Ghiaurov, Piero De Palma e Giuliana Mattainì.

Alla recita erano presenti autorità civili e militari, il corpo consolare, diplomatici italiani e stranieri e personalità internazionali nel campo industriale ed economico.

La splendida edizione è stata calorosamente applaudita anche a scena aperta dall'elegante pubblico che ha ripetutamente evocato alla ribalta il maestro direttore e i cantanti.

Aperta la Mostra mondiale del disegno in bianco e nero

Lugano, 14 aprile.

Per la sesta volta Villa Ciani, a Lugano, ospita la Mostra internazionale di bianco e nero, la cui inaugurazione è avvenuta oggi nel pomeriggio. Questa manifestazione biennale, che la prima volta, nel 1956, raccolse l'adesione di 15 Paesi europei, rappresentati da 54 artisti con un complesso di 200 opere, ha visto infoltirsi gradatamente il numero degli espositori e quest'anno raggruppa 415 tavole, inviate da 125 artisti appartenenti a 35 Paesi europei ed extra-europei.

Anche in questa edizione la mostra ospita due invitati d'onore, lo scultore Giacomo Manzù, italiano, e lo scultore austriaco Fritz Wotruba, ognuno rappresentato da 12 lavori.

Il «Gran Premio», di 1500 franchi, è stato aggiudicato ad una artista argentina, Anna Maria Moncalvo, per l'acquaforte «Astrazione II». Fra i nove artisti cui sono stati attribuiti altrettanti premi ex aequo di 800 franchi ciascuno figura un italiano, Leardo Rossi, di Urbino, autore di una «Natura morta» in litografia. Insieme ai Rossi partecipano all'esposizione tre altri italiani: Lucio Andrich, di Agordo, Mario Benvenuti, di Conegliano Veneto, e Sergio Mascaro, di Napoli. La Mostra rimarrà aperta fino al 18 giugno.

Carignano — La Compagnia del Teatro per ragazzi dell'Angelicum di Milano terrà tre spettacoli nei pomeriggi di sabato, domenica e lunedì presentando rispettivamente: «I pagliacci favolosi» di Brissoni, «Fiordigiglio e i tre compari» di Luongo e «Il gatto con gli stivali» di Perrault.

Centro Cinematografico — Sabato, alle ore 15 e 17, al Cinema Bernini «Arriva John Doe» di Frank Capra. Ingresso riservato ai soci.

Auditorium — Stasera alle 21 concerto sinfonico diretto da Vittori Gui. Duo pianistico Gorini-Lorenzi.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10.30-11,55: Programma cinematografico per la sola zona di Milano.

12,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Francese; b) Musica e canto corale; c) Esercitazioni di intaglio e disegno tecnico. Secondo corso: a) Storia ed educazione civica; b) Musica e canto corale; c) Conversazioni scientifiche.

17,15: Per i ragazzi: a) «Un giorno come ogni giorno» una produzione San Paolo Film; b) «I ponti romani» cortometraggio edizioni Maliplero; 18,30: Telegiornale; 18,45: «Liturgia del Venerdì Santo», Dall'Abbazia di Staffarda, uno dei più celebri centri benedettini del Piemonte, fondata intorno al 1225, viene trasmessa la «Liturgia della Feria Sesta per la passione di Nostro Signore» in una specie di sacra rappresentazione televisiva. I canti liturgici verranno eseguiti dalla «Schola cantorum» del Pontificio Ateneo Salesiano di Torino.

19,45: «I fratelli del deserto». Replica del servizio di Fabiano Fabiani dedicato alla vita di alcune comunità di una Congregazione religiosa fondata da Padre Charles de Foucauld, un ex-ufficiale di cavalleria che, divenuto sacerdote, passò il resto della sua vita nel Sahara; 20,30: Telegiornale.

21: «Via Crucis» sacra rappresentazione dalle quattordici stazioni da «Le Mystère de l'Invention de la Croix» di Henri Ghéon, in ripresa diretta dalla chiesa di Santa Maria in Montesanto in Roma, a cura del Comitato Romano della Messa degli Artisti. Coro Polifonico della Messa degli Artisti diretto da P. A. Belli; musiche originali di A. Belli, G. Fusco e B. Porena; mottetti di P. L. da Palestrina, T. V. da Victoria e Ingegneri. Il dramma di H. Ghéon non si avvale di alcun elemento esteriore, non esistono scenografia né costumi: l'attore è solo alla presa con la parola, i personaggi sono solo cinque, ma attraverso i loro commenti la scena si riempie e agiscono i veri protagonisti del dramma, Gesù, Maria, le Pie Donne, Pilato, gli Apostoli, la Veronica, il Cireneo: attraverso le cinque voci si animano così le 14 stazioni della Via Crucis.

23: «Venerdì Santo», conversazione religiosa di Don Esterino Bosco; 23,15: «La Passione di Nostro Signore Gesù Cristo secondo San Matteo», di Giovanni Sebastiano Bach. Dal Teatro Massimo di Palermo ripresa diretta della seconda parte del capolavoro di Bach, concepito in forma oratoria, viene ora per la prima volta rappresentato in Europa in forma scenica. Lo spettacolo, che sarà diretto da Herman Scherchen, si vale della regia di Herbert Graf, della partecipazione dei cantanti Herbert Handt, Raffaele Arié, Enrico Campi, Giovanni Antonini, Guido Maifatti, Pietro Ferraro, Gilda Caposai, Ilella Mezzetti, Olga Carossi, Anna Rossetti, Luisa Antonelli e dei solisti in orchestra Consuelo Rubio, Juan Ossina, Rena Garazioti e Nicola Zaccaria. Coro diretto da Gianni Lazzari; coreografie di Nives Poli.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7.30: Mattutino; 8: Giornale radio; Musiche di R. Wagner; 11: Ricordo del basso Giulio Neri; 11,30: Voci vive; 11,25: Musica sinfonica e da camera; 12,10: Musica per organo da teatro;

12,25: Musica per archi; 13: Giornale radio; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 16: Lourdes e Fatima; 16,20: Vivaldi: concerto in la magg.; 16,45: Torelli: concerto per violino concertante e archi; 17: Dalla Basilica di S. Maria Maggiore: Passio e solenne azione liturgica; 19: La voce dei lavoratori;

19,30: Musiche per il Venerdì Santo; 20: Casella: Scarlattiana; 20,30: Giornale radio; 21: Concerto diretto da V. Gui; 23,15: Giornale radio - Strauss: Morte e Trasfigurazione; 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Pianista; 10: Vivaldi: Quattro concerti dall'op. 8; 10,45: Schubert: Lieder; 11: Musica per voci che lavorate; Schumann: studi di fantastici;

13,30: Primo giornale; Scatola a sorpresa; Stella polare; Il disco-lolo; 14: H. Barlow e la sua orchestra; 14,30: Secondo giornale; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Beethoven: Sinfonia n. 6 (Pastorale); 15,30: Terzo giornale; 15,40: Giornale del pomeriggio; Haydn: le ultime sette parole di Gesù Cristo; Mendelssohn: romanze senza parole;

20: Radiosera; 20,30: Una ribalta per i giovani; 21,30: Radionotte; 21,45: Il Volto Santo a Lucca; 22,15: Ultimo quarto.

METE TRE: Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: Concerto quaresimale di musica sacra; 10,55: Concerto sinfonico diretto da G. Martinozzi jr.; 12: Aria di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Schubert e Turina.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Musiche per strumenti a fiato; 18: Orientamenti critici; 18,30: Musiche di B. Bartok; 19: Gli scritti spirituali di Ch. De Foucauld; 19,30: Musiche di T. Albinoni; 19,45: L'indicatore economico;

20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Recitazione del caso di Pietro Pagolo Boscoli e di Agostino Caponi; 22,30: I corali per organo di J.S. Bach; 22,05: Dialogo di Santo Gregorio; 23,45: Congedo.

Un provvedimento del Consiglio regionale

In Valle d'Aosta si riceverà la tv francese e svizzera

Aosta, 14 aprile.

Nell'ultima riunione, il Consiglio Regionale della Valle d'Aosta ha approvato un ordine del giorno con il quale la Giunta è impegnata a far sì che nel territorio della Regione vengano installati i mezzi tecnici atti a permettere la ricezione dei programmi radio e televisivi emessi dalla Francia e dalla Svizzera.

Ecco il testo dell'ordine del giorno: «Vista la necessità di assicurare alla Valle d'Aosta il mantenimento della lingua materna e lo sviluppo equilibrato del bilinguismo, istituito nella nostra regione con legge della Repubblica, e considerando che una lingua non può mantenere il suo giusto posto se non gode dei medesimi diritti che sono accordati all'altra lingua;

visto l'articolo 38 dello statuto speciale per la regione autonoma Valle d'Aosta che afferma che "nella Valle d'Aosta la lingua francese ha gli stessi diritti della lingua italiana";

visto l'articolo 6 della Costituzione della Repubblica italiana che afferma che "la Repubblica protegge le minoranze linguistiche con provvedimenti speciali";

data l'importanza culturale che deriva dal possesso di due lingue, sorgente di ricchezza spirituale, e l'importanza turistica della Valle, importanza che non consenti di armonizzare con la prossima apertura delle gallerie del Monte Bianco e del Gran San Bernardo; il Consiglio regionale della Valle d'Aosta afferma la necessità di risolvere questo problema e dà mandato alla Giunta di adoperarsi per installare sul territorio della regione ogni mezzo tecnico atto a permettere alla popolazione valdostana di seguire i programmi di radio diffusione e di televisione di lingua francese emessi dalle nazioni vicine (Svizzera e Francia), difficili a captare nelle condizioni presenti per quel che riguarda la radiodiffusione ed impossibili a ricevere per quanto riguarda la tv; e ciò allo scopo di sviluppare la cultura della nostra popolazione fortemente attaccata alla loro lingua madre».

DOMANI al REPOSI
Titanus
AVA GARDNER | DIRK BOGARDE

la Sposa bella
JOSEPH COTTEN · ALDO FABRIZI
ARNOLDO FOA' · FINLAY CURRIE
CON VITTORIO DE SICA E CON ENRICO MARIA SALERNO
REGIA DI NUNNALLY JOHNSON
UNA PRODUZIONE TITANUS
REALIZZATA DA SILVIO CLEMENTELLI

OGGI AL CRISTALLO
E' VERAMENTE FESTA
TOM e JERRY
nella grande SFIDA di TOM e JERRY
TECHNICOLOR METRO GOLDWYN MAYER

ASTOR
2ª SETTIMANA
Il successo della novissima e recentissima serie di cartoni animati

Walt Disney
i Guai di Pippo Pluto e Paperino
TECHNICOLOR

Domani al DORIA
UNA COCENTE, FILMATA CHE LA PUBBLICITÀ AMERICANA FESTEGGIA DI JAZZ, VIOLENZA, DI SESSO, AUDACIA, PUBBLICITÀ, STREAP-TEASE, MISFATTO E SUPERSTIZIONE ESPLODE COME UNA MULTICOLORE BOMBA !!!
SPETTACOLARE !
ENTUSIASMANTE ! INCREDIBILE !

Un film di FRANCOIS REICHENBACH
L'AMERICA VISTA DA UN FRANCESE

Domani al CORSO
IL SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI

il MONDO di notte
TECHNIRAMA
TECHNICOLOR

ARISTON
DOMANI

FEDERICO FELLINI
LA DOLCE VITA

AMBROSIO
DOMANI

David NIVEN
GAYNOR
DIVIETO d'AMORE

CINEMA
METROPOL
Via Principe Tommaso 6
BING CROSBY - DEBBIE REYNOLDS - ROBERT WAGNER DOMANI ALLE 14,30 PARTECIPERANNO ALL'APERTURA DEL PIÙ ELEGANTE CINEMA DELLA CITTÀ CON IL CINEMASCOPE A COLORI 20th CENTURY FOX «DINNE UNA PER ME»

Questo film è stato prescelto per rappresentare la Francia al Festival di Cannes

A Torino il direttore dell'Istituto sperimentale di Mosca

Strumenti chirurgici russi presentati dal prof. Ananiev

Le suture vengono effettuate con «grappette» di tantalio, quasi meccanicamente - Resi possibili interventi difficili in tempo brevissimo, con notevole vantaggio - Una dichiarazione al nostro giornale sui limiti dei trapianti

C'è il pilota automatico. Avremo presto anche il chirurgo automatico? Semiautomatico forse sì. Lo ha sottinteso in certo qual modo ieri il direttore dell'Istituto di chirurgia sperimentale di Mosca, prof. Ananiev, nel corso di un interessante incontro con i medici di Torino, presso la Clinica chirurgica universitaria, presente il direttore, prof. A. M. Dogliotti. Un film di lungo metraggio, preceduto da una conferenza introduttiva, ed infine alcuni interventi su animali, sono stati i mezzi eloquenti per illustrare nei minimi particolari una serie di specialissimi strumenti chirurgici di recente invenzione, e dimostrarne la funzione semiautomatica.

Questa è soprattutto intesa a suturare rapidamente arterie, anche di finissimo calibro e senza perdita di sangue, nervi e bronchi, nonché le parti dello stomaco o dell'intestino, resecate per ulcera o per tumore. Precisione, regolarità di svolgimento, rapidità di effettuazione (una volta fatto l'apprendissaggio dell'impiego di tali delicati strumenti) sono i pregi di questa futura chirurgia meccanicizzata.

Quando è stato visto in funzione l'uno o l'altro di quegli svariati apparecchi, si è potuto comprendere come e perché siano stati realizzati or non è molto in Russia certi eccezionali trapianti di organi che posseggono una moltitudine di nervi importanti e di vasi sanguigni; la cui sutura non adatti segmenti di un altro soggetto, per essere utile, richiede una discreta contemporaneità di effettuazione oltre alla velocità.

Chi non ricorda, a questo proposito, il clamoroso caso del cane sul cui collo un celebre chirurgo russo impiantò addirittura la testa di un altro cane? Ci si dirà che quella seconda testa non sopravvisse definitivamente. Ma poiché il trapianto durò ben due mesi, la riuscita tecnica di esso fu raggiunta in modo superlativo. Difatti la limitata durata (per quanto già assai prolungata) dell'attecchimento dell'innesto — come su questo stesso foglio potei facilmente predire a suo tempo — venne dovuta a quella incompatibilità naturale che esiste tra tessuti di un soggetto e tessuti di un altro, anche se della medesima specie.

Invero già erano state diffuse notizie, incontrollate, che scienziati russi avessero trovato modo di annullare, preventivamente all'esecuzione dei trapianti, quel fattore immunitario, cioè di incompatibilità biologica (per cui un tessuto innestato stimola l'organismo ricevente a fabbricare nel suo sangue sostanze di difesa contro il ritenuto invasore, sino a distruggerne i ponti di collegamento). Notizie simili sono apparse ancora di recente su organi di stampa medica. Pertanto ho ritenuto di intrattenere direttamente su questo scottante problema l'illustre prof. Ananiev, prima ancora che iniziasse la conferenza. Chi meglio di lui, che dirige il famoso istituto moscovita di chirurgia sperimentale, avrebbe potuto precisare il punto cui è attualmente arrivata la scuola russa? Cortesissimo Ananiev mi ha, quindi, parlato del fervore di ricerche che anche oltre cortina si svolgono in tal senso, con una particolare impostazione di direttive; ma con serietà di scienziato mi ha decisamente negato che sia stata ormai raggiunta la soluzione dello sconcertante problema biologico.

Ciò, tuttavia, nulla toglie alle possibilità pratiche perseguite dall'Ananiev (e dai vari istituti specializzati di ricerca scientifica e dei centri di progettazione, sorti nell'Urss) per elaborare e perfezionare la tecnica chirurgica. Difatti, tra gli esempi dimostrativi si può citare il caso della mano di una pianista. Quasi completamente staccata per un grave trauma, con ossa fratturate, vasi sanguigni strappati e lesi muscoli e nervi, potè essere rivitalizzata con pronti riallacciamenti e suture, a mezzo degli strumenti che l'Ananiev ha presentato ieri, sì da riprendere sensibilità e moto e permettere alla naturale proprietaria di tornare a suonare il piano e a ricamare.

La cucitura automatica avviene a mezzo di «grappette» di un noto metallo, il tantalio, contenute in speciali «magazzini» dei diversi apparecchi. Talvolta opera a vero cesello, senza provocare la formazione di coaguli nei vasi sanguigni. Ora un apparecchio permette di suturare istantaneamente tutta la radice di un polmone in caso di sua asportazione, sì da ridurre a tre o quattro minuti il tempo di un'ora, ordinariamente necessario per quella parte di operazione. La tecnica venne ieri dimostrata praticamente mediante l'intervento su un cane, sotto perfetta anestesia generale. Egualmente il chirurgo russo dimostrò la rapidità di una resezione di intestino con la tecnica meccanicizzata.

I vantaggi di questi procedimenti appaiono in diversi casi seducenti, sempreché non manchi una esperta «mente chirurgica» a guidarli.

E bisogna pure dire che talvolte esigenze anatomiche sembrano ancora reclamare l'acrobazia diretta della mano del chirurgo. Il parere del prof. Dogliotti su tanto progresso di tecnica strumentaria è stato favorevole, specie per quanto riguarda la sua utilità in chirurgia vascolare; ma, appunto per quanto ho appena accennato, qualche riserva egli eleverebbe allorché certe arterie da suturare, per la loro breve lunghezza, non tollerano che limitati accorciamenti, e allora soltanto la sutura a mano libera può raggiungere lo scopo al massimo utile.

Angelo Viziano

Il chirurgo russo professor Ananiev durante la conferenza alla Clinica Chirurgica dell'Università di Torino

I figli del duca di Segovia chiedono l'interdizione del padre

Parigi, 14 aprile.

I figli di don Jaime di Borbone, duca di Segovia, figlio maggiore del defunto ex-re di Spagna Alfonso, hanno chiesto alla magistratura francese di prendere misure per impedire al loro padre di curare i suoi affari finanziari.

Il duca di Segovia alla vigilia del Natale scorso lasciò la sua seconda moglie, un'ex-attrice austriaca. Il duca e la moglie dettero inizio ad una serie di complicate azioni giudiziarie che abbero fine quando il duca tornò da sua moglie in gennaio.

Oggi i due figli nati dal primo matrimonio del duca con la contessa francese De Dampierre, hanno iniziato un'azione contro il padre. I figli Alfonso, di 22 anni, e Gonzalo, di 21, hanno chiesto al Tribunale di Parigi di nominare un amministratore provvisorio della fortuna del padre «data che egli si trova sotto l'influenza della moglie e non è in grado di agire di sua iniziativa».

Il Tribunale ha accettato la richiesta ed ha nominato l'amministratore legale francese Jean Weil, amministratore provvisorio.

Abbandonato da due uomini sul marciapiede

Il figlio di Peugeot trovato all'una di stanotte davanti ad un caffè nei pressi della sua casa

"Sono Eric Peugeot,, ha detto a un giovanotto che lo aveva visto piangere - L'annuncio all'industriale: "Vostro figlio è sano e salvo, venite a prenderlo,, - Il piccino è tornato a casa col padre su una "jeep,, Il padre ha pagato il riscatto di 60 milioni di lire? - Diecimila agenti iniziano le ricerche dei rapitori

Parigi, 14 aprile.

(l. m.). Eric Peugeot è stato ritrovato all'una di notte in un caffè della avenue Raymond Poincaré, a un centinaio di metri circa dal domicilio dei genitori. Il barista Jean Volpilhac ha visto entrare un uomo che teneva per mano un bambino biondo con una maglia rossa e un paio di calzoncini grigi, proprio come indicavano i giornali da due giorni circa il piccolo scomparso dal giardino del golf di St. Cloud. Il barista dava uno sguardo alla foto del piccino sulla prima pagina di un giornale e lo riconosceva immediatamente: era proprio Eric. L'uomo che teneva per mano il bambino guardava pure la fotografia e lo stesso facevano i clienti che a quell'ora si trovavano ancora al caffè.

«Come ti chiami?», gli domandò il barista; e il piccino, un po' disorientato e impaurito, rispondeva senza esitare: «Eric Peugeot».

L'uomo che era entrato con lui veniva pure interrogato e dichiarava di avere visto il bimbo che piangeva mentre passava dinanzi al caffè. Lo aveva preso per mano ed era entrato convinto che fosse uscito di lì.

Un cliente telefonava senza indugio alla polizia e pochi minuti dopo arrivò un camion di agenti, che condussero Eric al Commissariato, dove venivano subito interrogati. Il bambino dichiarò allora che due uomini l'avevano condotto fin lì in automobile, gli avevano detto di scendere ed erano subito partiti. Poco dopo passava la persona che l'aveva trovato in pianto e condotto nel caffè.

Convocato telefonicamente, il signor Roland Peugeot arrivava cinque minuti dopo al commissariato e ne ripartiva quasi subito in una macchina della polizia, tenendo Eric nelle braccia. La notizia intanto si era sparsa già per il quartiere e quando l'auto giungeva dinanzi al domicilio dei Peugeot, parecchie decine di persone erano già ferme sul marciapiede per aspettarla, applaudirlo e congratularsi. Ne è risultato in tutta la Avenue Victor Hugo un ingorgo incredibile di automobili.

L'identità del passante che ha trovato Eric sul marciapiede non è stata rivelata. Egli è stato comunque interrogato dalla polizia, che ha controllato i suoi documenti d'identità. Sembra tuttavia che abbia detto la verità.

Non si sa ancora se la restituzione del piccino sia il risultato di trattative fra il signor Peugeot e i rapitori, oppure se questi, convinti ormai che la miglior cosa da fare era di sbarazzarsene, l'abbiano riportato spontaneamente vicino a casa sua. (Secondo la «United Press», l'industriale avrebbe detto di aver pagato una «certa somma» per il riscatto, senza precisare quale).

Corre voce che stamane il signor Peugeot abbia ricevuto una lettera con cui i rapitori lo informavano che il bambino stava bene e che gli sarebbe stato presto restituito. Comunque, il meccanismo predisposto già da ieri dalla polizia per scoprire i malfattori è stato messo immediatamente in azione. Sembra che l'automobile con la quale il piccino fu condotto nell'avenue Raymond Poincaré sia stata vista mentre si muoveva a tutta velocità in direzione del sobborgo di St. Cloud. Numerose strade del quartiere sono sbarrate per rintracciare l'automobile.

Il giardiniere di una villa contigua al Golf Club, Marius Bullion, di 51 anni il quale ha asserito di aver visto i rapitori (Tel.)

Un folla di giornalisti e fotografi ha continuato a sostare per tutta la giornata di ieri dinanzi all'ingresso del Golf Club di St. Cloud dove il bimbo è stato rapito

L'angosciosa giornata

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 14 aprile.

La notizia del ritrovamento del piccolo Eric è giunta al termine di un'angosciosa giornata e di una ancor più terribile serata. Alle ore 17 era scaduto il termine che i rapitori avevano indicato nella lettera trovata sul posto del ratto. «Non avvertite la polizia né i giornali, altrimenti se ne va di mezzo la vita del bimbo. Vi daremo istruzioni entro quarantotto ore», diceva la lettera con la quale è stato chiesto ai genitori il riscatto di 50 milioni di franchi, circa 60 milioni di lire.

Stasera il signor Roland Peugeot aveva lanciato alla radio un nuovo appello ai rapitori, ricordando di essere disposto a pagare la somma senza discutere. Egli aveva inoltre precisato ancora che non era stato lui ad avvertire la polizia, la quale fu informata da altre fonti; poi si era impegnato di nuovo a non sporgere denuncia e a intervenire personalmente presso le autorità competenti affinché nessuna azione giudiziaria venga intentata contro i criminali. La sua voce era spezzata ogni tanto da un singhiozzo che il poveruomo non riusciva a reprimere.

La notte sembrò a un dato momento che il dramma stesse per finire. Dopo l'una, infatti, fu visto un uomo con una valigia uscire dal palazzo dove abitano i nonni del piccino e partire a tutta velocità in automobile, mentre una familiare (la zia di Eric) invitava i giornalisti a non seguirlo. Si credette che andasse a un appuntamento con i rapitori e corse voce che essi avevano telefonato al signor Roland Peugeot poco dopo il suo patetico appello alla radio-televisione.

Ma era una falsa speranza. L'uomo dalla valigia era semplicemente un parente che tornava a casa sua, e telefonate il signor Roland Peugeot ne aveva ricevute molte, ma non quella che aspettava.

La polizia agisce adesso con la massima segretezza. Aveva promesso di non intervenire nelle trattative fra il signor Peugeot e i rapitori, ma indaga lo stesso. Poiché è apparso evidente che il ratto è stato organizzato con la massima cura e i criminali conoscevano le abitudini dei Peugeot, gli ispettori hanno chiesto il nome delle persone in grado di sapere che martedì scorso, verso le ore 17, il piccolo Eric doveva giocare tranquillamente nel giardino del Club di golf di St. Cloud, dove il commissario Pierangeli è rimasto per parecchie ore questo pomeriggio, insieme con alcuni collaboratori. Essendo probabile, secondo lui, che il bimbo sia stato indicato da qualcuno ai malfattori, e scartando escluso che l'ideatore del ratto sia un domestico dei Peugeot, lo si cerca prima di tutto fra coloro che frequentano il golf di St. Cloud.

Le impronte lasciate dalla macchina dei rapitori sono state esaminate, come quelle che erano sullo stipite della porta reticolata dalla quale passò uno di loro. Pare che non siano molto chiare. Un elemento importante potrebbe essere fornito, invece, dalla busta in cui si trovava la lettera con la quale viene chiesto il riscatto. Una traccia di rosso è stata constatata dalla parte dove la busta era incollata: belletto per le labbra? In tal caso si potrebbe dedurre che la busta fu chiusa da una donna e che i rapitori hanno quindi una complicità femminile. La busta è stata inviata al laboratorio della polizia per le analisi.

Un altro testimone si è presentato oggi. Si tratta di un ex impiegato del golf St. Cloud, attualmente in pensione. Nel pomeriggio di martedì, verso le ore 17, vide passare a tutta velocità una «Peugeot 403» nera, al cui volante si trovava un uomo di una trentina d'anni, dal viso piuttosto magro. Un altro uomo, che sembrava più alto di statura, era semicoricato sul sedile posteriore, con una coperta addosso, che permetteva anche di nascondere il fondo della macchina. Tale testimonianza conferma quella della studentessa tedesca.

Tuttavia la polizia tace, sebbene tutto sia pronto per scatenare una offensiva su vasta scala. Ogni ufficio è già stato mobilitato ed aspetta soltanto un ordine per iniziare la sua azione secondo le disposizioni ricevute: 600 commissari, 3600 brigate di gendarmeria, 17 servizi regionali di polizia giudiziaria e la polizia delle frontiere e degli uffici doganali, in tutto diecimila uomini, — ora che il bimbo è stato trovato — interverranno forse già stanotte le ricerche dei gangsters.

La probabilità di successo di una eventuale offensiva poliziesca sono notevoli perché avrà dalla sua tutta l'opinione pubblica, anch'essa mobilitata da giornali e dalla radio. Ai rapitori avrà lanciato un appello per radio anche l'Unione nazionale delle associazioni familiari. In esso era detto che «nonostante la apparente tranquillità dei rapitore ha ancora un po' di cuore e forse qualche ricordo della propria infanzia gli farà capire quanto sia orrendo il suo gesto». Poi l'appello la martava a pensare alla propria mamma e si diceva sicuro che «egli troverà in quel pensiero sufficiente pietà per rinunciare a un atto talmente odioso che lo respingerebbe senza perdono possibile dalla comunità umana».

I giornali, su cui i rapitori seguono certamente lo sviluppo della situazione, li ammoniscono. «Attenti, il delitto non paga», dicono. E sottolineano che negli Stati Uniti, su 517 rapitori dal 1932 ad oggi, cioè da quando scomparve il piccolo Lindbergh, soltanto due sono riusciti a sottrarsi alla giustizia. Perciò le bande organizzate hanno rinunciato ai ratti e gli autori di essi sono generalmente dei «dilettanti» che si fanno inevitabilmente prendere. Si mette egualmente in evidenza che tali crimini sono assai rari in Francia; due in venticinque anni, si afferma.

Le nozze di Margaret disertate dalle Corti europee per rappresaglia?

L'ipotesi è di un giornale di Londra che ha compiuto una inchiesta nelle varie capitali - Le case regnanti sarebbero irritate perché la monarchia britannica ha quasi sempre ignorato i loro matrimoni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 aprile.

Con l'approssimarsi delle nozze di Margaret e dei fotografi non passa giorno senza una nuova fioritura di notizie, pronostici e pettegolezzi. Tutte queste informazioni — vere o fantasiose che siano — sono adesso di numero più numero, lo «scandalo Fry» e il freddo atteggiamento verso lo sposalizio di quasi tutte le monarchie europee sembrano dimenticati. Non manca, naturalmente, qualche critica, ma hanno tutte un accento affettuoso, quasi paterno.

Il conservatore *Evening Standard* vuole che il 6 maggio sia per Londra una giornata «di fanfare e di giubilo» e chiede perché il principesco Buckingham Palace non abbia ottenuto risposta. Decisero allora di abbattere la porta e penetrarono all'interno, dove constatarono che le porte e le finestre erano state bloccate con mobili, tavoli, sedie, cassettoni e persino letti smontati, in modo da precludere l'ingresso dall'esterno.

La casa fu messa a soqquadro, ma degli Stroppa nessuna traccia. Come potevano essere usciti, se tutto era stato sprangato all'interno? Il mistero fu risolto poco dopo. Nell'angolo nascosto di un locale semibuio fu scoperto nel pavimento un largo foro: attraverso questa botola improvvisata i tre Stroppa si erano evidentemente calati nella stalla sottostante, allontanandosi quindi per ignota destinazione.

Le ricerche effettuate nelle località vicine, dove gli Stroppa sono proprietari di altre due baite, sono rimaste infruttuose. Varie ipotesi sono state fatte sulla misteriosa scomparsa dei tre contadini. Secondo alcune persone che conoscevano la famiglia, lo Stroppa avrebbe fatto perdere le sue tracce per non pagare la tassa di successione di una eredità e le spese per una serie di cause civili, di opposizioni e di altri processi relativi ad un esproprio di terreni. La sua situazione economica, divenuta in questi ultimi tempi molto precaria, deve avere influito sulla volontà di abbandonare clandestinamente la casa dileguandosi nella notte con i familiari. Tuttavia, lo Stroppa sarebbe stato spinto alla drammatica fuga per l'improvvisa recrudescenza di un trauma psichico che gli aveva lasciato anni fa un solco profondo in conseguenza di un allucinante episodio di cui era stato protagonista.

Nella prima guerra mondiale, combattente nell'esercito fin sul fronte russo, era stato prelevato un giorno, mentre stava dormendo in una trincea malmossa, e portato davanti ad un plotone di esecuzione. Gli fu messa fra le mani una pala e ricevette l'ordine di scavarsi una fossa. Non sapeva per quali ragioni di alto tradimento gli fosse stata comminata la sua pena capitale. Scavata la fossa, udì una voce impartire ordini e vide dodici fucili puntati contro di lui. Chiuse gli occhi e svenne, cadendo nel fosso appena scavato. I soldati, però, non gli spararono contro. Il grido da lui udito era stato lanciato da un altro ufficiale, sopraggiunto in tempo con il contrordine che gli aveva salvato la vita. Il terribile equivoco lasciò un solco profondo nella sua mente, tanto da spingerlo spesso ad atti incontrollati.

Misteriosa scomparsa d'una famiglia dalla casa sprangata dall'interno

Marito, moglie e figlia sedicenne sono fuggiti attraverso un foro in un pavimento - L'uomo soffre d'un trauma psichico: nella prima guerra mondiale era stato portato fin davanti a un plotone d'esecuzione

Trento, 14 aprile.

Un misterioso episodio è avvenuto a Telve, in Valsugana. Dalla loro abitazione, sprangata internamente, tre persone sono scomparse attraverso un foro praticato nel pavimento di una stanza. Si tratta dei coniugi Tommaso e Filomena Stroppa, rispettivamente di 62 e 55 anni, e della loro figlia Antonietta, di 16 anni.

Già da due settimane gli abitanti del paese non li avevano più visti circolare nelle strade ed avevano notato inoltre che la casa aveva le finestre e le porte ermeticamente chiuse. Qualcuno avvertì i carabinieri, che, recatisi sul posto, non riscontrarono alcun segno di vita: imposte sbarrate, porta chiusa a chiave. Bussarono alla porta d'ingresso senza ottenere risposta. Decisero allora di abbattere la porta e si introdussero all'interno, dove constatarono che le porte e le finestre erano state bloccate con mobili, tavoli, sedie, cassettoni e persino letti smontati, in modo da precludere l'ingresso dall'esterno.

La casa fu messa a soqquadro, ma degli Stroppa nessuna traccia. Come potevano essere usciti, se tutto era stato sprangato all'interno? Il mistero fu risolto poco dopo. Nell'angolo nascosto di un locale semibuio fu scoperto nel pavimento un largo foro: attraverso questa botola improvvisata i tre Stroppa si erano evidentemente calati nella stalla sottostante, allontanandosi quindi per ignota destinazione.

Le ricerche effettuate nelle località vicine, dove gli Stroppa sono proprietari di altre due baite, sono rimaste infruttuose. Varie ipotesi sono state fatte sulla misteriosa scomparsa dei tre contadini. Secondo alcune persone che conoscevano la famiglia, lo Stroppa avrebbe fatto perdere le sue tracce per non pagare la tassa di successione di una eredità e le spese per una serie di cause civili, di opposizioni e di altri processi relativi ad un esproprio di terreni. La sua situazione economica, divenuta in questi ultimi tempi molto precaria, deve avere influito sulla volontà di abbandonare clandestinamente la casa dileguandosi nella notte con i familiari. Tuttavia, lo Stroppa sarebbe stato spinto alla drammatica fuga per l'improvvisa recrudescenza di un trauma psichico che gli aveva lasciato anni fa un solco profondo in conseguenza di un allucinante episodio di cui era stato protagonista.

Nella prima guerra mondiale, combattente nell'esercito fin sul fronte russo, era stato prelevato un giorno, mentre stava dormendo in una trincea malmossa, e portato davanti ad un plotone di esecuzione. Gli fu messa fra le mani una pala e ricevette l'ordine di scavarsi una fossa. Non sapeva per quali ragioni di alto tradimento gli fosse stata comminata la sua pena capitale. Scavata la fossa, udì una voce impartire ordini e vide dodici fucili puntati contro di lui. Chiuse gli occhi e svenne, cadendo nel fosso appena scavato. I soldati, però, non gli spararono contro. Il grido da lui udito era stato lanciato da un altro ufficiale, sopraggiunto in tempo con il contrordine che gli aveva salvato la vita. Il terribile equivoco lasciò un solco profondo nella sua mente, tanto da spingerlo spesso ad atti incontrollati.

Manifattura di Lane in Borgosesia

S.p.a. con Sede in TORINO - C.so G. Ferraris 26
Capitale Sociale L. 1.500.000.000 versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno 27 aprile 1960 alle ore 11 in prima convocazione ed in caso di seconda convocazione per il giorno 4 maggio 1960 alla stessa ora, presso la Sede Sociale in Torino, corso G. Ferraris 26, col seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria:

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione.
2. - Rapporto del Collegio Sindacale.
3. - Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1959 e deliberazioni relative.

Parte Straordinaria:

1. - Proposta di aumento del capitale sociale da L. 1.500.000.000 a L. 2.000.000.000 mediante utilizzazione di parte attivi di rivalutazione monetaria e conseguente distribuzione gratuita di una azione con godimento 1° gennaio 1960 ogni tre azioni possedute.
2. - Correlativa modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale.
3. - Aumento ai sensi di legge della riserva ordinaria da L. 300.000.000 a L. 400.000.000 mediante utilizzo di saldi attivi di rivalutazione monetaria.
4. - Deliberazioni relative alla materia di cui sopra e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Possono intervenire all'assemblea, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto Sociale, gli azionisti che dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza risultino intestatari di certificati nominativi.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Un «povero parrucchiere» lascia 230 milioni di lire

Chicago, 14 aprile.

Un parrucchiere di origine tedesca, morto il mese scorso all'età di 78 anni in apparente miseria, e che diceva di essere poverissimo, ha lasciato una fortuna valutata ad oltre 365 mila dollari (circa 230 milioni di lire).

Max Roeder viveva in una stanza subaffittata per quattro dollari la settimana. Al momento della morte si riteneva che i suoi beni consistessero in centoventi dollari e nei panni che indossava. E' deceduto il 9 marzo cadendo nella tromba dell'ascensore. Era un abile specialista nel fabbricare parrucche per una ditta che dà in affitto costumi.

Il pubblico curatore ha dichiarato che finora non risulta che Roeder abbia degli eredi. Secondo alcuni conoscenti del parrucchiere, invece, una sua sorella vivrebbe in Svizzera. Se la voce risultasse infondata, il denaro lasciato dal parrucchiere andrebbe all'amministrazione della contea di Cook, di cui Chicago è il centro maggiore.

Un agente della polizia scientifica prende le impronte dei pneumatici della «403» nera dei rapitori con un calco in gesso dove la macchina ha sostato (Telef.)

Conrad il «ponte volante» a Roma con il suo aereo

Roma, 14 aprile.

Max Conrad, l'aviatore solitario, detto anche «il ponte volante», è giunto alle 10,40 di oggi all'aeroporto dell'Urbe, con il «Piper Artec» giallo e rosso sul quale ha attraversato per la settantesima volta l'Atlantico da New York a Milano, dove aveva atterrato regolarmente ieri mattina.

L'aviatore, che ha cinquantadue anni, dieci figli e tre nipotini, ha voluto presentare anche a Roma l'«Astec», bimotore ad ala bassa, capace di trasportare cinque persone o un carico di oltre 900 chilogrammi, alla velocità massima di 247 chilometri all'ora. La propulsione è fornita da due motori da 260 Hp che consumano cento litri di carburante ogni ora di volo.

Uno a Marsiglia nel 1935 e l'altro a Parigi nel 1940. Nei due casi i bambini furono ritrovati sani e salvi e gli autori vennero identificati e arrestati in seguito.

Loris Mannucci

VIAGGI - GITE - SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

BARDONECCHIA neve abbondante, primaverile, dal Colomion alla Smitta. Magnifico il fuori pista. Si scia tutto aprile.

BARDONECCHIA Jafferau - Neve abbondantissima, piste perfette. Divertente il fuori pista. Ristorante. Parch. 300 auto.

CASELLE merenda di Pasquetta, viaggio in pullman a.r. L. 500, con cestino pranzo L. 1500. Dimostrazioni aeromodellismo - Orchestra, entraz. premi. Ativ, Sicardi 8, t. 47-063

COURMAYEUR Rifugio Torino - Telefono in Apertura Pasquale 16 - 17 - 18 aprile

FRAIS Chiamonte, sole, neve, aria pura, continua la stagione sciistica, abbondante e ottimo innevamento primaverile. - Tutti gli impianti funzionano.

GAND Bruxelles, Amsterdam per la fioritura - 6 giorni Partenza il 23 aprile L. 68.000. MALAN VIAGGI Via Accademia Scienze 1 - Tel. 511-677, 521-518

PRALY 75 km. da Torino. Seggiovia 13 Laghi, neve primaverile abbondante (m. 2 sul Pian d'Alpet) Pista battuta. Rivolgersi principali agenzie di viaggio

Più sole, più vita...
a Montecarlo!

La vita è più dolce a Montecarlo! La natura, l'ambiente, i divertimenti e gli spettacoli, lo sport e la musica, tutto contribuisce a rendere questo delizioso angolo del Mediterraneo un'oasi di felicità.

Frequenti partenze giornaliere in autopullman da Milano, Torino, Genova, e da tutta la Riviera.

MONTE-CARLO

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16886 Torino, Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica dilatta all'annuncio, con l'aggiunto delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta di lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a valore che non pagano con gli uffici postali i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ARGIOCCASIONE saghetti smerigliatrici torni frances bilanciari paranchi morse Tubocchi Salezzo 4 A36407

CAPANNONI metallici rettificabili prefabbricati lire 6.200 mq. pianta, montati, coperti, platonati imbocco destino. Ghiaradelli, Calcoli 15, Lecco. 2363

CENTO alternatore 16-25 chilowatt con motore diesel. Leo, via Pianezza 1, Telefono 293-285. A34101

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni « Silsor », v|a Nizza 32, telef. 682-606.

PRESSA 30-35 tonnellate, compero contanti se occasione. Telefonare 693-771.

TORNIO automatico passaggio 60 mi gioria-utensili laterali, 3 frontali ottimo vendo. via Freidour 11, Torino.

VENDESI anche separatamente scaffalature e banchi negozio tessuti. Telefonare 380-435. A965

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILE muratore esegue lavori restauro, pianellatura, lucidatura pavimenti, rivestimenti lunghi. Telefonare 754-705.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI - RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni rilievi personali, immediati rimborsabili 3 mesi direttamente concediamo a lavoratori impiegati, funzionari artigiani residenti Torino e Piemonte Prestiti massimi in settimane in poche ore, anche ipotecari Medicina, serietà segretezza. Fin.Co.Tri., piazza Statuto 24 (angolo via F. Duttalo) Telef. 47-346. 23

A Savona centro cedesi avviatissimo negozio vendita ricambi moto e forniture di motociclette delle migliori marche. Affarone per rilirnenelcomunente azienda principale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 116 — Torino ». 23763

ABBIAMO lavanderia secco attrezzatissima grandi locali vetrine 200.000 nette mensili prova. Cedesi occasionissima. Verer, Cantore 29. 141

AFFARE solo gestione centralissima avviata sala da ballo, licenza alcoolici, capolago provincia Piemonte gestionalmente vendesi. Scrivere: Pubblimap, casella 30, Alessandria. 23537

AFFARONE causa ritiro commercio cedo pasticceria, ecclusi mobilatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9243 — Torino »

AFFARONE cedo commendabile 60.000 incasso arredamento interno. Tel. 260-414

AFFARONE grandissi centralissimi locali Milano con lucro lirezza panificazione 4.000.000. Telefonare 512-630.

AFFIDASI gerenza avviatissimo negozio mobili con alloggio casa centro paese, km. 40, Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9254, Torino ». A33487

AFFITTO o cedo laboratorio falegnameria con macchine. Telefonare 700-250.

ALIMENTARIO macelleria avviatissimo posizione formidabile vendo, affitto. Telefonare 91-644. A33432

ARTICOLI sportivi ciclismo, negozio modernissimo grande, su corso. Telefonare 389-417. A34106

ATTENZIONE! Bellissimo centrale negozio ferramenta cedesi. Affarone. Telefonare mattino 653-729. A32198

AUTORIMESSA capienti 240 macchine avviata, Galleria secolare. Attrezzatissima. Affitto 175.000 mensili lunga locazione. Cede 8.500.000 Galetti, Giulio Cesare 58. 218

AUTORIMESSA centrale affitto mite lunga locazione forte passaggio 80 auto, 50 moto, cedesi. Telefonare 251-052

AUTORIMESSA [illegible] 100 vetture completa forni lavoro [illegible] 350.000 mensili cedesi contemporaneamente o combinazione altro pari sviluppo lavoro. Telef. 685-170. A838564

AUTORIMESSA modernissima [illegible] macchine 120 molo effettivo cedesi 12 milioni. Telefonare 519-770. 46

AUTORIMESSA 160 macchine, da aprire [illegible] 350.000 mensili prime tre mesi gratis, locazione novennale, cede 4.000.000. Galetti, XX Settembre 17.

AVVIATISSIMA ditta piastrelle pavimenti vicinanze Torino cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5107 — Torino ».

BAR biliardo, incasso 30.000 dimostrabili cedo 4.800.000. Crocetta, Bogino 10.

BOUSSON (Cesana) vendesi palazzina caffè ristorante pensione posizione incantevole anche solo muri oppure parchizz. Telef 579-502. A965

CAFFE' bar, quattro sale, 40.000 giornaliere garantito. Biliardo, televisione. Cede con ampie facilitazioni. Galetti, Giulio Cesare 58. 218

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria profumeria, (incasso 65.000, centro commerciale, cedesi(amo 3.500.000. 274

CEDESI avviato centralissimo negozio fiori. Scrivere Pubblicità Stampa 4158, Torino. A836

CEDESI casalinghi elettrodomestici, permutasi alloggio cascina Torino. Stradella, corso Re Umberto 42, telef. 551-829.

CEDESI in Grada avviatissima officina elettrauto. Scrivere Elettrauto Roma, Ivrea Catania, Alessandria. 23639

CEDESI in zona centrale magazzino avviato droghe e coloniali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8312 — Torino »

CERCASI gerenza rivendita panetteria. Telef. 372-593. A33390

CERCO gerenti pratici piccolo bar cessione ottima posizione. Tel. 267-276.

CHIOSCO analcoolici attrezzatissimo nuova costruzione importante zona cedesi permutasi Telef. 388-048. A33488

CHIOSCO gelati licenza commerciale tre scrivibile, affare sicuro. Telefon. 751-733.

COLORIFICIO cedesi causa malattia buon affare. Telefonare 256-309 ore pasti.

COMMESTIBILE drogheria polli conigli arredatissima vendesi 3.400.000. Casalegno, 3, Chivasso 47. 376

COMMESTIBILE polli conigli attrezzatissimo urge cedere eventualmente gerenza. Telef. 686-189. A33709

CONDOMINIO rapidamente mutui ipotecari su caso alloggi tercenal. I.F.I.T. San Quintino 4 bis. 8741

DROGHERIA centrale incasso 80.000 forte percentuale cedesi 4.000.000. Telefonare 529-134. A34094

DISPONENDO 7 milioni esaminerei qualsiasi proposta di lavoro residenza in proprio, eventuale occupazione presso ditta azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2105 — Torino ». A34122

DROGHERIA posizione felicissima signorile, 50.000 giornaliere negozio bello, moderno. Cede 2.600.000 Galetti, Vittorio Emanuele 200. 218

ELETTRICITA' radio elettrodomestici angolare ottima posizione cedesi causa salute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A33753

FERRAMENTA magazzino grosso assortimento commerciale 50.000 giornaliere vendesi 1.000.000. Telefonare 528-012.

FERRAMENTA urge cedere, zona commerciale, incasso controllabile. Telefonare 22-231. A34238

IMPRESA impianti elettrici lavoro assicurato cerca socio con piccolo capitale proprio ad altra impresa per costituzione società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4103 —Torino ». A848

LAVAGGIO secco zona signorile avviato cedo miglior offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3091 — Torino ». A34003

MERCERIA avviatissima causa motorità vendo 550.000 altra 350.000. Telefonare 385-062. 376

MERCERIA importantissima, incasso centoquindicimila giornaliere alloggetto, cedesi separatamente. Telef. 788-478.

MOTIVI salute cedo commestibile, polli, conigli, affettatrice nuova. Tel. 988-988.

PANIFICIO vendita, negozio Kg 600, causa gravi malattia, Racchetta, Alfieri 20.

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, cortesissimi, lirne, via Mercanti 18 (angolo Pietro Micca). 11

PRESTITI rimborsabili in mensilità impiegati salariati operai pensionati ovunque residenti. Scrivere: Sovef, Bovone 43, Milano. 715

RIVENDITA pane vendita 250-260 giornaliere cercasi gerente con referenze inecepibili. Telefonare 687-572.

TABACCHERIA in gerenza, 700.000 lorde settimanale. Ottima posizione centrale. Massima serietà, referenze. Concede Galetti, Vittorio Emanuele 200.

TINTORIA centrale cedo. Telef. 388-372 dalle 12.30 alle 14 e dalle 20.30 alle 23.

TINTOSTIRERIA avviata cedesi con o senza muri, Macchina lavaggio secco. Maestrelli, Occasione. Telef. 597-742.

TORCHIO compro, vendo, cedo, rilevo Commercianti affittasi piscine. Nizza 11, telefono 687-023. 539

TRENTAMILA mensili interesse officina meccanica decennale attività cerca 3 milioni 500.000 restituibili entro 3 anni, garanzie macchinari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9252 — Torino ». A33538

VENDESI lavanderia stireria forni lavoro. Telefonare 525-776. A33783

VENDESI tintoria avviatissima causa matrimoniale. Telefonare 396-906.

ZONA industriale cedesi torcitura lavoro continuo undici milioni. Scrivere « Pubblicità Stampa 9287 — Torino ».

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione immobiliare, Rip. corso Re Umberto 8. 1043

A Levante vendonsi signorili soleggiati appartamenti ecantissimo vicino mare. Scrivere Casella Postale 10, Levanto.

ABBIAMO negozi pronti ottobre vendonsi via Frejus angolo via Lombriasco. Rivolgersi in cantiere o telefonare 40-239.

ABITABILE subito vendo alloggio signorile due camere cucina. Ormea 125 bis.

ACQUISTO contanti da privato terreno centrale 1000-1500 mq. anche con stabile da demolire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 89 — Torino ». 365

ACQUISTO [illegible] terreno per costruirvi grande palazzo signorile. Telefonare 690-804. A1002

ALASSIO intenderà vendersi terreno panoramico con fabbricato su strada provinciale. Commercial Office Alassio.

ALBISOLA vendesi piccoli lotti terreno, ville mq. L. 3000 oltre. Rivolgersi Maramotti viale Mazzini 21.7 Albisola Capo (Savona tel. 22-650). A503

ALLA Gran Madre, via Villa della Regina 7, in casa signorile, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio. 12523

ALLOGGETTO camera cucina libera vendo 1.600.000; altro stesso piano 1 milione 600.000. Telefonare 389-417.

ALLOGGETTO camera entrata lavello cucinino servizi, vendesi Chiesa della Salute 6 rivolgersi al 10 finestra.

ALLOGGI abitabili subito 2-3 camere cucina terzo bagno ascensore, vendiamo. Via Tunisi 67, telefono 53-912. 245

ALLOGGI grandiosi vendonsi via Arvier 2 angolo corso Peschiera 283 [illegible] e occupati 1-2 camere, cucina termo con [illegible] Facilitazioni pagamento, visite 16 15. Telefonare 683-228. 20439

ALLOGGI quattro camere cucina doppi servizi casa nuova signorile rateazioni quinquennali vendonsi. Via Nicola Fabrizi 22. Telefono 778-968. A582

ALLOGGIO centrale terzo piano 4 camere, ottimo servizi libero subito vendesi. Telef. 44-435. 390

ALLOGGIO signorilissimo centralissimo su corso mq. 380 vendo 125.000 mq. Telefonare 593-777. A34697

ANDORA Marina vendo terreni panoramici da L. 2000 mq. Facilitazioni pagamento. Telefonare 750-064. A838818

ANDORA Marina, vendo a L. 1000 mq. terreno panoramico mq. 15.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 750-064

ANGOLARE bella casa, corso Peschiera 162, vendonsi alloggi liberi ed occupati. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 16.30-18.30. 12523

ANTICIPANDO 600.000 rimborsabile rateazioni pari affitto vendonsi alloggetti Telefonare 689 860 187

APPARTAMENTI centralissimi, panoramici 4-6-8 camere, grandi saloni, comforts moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18, corso Matteotti 17. Telef. 53-912

APPARTAMENTI signorili 3-5 camere doppi servizi grandi camere, centro Crocetta vendiamo, via Pigafetta 27 visite ore 11-12 16-18 Telefono 53-912.

APPARTAMENTO nuovo lussuosissimo Crocetta, soleggiatissimo, splendida terrazza, vendesi, Telefonare 511-400.

AREA industriale angolare mq. 4400 borgata Lanzo adiacente stradale Francia, comodità servizi, vendesi. Telef. 44-435. 390

ATTENZIONE! Direttamente vendo splendido bar completi muri mq. 145 alloggio camere 4 servizi [illegible] locale 15 per cento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9290 — Torino ».

AUTORIMESSA posizione indiscutibile. Salone unico capacità 160 vetture. Affittata reddito 9%. Vende 80.000.000. Galetti, XX Settembre 17. 218

BORGATA Vittoria alloggetto signorile camera tinello cucinetto 4e piano ascensore vendesi 2.150.000. Telef. 887-751.

CAMERA sola indipendente cumpero o alloggetto possibilmente centrali. Telefonare 680-723. A34115

CAMERA, tinello, cucinino, giardinetto, piano rialzato, aria condizionata vendesi, Via Ariera 19. A32376

CASA campagna vendo Torino Falchera 6 camere abitazione costruzione recente stalla 7 capi grande tettoia fienile semichiusa terreno circa una giornata attiguo giardino cintato e prato irriguo, eventualmente aggiungerei tre giornate affitto, oppure affitto tutto complessivo, Ivrea subito o San Martino. Proprietario Festa Michele, corso Vercelli 413.

CASA con negozi, zona villaggio residenziale Sal San Martino composta di due alloggi separati, due negozi con accessori, due garages o giardino, affittasi o vendesi con pagamento dilazionato. Zona di sviluppo, sufficiente, forte transito. Informazioni, corso Vittorio 2, tel. 882-846.

CASA nuova costruzione 42 camere, 6 garages, zona residenziale, ottimo reddito, vendiamo 54.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 245

CASA nuova signorilissima tipo palazzina 8 camere 3 alloggi Regina Margherita. Telefonare 762-712. A33543

CASA signorile [illegible] costruzione, zona Crocetta, completamente indipendente vendiamo 150.000.000, volendo mutuo. Beltramo, telefono 53-912. 245

CASA 27 camere, due negozi, termoautonoma, accessori; costruzione 1952. Reddito 7,5%. Vende 30.000.000 Galetti, Vittorio Emanuele 200. 218

CASA 40 camere, nuova costruzione, finita agosto Aeronautica vende 42 milioni. Telefonare 790-810. A33396

CASA 60 vani, cucinini, bagni; basso fabbricato. Costruzione moderna, ottimo reddito. Vende 41.000.000. Galetti XX Settembre 17. 218

CASE nuove ultimate 29, 32, 56 camere, garages ottimo reddito vendonsi zone diverse fortunando Cerutti, A. Doria 15.

CASETTA periferica due camere, cucina, entrata, bagno, cantina, terrazzo, giardino. Vende 4.000.000 Galetti, Giulio Cesare 58. 218

CASETTE villini proprii costruzioni cosi minimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6123 — Torino ». A34249

CENTRALISSIMA nuova costruzione, splendida posizione corsi alberati, (corso Re Umberto angolo Matteotti) vendonsi signorili alloggi da 4 a 10 camere e servizi, grandi saloni. Possibilità superfici maggiore entità, indistintamente per uffici importanti, rappresentanze Simoncini, Re Umberto 8. 303

(Continua a pag. 8)

bevete Derby succhi di frutta extra puri freschi naturali

Chiedete Derby se volete avere la certezza di un succo di frutta meraviglioso e salutare, senza coloranti e senza conservativi.

CONFETTURE SALFA - Bologna (Italia)

"SILTAL„ PRESENTA:

"petit"

il più pratico dei frigoriferi

Studiato appositamente per essere installato in piccoli ambienti, dove ogni spazio deve essere utilizzabile, il frigorifero «PETIT» risponde alle più attuali esigenze della cucina moderna:

PIANO DI LAVORO in laminato plastico, resistente al calore ed agli acidi, facilmente asportabile;

GRIGLIE ZINCO-CROMATE protette da vernice plastificata a prova di ruggine;

COMPRESSORE tipo Tecumseh, silenziosissimo, noto in tutto il mondo;

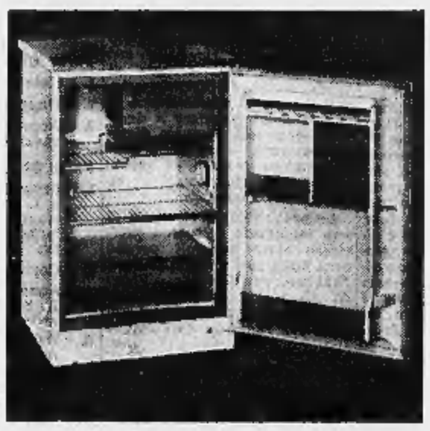
TERMOSTATO DI CONTROLLO di prima qualità;

FREEZER DI GRANDE CAPACITA', adatto a contenere l'ormai notissima GELATIERA «SILTAL».

CONSUMO DI CORRENTE MINIMO;

PORTA-BAR contenente bottiglie da 1 litro, bottiglie per acqua gasata, uova, burro, formaggio;

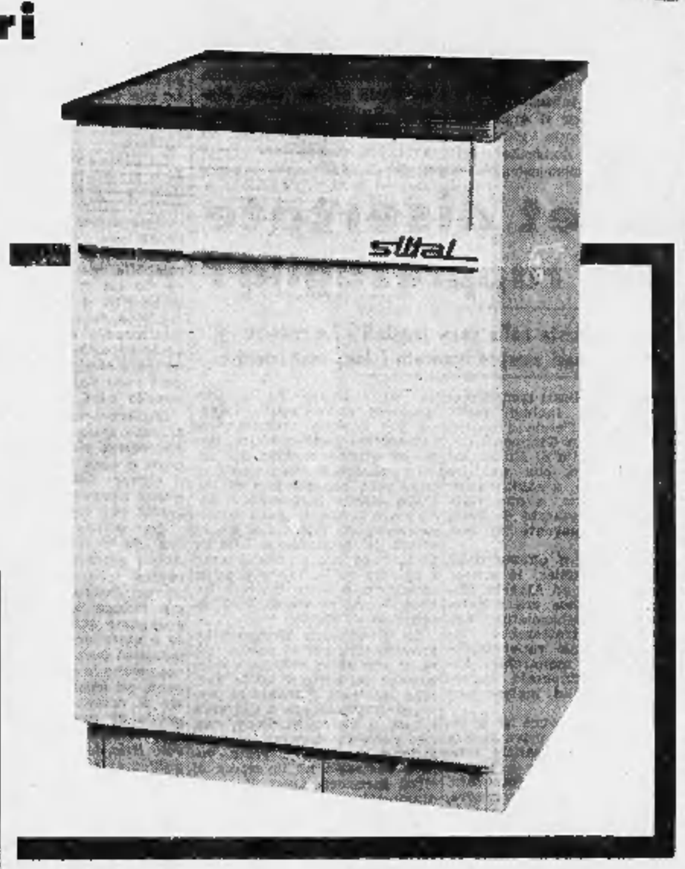
CAPACITA' TOTALE litri 125.



modello internazionale normale

larghezza mm. 560
altezza mm. 870
profondità mm. 625
(compreso gruppo e maniglia)

L. 67.000
(dazio e iva esclusi)



siltal

Società Italiana Lavorazione Tecnica Articoli in Lastra a r. l.

Direzione e Stabilimenti:

ABBIATEGRASSO (Milano)

Via Ponti, 2-4 - Tel. 2587-8-9 - 2028

FILIALE-DEPOSITO IN TORINO: VIA MICHELANGELO, 22 - ANG. VIA MADAMA CRISTINA - TELEF. 651.777

VISITATECI ALLA FIERA DI MILANO: PADIGLIONE n. 28 - STAND n. 28444-445-489-490

CAPO OFFICINA

pratico lavorazioni piccole e medie serie rubinetterie speciali, ottone, studio e realizzazione attrezzature di lavorazione, cicli di lavorazione, controllo di qualità del prodotto, cerca importante azienda per Stabilimento Torino.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4167 - TORINO

CARPENTERIA METALLICA

CERCA LOCALE ADATTO METRI 200/300

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 4155 - TORINO

AREA INDUSTRIALE IN TORINO

mq. 65.000 permesso di costruzione fabbricati industriali vendesi. — Geom. Masera - Via Lagrange 35 Telefono 54-435

Ingegnere o Perito elettrotecnico

residenti in NOVARA-IVREA

cerca importante azienda produttrice bruciatori di nafta, per affidare rappresentanza di zona, dopo frequenza corso retribuito, indispensabile giovane età, discrete possibilità finanziarie o garanzia, spiccata attitudine vendita. Pregasi inoltrare richiesta a Casella n. 96 M, S.P.I., Milano elencando dettagliatamente titolo di studio, curriculum, età, referenze ecc. Assicurasi riservatezza, costinasi richiesto incompleto.

PROPAGANDISTA

ASSUME PRIMARIA INDUSTRIA FARMACEUTICA PER PROPAGANDA MEDICA TORINO

Requisiti necessari: studi universitari - documentata esperienza - capacità - residenza in zona - possesso auto. Inviare dettagliato curriculum Casella 364 A S.I.P. - MILANO.

LOTTI

LAVATRICI E TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI 24 RATE

VIA MAZZINI 41 LOTTI VI SERVE MEGLIO

SALONE DE LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 - Telefono 53.558

ACCETTAZIONE

Inserzioni per la Gazzetta Ufficiale - parte II.

VENDITA

Pubblicazioni legislative, raccolte di circolari finanziarie, sentenze della Corte Costituzionale, copie di brevetti, stampati vari.

Monografie d'arte, classici latini e greci, guide città d'Italia, itinerari di musei e gallerie.

Riproduzioni a colori di grandi opere d'arte.

Pubblicazioni dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito e della Marina.

Carte geologiche d'Italia.

Pubblicazioni del M.E.C.

Edizioni dell'Ufficio Centrale di Statistica e varie.

Edizioni dell'Istituto Enciclopedia Italiana (Treccani).

ABBONAMENTI E VENDITA

Gazzetta Ufficiale, raccolta ufficiale leggi e decreti, bollettini ministeriali.

Se a Lei fossero date 50.000 lire come le spenderebbe?

10 Il Sig. Ettore REPETTO - via Roma, 33 - Novi Ligure (Alessandria), vince con la risposta: "Istituirei un premio di pittura per far godere agli occhi nuovi colori, così come voi siete riusciti a creare un nuovo raffinato gusto, imprigionando i mille aromi delle erbe alpine distillate nel vostro ambrato ALPESTRE".

Scrivo, anche Lei, a l'ALPESTRE - Carmagnola (Torino) la Sua risposta, unendovi il "bollino numerato" nascosto nel tappo di ogni bottiglia (da 1/4 - 1/2 - 3/4 e litro) di ALPESTRE.

Saranno premiate, ai venerdì, le risposte più belle.

ALPESTRE

lo pennellato finale di ogni cocktail

ALPESTRE

distillato di 34 erbe aromatiche della flora alpina

free 60.14

Interessanti novità alla 38ª Fiera di Milano

Macchine per l'agricoltura in un palazzone a tre piani

La Fiat-OM è ormai al primo posto in Europa per i cingolati ed esporta in 50 paesi - Modelli sempre più specializzati per le varie colture - Una prova di buon gusto nel piccolo padiglione di «Italia 61»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 aprile.

In nessuna delle precedenti trentasette edizioni, la Fiera di Milano aveva dedicato tanta attenzione e così grande rilievo all'agricoltura e ai suoi problemi. Nell'impossibilità di concedere il molto spazio nel quale vengono schierate in manifestazioni analoghe le molte e svariate macchine di questo settore, essa ha risolto la questione nel più radicale, semplice ma originale dei modi abbattendo pochi capannoni in legno e tela degli scorsi anni e innalzando un palazzo permanente a tre piani. Una visita a questo singolare edificio è consigliabile anche a chi meno si interessa a queste cose, per l'eccezionale, sicuramente unico al mondo, spettacolo che si gode dal terzo piano col panorama della metropoli lombarda visto di scorcio fra una ruota e l'altra di grossi trattori o di agili mungitrici automatiche: macchine tutte legate al paesaggio dei campi e delle stalle, e che fa uno strano effetto trovar quassù per aria nel cuore di Milano.

La Fiera campionaria non si è riproposta con questa nuova iniziativa di fare in alcun modo una concorrenza alle altre manifestazioni specializzate a cominciare da quella di Verona che la precede di un mese soltanto, ma ha voluto riaffermare la sempre crescente necessità della collaborazione fra industria e agricoltura: «Due settori — come ha affermato nel suo discorso il presidente della Fiera prof. Coggi — che non possono essere estranei l'uno all'altro ma devono tendere sempre più efficacemente ad una convergenza di scopi e di risultati». Il primo risultato, intanto, è che gli espositori della meccanizzazione agraria ricevono in questi giorni visitatori insoliti, industriali e operatori economici di vari settori che si interessano alle loro macchine.

Conversando negli *stands* del palazzo, si ha un'impressione generale di ottimismo per quanto concerne la produzione italiana. La Fiat-Om — che da sola supera largamente tutti gli altri nostri costruttori messi insieme — è ormai in ottima posizione nella graduatoria mondiale delle industrie trattoristiche (per i «cingolati» è al primo posto in Europa) grazie alle moderne attrezzature, all'automazione degli impianti, alla severità dei collaudi negli stabilimenti di Torino, Brescia, Modena. Nel 1919, essa esportava in sei paesi; nel 1950, in dodici; oggi, in cinquanta. Ha uno stabilimento in Argentina, la «Concord» di Cordoba, che produce ottomila trattori all'anno, ed ha in costruzione nuovi impianti in altri paesi dell'America Latina. Una simile espansione è resa possibile non solo dalla qualità delle macchine ma da un servizio di ricambi e d'assistenza di eccezionale efficienza. Un centro meccanografico, «cervello elettronico», nello stabilimento Fiat Ricambi di Torino dagli impianti completamente automatizzati, consente di soddisfare ogni richiesta anche dai paesi più lontani con rapidità e precisione estrema.

Alla Fiera, la sola Fiat-Om presenta trentotto modelli e varianti ripartiti in sei serie di potenza che offrono alcune notevoli soluzioni rispondenti al nuovo indirizzo della meccanizzazione per impieghi caratteristici dell'agricoltura italiana: per culture di pianura e collina come frutteti e vigneti, sette modelli a ruote e a cingoli di dimensioni adatte alle particolari esigenze operative tra filare e filare di piante; per le risaie, il «Fiat AG 4» agricolo-industriale, attrezzato con trapiantatrice da riso; per la meccanizzazione della montagna, per le coltivazioni industriali, per le lavorazioni profonde, per i movimenti di terra, e così via: decine di modelli che nel loro insieme forniscono la prova concreta di una posizione d'avanguardia nei nuovi orientamenti della meccanizzazione per lo sviluppo di un'agricoltura specializzata nel quadro della pianificazione europea.

E' un settore produttivo — ci confermano tutti gli espositori — nel quale è lecito attendersi notevoli sviluppi: la nostra agricoltura ha ancora molti passi da fare per allinearsi con quelle dei paesi più progrediti, e a questo scopo si spera molto (anche se le idee non sembrano molto chiare fra molti espositori) nel noto «piano quinquennale» per il quale — come è stato detto dal presidente della Fiera — il governo ha stanziato cospicui contributi che saranno poi integrati da ancora più cospicui fondi dei privati». E' in particolare il Sud che logicamente richiede il massimo sforzo: ed uno dei fatti che più interessa è stato notato dagli espositori del palazzo dell'agricoltura è l'insolito numero di operatori economici meridionali che già in questi primi giorni ha visitato e si è intrattenuto nei loro *stands*.

Non si può certo dire che l'Italia Meridionale sia stata dimenticata in questa Fiera: proprio all'ingresso principale, dove l'anno scorso c'erano ancora giardini ed aiuole la Cassa del Mezzogiorno ha costruito uno dei padiglioni più grandi (ma anche dei più discussi), quello anzi che ha dato origine all'unica polemica che ha scosso la quieta ottimistica serenità della colossale manifestazione ambrosiana. All'interno dello *stand*, plastici e tabelloni ci narrano lo sforzo del paese per le sue piaghe più sfortunate, ci dicono che dal '51 al '58 il reddito del Mezzogiorno è aumentato del 60%, gli investimenti globali del 91%, i consumi complessivi del 58%, prevedono nel prossimo quinquennio una domanda di macchinari e attrezzature industriali per mille miliardi, dicevamo altri dati confortanti. Tutt'attorno allo *stand* si impone invece all'attenzione del visitatore più distratto e nella forma più drammatica una serie di fotomontaggi che documenta le misere condizioni di vita di tanta gente nel nostro Sud. Qualcuno ha detto che è stato un bell'atto di coraggio ricordare al centro della Fiera, simbolo del grande progresso del paese, che c'è anche un'altra Italia; ma i più protestano, ribattono che non c'era proprio bisogno di sottolinearlo a tinte tanto fosche, di materiale tanto cupamente in evidenza davanti, soprattutto, ai visitatori stranieri.

Da questa polemichetta, chi ci guadagna è il piccolo padiglione di «Italia '61» che viene contrapposto all'altro come esempio di buon gusto. Si tratta di una composizione architettonica estremamente semplice attorno ad un grande piastico della zona di Torino dove sorgerà il complesso celebrativo del Centenario dell'Unità italiana, con una serie di tabelloni informativi di gusto ottocentesco. Il caso ha voluto che ai quattro angoli si trovino quattro dei lampioni a gas che sempre ornano e adornano tutta la Fiera: ne risulta ancor più romantico il quadro complessivo, ancor più sommesso l'invito a Torino. Mi dicono gli organizzatori che per dar forza alla scena si attende l'arrivo di un cannone dell'epoca, che ancora non si è riusciti a rintracciare: già così, intanto, il piccolo padiglione raggiunge lo scopo di interessare il visitatore, frastornato da tutti gli altri più smaliziati sforzi pubblicitari, di invogliarlo a chiedere di che si tratta, che cosa sia questo «Italia '61».

Giovanni Giovannini

Rachele Mussolini vorrebbe una pensione dallo Stato

Roma, 14 aprile.

Rachele Mussolini si accinge a chiedere allo Stato italiano la pensione come vedova di un ex-capo del governo. La notizia è pubblicata da un settimanale milanese in un articolo che fa parte di una serie di «colloqui» con la vedova dell'ex-duce.

Sembra, dunque, che Rachele Mussolini abbia dato incarico ad alcuni legali di studiare la questione e che i legali abbiano trovato un appiglio che avrebbe probabilità di successo.

E' noto, infatti, che la legge prevede una pensione per coloro che, pur non facendo parte dell'amministrazione statale, abbiano lavorato al servizio dello Stato per un certo numero di anni. Ora i legali di Rachele Mussolini si accingono a sostenere che la signora, ha diritto alla pensione come vedova di un uomo che per più di venti anni consecutivamente ha ricoperto la carica di ministro, cioè avrebbe lavorato, secondo loro, al servizio dello Stato.

Rachele Mussolini ha anche annunciato un'altra «battaglia» che si prepara a sostenere: quella con le autorità americane per ottenere la restituzione, a cura della parte del cervello di Benito Mussolini, «sequestrata» dalla polizia militare alleata a Milano e poi trasportata negli Stati Uniti.

Dopo la fucilazione, la salma dell'ex-duce fu presa in consegna dalle autorità italiane, che ne ordinarono l'autopsia, la quale fu eseguita all'obitorio di Milano. In particolare l'attenzione dei periti settori fu concentrata sul cervello, che fu oggetto di attenti esami per stabilire se Mussolini era sano di mente.

1860 miliardi al 31 gennaio la disponibilità di oro e valute

Roma, 14 aprile.

Le nostre disponibilità ufficiali di oro e di valute convertibili (compresi i conti in valute delle banche «abilitate» e il saldo debiti-crediti nei confronti dell'estero) sono aumentate dal 1° al 31 gennaio di 7 milioni 900.000 dollari Usa, passando da 2 miliardi 852 milioni 400 mila a 2 miliardi 994 milioni 300 mila dollari (circa 1860 miliardi di lire italiane).

Il ritorno di Leopoldo dall'India

L'ex-re del Belgio e Liliana De Réthy sono giunti a Bruxelles di ritorno dal viaggio in India insieme a Maria Gabriella di Savoia. All'aeroporto erano ad attenderli Baldovino (che abbraccia la matrigna) e le due figlie minori (Telefoto)

Una mossa a sorpresa del medico marito di Giulia Occhini

Il dottor Locatelli affida agli zii di Coppi la tutela degli interessi di Angelo Fausto

Ha scelto l'ex-amministratore del campione ed il capitano di marina affezionato alla vedova Bruna - Con questo atto afferma i diritti sul figlio che non è suo - E' in corso una causa per privarlo della patria potestà

(Nostro servizio particolare)
Alessandria, 14 aprile.

L'avv. Lino Boidi, il legale che dopo la morte di Fausto Coppi tutela gli interessi della signora Giulia Occhini, ha avanzato presso il Tribunale dei minorenni di Milano una richiesta intesa ad ottenere la decadenza della patria potestà del dott. Enrico Locatelli nei confronti del piccolo Angelo Fausto. Come si sa, il dott. Locatelli, medico condotto a Varano Borghi in provincia di Varese, è il marito della signora Occhini, da lei separato legalmente, e sotto l'aspetto anagrafico e legale (per una finzione consacrata dalla legge italiana) risulta essere il padre legittimo del bimbo nato dall'unione della Occhini con Fausto Coppi. Secondo l'anagrafe infatti Angelo Fausto porta, paradossalmente, il cognome di Locatelli.

Nella sua qualità di padre legittimo, il medico varesino è anche il tutore e l'amministratore dei beni del «figlio suo»: compiti questi che egli ricopre in maniera del tutto nominale, poichè Angelo Fausto non vive con lui ma presso la madre; e quanto all'amministrazione del patrimonio egli ha sempre seguito, senza occuparsene né in maniera diretta né indiretta, i recenti sviluppi giudiziari. Il motivo dominante del ricorso presentato dal legale della Occhini per privarlo della patria potestà, è fondato appunto dall'«assoluto e costante disinteresse» dimostrato dal dottor Locatelli verso il fanciullo.

Data la delicatezza dell'argomento, l'avv. Boidi non ha voluto fare esplicite dichiarazioni, anche perchè è ancora in corso l'opera della commissione legale per l'accertamento del patrimonio. Tale opera fu promossa due mesi fa dalla vedova di Coppi, signora Bruna Ciampolini, la quale in seguito alla pubblicazione del testamento del «campionissimo» (in cui si nominava erede il piccolo Angelo Fausto della somma di 18 milioni di lire, della Villa Carla di Novi Ligure e della tenuta agricola «Zucca» di Incisa Scapaccino), chiese ed ottenne dal pretore che venisse compiuto l'inventario di tutti i beni, mobili ed immobili, lasciati dallo scomparso. All'inventario parteciparono l'avv. Timò in rappresentanza di Marina Coppi figlia legittima del corridore; il notaio Borghesio per Angelo Fausto; l'avv. Boidi per la signora Occhini; il notaio Vesina delegato dal pretore; ed un gruppo di periti.

I lavori di accertamento sono incominciati da oltre due mesi ed in questo periodo il dott. Locatelli non si è curato degli interessi del bambino. Contrariamente alla logica ed al senso umano che la situazione richiedeva, egli non ha rinunciato ad esercitare la patria potestà su Angelo Fausto, e perciò rimane legalmente l'amministratore del suo patrimonio. Più volte il legale della signora Occhini lo aveva pregato di declinare l'incarico di «padre» e di sanare così una assurda e penosa vertenza, o quanto meno di cedere ad altri il mandato amministrativo. L'avv. Boidi si era incontrato per discutere un accordo pacifico con il legale del dott. Locatelli, ma la soluzione era andata a monte. Davanti all'atteggiamento sempre più intransigente del medico, l'avv. Boidi ha perciò promosso contro di lui l'azione al Tribunale dei minorenni.

Il dott. Locatelli, che faceva da anni, è uscito per tutta risposta con una mossa a sorpresa. Ieri, attraverso un notaio, ha designato a suoi procuratori nell'amministrazione delle sostanze del piccolo, Giuseppe Coppi e il capitano di marina Fausto Coppi, zii paterni del campione. Essi dovrebbero esercitare le sue funzioni a beneficio di Angelo Fausto. Ma accetteranno? Forse il solo a rispondere di sì sarà Giuseppe Coppi, che già ebbe cura delle sostanze del corridore ed ha sempre preso a cuore le sorti del bambino. Il capitano Coppi, invece, non si è mai interessato alle vicende giudiziarie e patrimoniali anche per la sua attività che lo tiene, ormai ora, prevalentemente occupato sul mare e si ritiene che rinuncerà all'onere non richiesto. Fra i due zii (la cosa appare pubblicamente dopo la morte di Fausto) non correrebbero ottimi rapporti: il primo si sarebbe schierato a favore di Giulia Occhini, il secondo avrebbe preso sotto la sua protezione la vedova Bruna Ciampolini e la figlia di lei. Anche vista da questa prospettiva, la designazione fatta dal medico di Varano Borghi appare ambigua e lontana da uno spirito pratico.

«L'iniziativa del dott. Locatelli — ha detto il legale della signora Occhini — mi sembra, oltre a tutto, alquanto tardiva. Non comprendo questo improvviso provvedimento dopo tante inutili sollecitazioni rivoltegli prima e durante i lavori d'inventario, dopo che egli si era sempre mantenuto estraneo alla vicenda, che pure in qualche modo doveva riguardarlo da vicino, almeno come "padre" del figlio di Coppi...».

g. n.

Il piccolo Angelo Fausto compirà cinque anni in maggio

L'assassino del tabaccaio semicieco arrestato dopo un tentato suicidio

Giorni fa, sapendosi sospettato, si era presentato in questura proclamandosi innocente e aveva ingerito del veleno - Era stato però rinchiuso in cella per un piccolo furto - Ieri mattina, rimesso in libertà, ha trovato gli agenti all'uscita dal carcere

Milano, 14 aprile.

L'assassino del tabaccaio semicieco e sordo, Giuseppe Pellegrini di 75 anni, massacrato il 3 aprile scorso nel retrobottega del suo bar-tabaccheria di viale Zara 115, è stato arrestato oggi dagli agenti della Squadra Mobile milanese. Si tratta di un pregiudicato, Alfredo Bonazzi di 31 anno.

Subito dopo il delitto, la polizia milanese aveva setacciato tutti gli ambienti della malavita ed era riuscita ad individuare una gran parte dei clienti del locale gestito dal Pellegrini assieme ai suoi familiari: un particolare colpì gli inquirenti nel corso delle indagini, e cioè che una delle persone che erano state notate nel bar-tabaccheria qualche giorno prima del delitto, era sparita dalla circolazione lì trattava appunto del Bonazzi.

La notte scorsa alcuni agenti della Squadra Mobile a bordo di una «1900» lasciavano via Fatebenefratelli diretti a Como: sono tornati nel tardo pomeriggio di oggi col Bonazzi.

Sono stati arrestati due correi i cui nomi sono stati taciuti dalla polizia. La prova che l'assassino nel pomeriggio di sabato 3 aprile era stato nel bar-tabaccheria di viale Zara è costituita dal fatto che la polizia ha trovato una schedina del Totocalcio da lui compilata: sulla matrice il Bonazzi con il suo nome e cognome aveva segnato anche l'indirizzo, dove è stato raggiunto: via Libertà 5, Camnago-Volta (Como).

L'assassino qualche giorno fa, quando ormai il cerchio delle indagini si stringeva attorno a lui, si era presentato spontaneamente alla questura di Como per proclamare la sua innocenza, e un'ora dopo era stato colto da violenti dolori per ingestione di barbiturici. Alfredo Bonazzi non ha ancora spiegato il motivo del suo tentato suicidio. Gli agenti comaschi trasportarono il giovane all'ospedale e poi, insospettiti dalla faccenda, lo fecero rinchiudere nelle carceri di S. Donnino perché credevano fosse implicato nel furto in una tabaccheria della zona. Stamane la Procura della Repubblica di Como ha ordinato il rilascio del Bonazzi per trascorsa flagranza (del furto della tabaccheria di Como), ma all'uscita dal cellulare egli ha trovato gli agenti della squadra mobile che l'hanno condotto dapprima alla sua abitazione e quindi a Milano.

Alfredo Bonazzi, sottoposto a interrogatorio da parte del capo della Squadra Mobile dott. Nardone, ha finito col confessare di essere l'autore del delitto. «Non volevo però ucciderlo — ha detto — ma il vecchio Pellegrini, che mi aveva sorpreso mentre stavo intascando il denaro, intendeva darmi l'allarme: con un crik col quale ho poi forzato una porta avevo già stabilito nei miei piani di poter fuggire, ho colpito la mia vittima per stordirla. Poi sono scappato. Ho saputo solo dai giornali di aver ucciso il Pellegrini».

Alfredo Bonazzi ha detto inoltre di essersi fatto rinchiudere nel locale poco prima delle 24 di sabato 2 aprile; ignorava che il proprietario del bar-tabaccheria era solito dormire nel retrobottega.

L'uccisore del tabaccaio, Alfredo Bonazzi (Telefoto)

Elicotteri e sommozzatori cercano le salme dei due fratelli annegati

Il racconto d'un testimone, la cui barca incrociò quella dei giovani Marelli e del loro amico sul lago Trasimeno poco prima della sciagura

(Nostro servizio particolare)
Perugia, 14 aprile.

Le acque del Trasimeno non hanno restituito finora i corpi di Ercole e Giuseppe Marelli, annegati con l'amico Sala durante la tempesta dell'altra sera, e vane sono state le ricerche proseguite per l'intera giornata. Stasera, nei pressi dell'isola Polvese che si trova proprio di fronte a Monte del Lago, la località da dove i tre giovani studenti partirono per la tragica battuta, sono affiorati altri relitti, ma dei corpi nessuna traccia. La forte corrente ha rimosso e staccato parti del canotto calato a fondo in un punto non ancora precisato del lago, portandole sulle coste dell'isola.

Il racconto di un signore di Perugia, Antonio Lazzerini, ha poi generato un certo disorientamento. Il Lazzerini ha narrato che martedì, approfittando di qualche ora di libertà era montato su una piccola barca insieme con un pescatore della zona e si era recato in località S. Arcangelo che dista una decina di chilometri dal punto dove finora si sono svolte le ricerche. Qui incontrò il canotto giallo sul quale erano i due fratelli Marelli ed il Sala che sparavano in aria per divertimento, perchè di folaghe e di gallinelle non v'era traccia.

Il Lazzerini si fermò a parlare con loro per qualche minuto, quindi li lasciò: questo risale alle 17,30 circa. La tragedia potrebbe quindi essere avvenuta a poca distanza da quella località. E tale ipotesi è anche confermata dal fatto che sul cadavere di Ludovico Sala sono stati riscontrati ferite e lunghi graffi sul petto e sul dorso: nel luogo dove il Lazzerini incontrò i tre sventurati giovani esiste un foltissimo canneto, i cui spuntoni possono aver causato quelle «escoriazioni».

Le perlustrazioni sono state sospese a tarda ora, poichè le cattive condizioni di visibilità rendevano inutile ogni ulteriore scandaglio. I due elicotteri arrivati sul posto — uno di proprietà dell'Eni e l'altro dell'aeroporto militare di Centocelle — hanno sorvolato in lungo ed in largo tutto lo specchio del lago senza trovare alcuna traccia utile. Alacrissimo anche il lavoro dei sommozzatori e dei vigili del fuoco di Roma che si sono immersi nelle gelide acque un gran numero di volte. Ma anche la loro fatica è stata inutile. Pure vane le ricerche che ha compiuto dall'alba al tramonto con il suo motoscafo Sayonara l'ing. Massimo Spagnoli. Il mezzo era stato munito di una speciale strumento atto a rivelare la presenza di corpi estranei sul fondo delle acque, ma è stato di utilità relativa, anzi l'apparecchio ha causato diversi falsi allarmi in quanto il Trasimeno è pieno di relitti e ad ogni pochi metri veniva segnalata la presenza di qualcosa.

I pescatori ritengono che i corpi dei due fratelli Marelli verranno alla superficie soltanto fra qualche giorno, quando l'acqua non sarà più tanto fredda.

Il corpo del Sala è stato caricato stanotte su un'autofurgone funebre che è partito alla volta di Milano, seguito dall'automobile nella quale erano i genitori dello sventurato studente.

g. c.

Domani a Milano i funerali di una delle tre vittime

Milano, 14 aprile.

La salma di Ludovico Sala, lo studente annegato insieme con i fratelli Ercole e Giuseppe Marelli nel lago Trasimeno, è giunta stamane alla 8,30 a Milano ed è stata portata nella casa di via Sant'Andrea 11 da dove sabato mattina alle 8,45 muoverà il funerale. Il feretro sarà benedetto nella parrocchia di San Babila e sepolto al Cimitero Monumentale nella tomba di famiglia dello zio, prof. Moretti.

Nella camera ardente allestita al primo piano del palazzo di via Sant'Andrea, sono affluiti in giornata gli ex-compagni dell'istituto Leone XIII e gli universitari della facoltà di legge (il Sala si sarebbe dovuto laureare nella sessione estiva), per portare il loro ultimo saluto all'amico scomparso.

Da Padova è giunto lo zio sacerdote, padre Mario Sala. Anche i superiori che il ragazzo ebbe al «Leone XIII», padri Cattaneo e Mora, hanno reso omaggio alla salma.

Tra i giovani più dolorosamente colpiti dalla tragedia figure Giorgio Rimoldi, amico intimo di Ludovico: egli avrebbe dovuto partecipare alla battuta di caccia sul Trasimeno, poi, per motivi di lavoro, aveva dovuto rinunciare e rinviare il viaggio al sabato prossimo.

Ludovico Sala viene ricordato dai suoi compagni come un giovane aperto e allegro, appassionato cinofilo e cacciatore. Sul lago si era recato principalmente per catturare un raro esemplare di «Ibis» egiziano di cui avrebbe fatto dono al museo di scienza naturale di Porta Venezia.

In serata è giunto a Milano anche l'ing. Fermo Marelli: il noto industriale, superando il profondo abbattimento, non ha voluto mancare alla riunione del consiglio di amministrazione della società da lui presieduta.

Proposto il nuovo statuto per gli insegnanti medi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 aprile.

(*f. b.*) Il testo del disegno di legge sul nuovo stato giuridico del personale direttivo e docente degli istituti e scuole di istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica, professionale e di avviamento sarà distribuito nei prossimi giorni ai deputati. Sono però al lavoro, presso le organizzazioni interessate, commissioni di studio incaricate di studiarlo per giungere alla proposta, in sede parlamentare, di alcuni emendamenti.

Nei 132 articoli del progetto, che regola definitivamente diritti e doveri dei presidi e dei professori, si garantisce la libertà di insegnamento, nel rispetto della personalità e della coscienza religiosa e morale degli alunni e con l'esclusione di qualunque forma di propaganda politica. All'atto del passaggio in ruolo, i professori sono tenuti a prestare il giuramento di fedeltà alla Repubblica e di osservanza della Costituzione e delle leggi dello Stato.

Innovazioni importanti riguardano, nel progetto, la comunicazione del giudizio complessivo e delle note informative dei presidi e dei professori, le assegnazioni provvisorie dei professori, la destituzione di diritto di docenti e di presidi. Per quanto riguarde, infine, le lezioni private, è previsto che i professori possano impartirne, previa comunicazione al proprio preside, solo ad alunni di altri istituti, per un massimo di due ore al giorno e a non più di tre alunni riuniti.

Gli esami di licenza media potranno iniziare il 29 agosto

Roma, 14 aprile.

Alcuni Provveditori agli studi e capi di istituto hanno chiesto al ministero della P.I. il rinvio al 12 settembre dell'inizio della sessione autunnale degli esami di maturità e abilitazione per dare un maggior numero di giorni disponibili agli esami interni di riparazione.

Con recente circolare il ministero ha fatto presente ai Provveditori che non è possibile apportare spostamenti al calendario esami, in quanto con il 1° ottobre deve avere inizio l'anno scolastico. Il ministero ha però consentito che, in casi veramente eccezionali, i Provveditori agli studi possono fare iniziare gli esami interni di idoneità e licenza il lunedì 29 agosto anziché il primo settembre.

Da oggi il pane a Cuneo è confezionato dai soldati

Sciopero a oltranza dei panificatori - In molti comuni della provincia i sindaci hanno requisito i forni - A Borgo San Dalmazzo le pagnotte si comprano in municipio

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 14 aprile.

L'agitazione dei panificatori, che assommano in provincia ad oltre ottocento, si allarga. Com'è noto, essa è motivata dal ribasso del prezzo del pane da 118 a 115 lire al chilogrammo, ordinato con decreto prefettizio in vigore da domani. L'Associazione provinciale autonoma panificatori, che fa capo al signor Riguccì, si è riunita oggi, decidendo lo sciopero ad oltranza, fino a quando, cioè, le ragioni dei panificatori non saranno risolte.

Il conflitto non può essere composto sulla base di trattative in quanto, di fronte ad un decreto prefettizio, unica carta in mano della categoria è il ricorso al Comitato centrale dei prezzi presso il Ministero degli Interni.

I sindaci hanno frattanto assicurato il fabbisogno della popolazione, applicando gli ordini ricevuti con circolare prefettizia. Dal canto suo l'Associazione panificatori afferma che lo sciopero si inizierà contemporaneamente in provincia e nella città capoluogo.

A Cuneo un'ordinanza del sindaco segnalerà domani alla popolazione i nominativi e gli indirizzi dei quindici negozi autorizzati a vendere il pane, che sarà confezionato da panettieri volontari e militari del presidio. Ecco l'elenco dei settori, fatti requisire dal Comune, dove si panificherà per provvedere al fabbisogno della città: Riba, via Colle Cervetto; Frivoli, via XX Settembre; Gertosio, via Barbaroux; Bonardo, via Santa Maria; Pellegrino, frazione San Rocco; Borio, corso Nizza.

Fra i centri maggiori in cui si farà sciopero figurano Bra, Savigliano e Ceva, dove le forze armate provvederanno alla confezione del pane in forni requisiti dal Comune. A Mondovì, a Saluzzo e ad Alba i panificatori non hanno aderito all'agitazione e dalla prima città camion carichi di pagnotte arriveranno all'alba per rifornire i paesi della Valle del Tanaro.

A Garessio, la Cooperativa locale continuerà regolarmente il lavoro. Ormea, coinvolta nello sciopero, potrà rifornirsi presso la vicina Pieve di Teco. A Fossano fino a stasera si parlava di uno sciopero parziale, cioè sei panetterie in funzione contro dieci scioperanti, ma all'ultimo momento è pervenuta una comunicazione telegrafica alla Prefettura in cui si assicura che le ultime resistenze sono state vinte e che in città tutto è tornato normale.

Il sindaco di Borgo San Dalmazzo ha annunciato che il pane verrà cotto nelle frazioni e venduto al pubblico probabilmente nel medesimo municipio. A Boves hanno aderito allo sciopero. A Caraglio alcuni panificatori assicureranno il rifornimento; così avverrà a Dronero, Demonte, Bagnasco.

In sostanza, secondo notizie diramate dalla Prefettura gli energici provvedimenti adottati da tutti i sindaci, permetterebbero di fronteggiare abbastanza serenamente la situazione. Un ulteriore passo avanti verso la normalità potrebbe essere compiuto se l'Associazione dei panificatori accettasse di sospendere l'agitazione in attesa di conoscere l'esito del suo ricorso al Comitato dei prezzi.

g. m.

Nuovi PRODOTTI RHODIA
al negozio
via bruno buozzi, 5
dall'11 al 16 aprile
rassegna di primavera della
biancheria
bella come un sogno, vaporosa e tanto pratica!
"nailon"* RHODIATOCE"
"SCALA D'ORO"
* MARCHI DEPOSITATI
Pubblicità 719

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA-VENDITA APPARTAMENTI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

DOMINAZIONE, Privato vende privato alloggio, camera cinello servizi. Due camere cinello cucinino servizi, zona Santa Rita. Telef. 798-095, ore 9-12 15-20.

COSTRUTTORE acquista terreno semicentrale Torino pagamento immediato fino 20.000.000. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. 331

DUE tre cinque giornate ottimo terreno irriguo vicino Torino destinato valorizzarsi ceduto prezzo agricolo, esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2085 — Torino ». A33961

ESPATRIO vendesi panoramico alloggio 150 mq. magnifico grandioso terrazzo centralissimo piazza. Massaglia, Milano 10. 285

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 671-038, 685-950. 21476

FINANZIAMENTI su alloggi case terreni ville cascine, lunghe rateazioni, rapidità [illegible]. Telef. 527-487. 287

I.P.I.T. vende i più cazionali alloggi alle migliori condizioni, S. Quintino 4 bis. Telefon. [illegible]. 21166

IN villa signorile, Cavoretto, unico comproprietario vendesi luminoso soleggiato alloggio a due piani mq. 300, grandi balconi su giardino ascensore interno, due entrate, doppi servizi due lunghi padronali riscaldamento centrale, ogni comodità e raffinate finiture. Eventuale possibilità di usufruire di garage e somministrante luminare e riscaldino. Esclusi intermediari. Telefonare 592-152.

ITALCASE Santa Teresa 3, Torino, cerca alloggi liberi, occupati, signorili, economici in qualsiasi zona. 346

ITALCABE, S. Teresa 3, vende in: largo Sempione 182 (S. Milano) negozi e alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, prendi luglio, minimo anticipo, resto pari affitto. Visite 9-12 cantiere. 39

ITALDASE, S. Teresa 3, vende in: corso Orbassano 45 angolo Torricelli (zona Crocetta). A tutti una casa! Minimi prezzi!!! Chiunque versando 150.000-300.000 per camera [illegible] subito proprietario di alloggio libero e occupato, rimanenza rate pari affitto. Capitalizzate i vostri risparmi. Ore 15-17. 39

LABORATORIO 30 mq. alto reddito ampolina tram 32 vendesi 850.000. Telefonare 681-453. [illegible]

LIBERO camera cucina gabinetto interno piano primo 1.300.000. Tel. 383-385.

MURI negozio in costruzione, ottima occasione vendiamo su corso, due grandi aperture, zona grande avvenire, mq. 20, 4.500.000. [illegible], XX Settembre 3, telef. 53-912. 245

NEGOZIO angolare su corso Sebastopoli vendo proprietà muraria, adatto anche deposito, volendo affittato 3 %. Telefonare 53-601. 16741

NEGOZIO semicentrale grandioso ottimo reddito ventinovi muri [illegible]. Telefonare 519-770. 46

NUOVE costruzione, corso Orbassano dieci camere servizi grande seminterrato e cantinone adibito officina reddito 8% richiesta 13.500.000 con mutuo. Telefonare 383-872. A33765

PALAZZINA Crimea signorile 25 locali giardino casetta custode grande garage vendo. Telefonare 523-777. A34687

PARAGGI corso Trapani vendesi alloggio 3 camere cinello servizi. Telef. [illegible]

PIAZZA Statuto 8 in palazzo signorile completamente rimmodo proprietario vende ultimi alloggi a uffici, finiture lusso, garages a richiesta. 23167

PINO Chieri vendo diverse palazzine confortevoli da 10, 13, 20.000.000. Telefonare 593-777. A34687

PRECOLLINARE vendesi alloggio signorile piano rialzato, giardinetto, aria condizionata. Impresa Moncalvo 55.

PRIVATO vende centralissimo magazzino mq. 250 sul autorimesse cortile completamente indipendenti, Telefon. 253-490, 681-047. A32967

PRIVATO vende nuovissimo villino semiinterrato adatto laboratorio. Tel. 781-822.

PRIVATO vende terreno anche per industria con villetta 12 vani tutti servizi signorili, [illegible] metri piazza Bongasi, Visitare telefonare [illegible] pasti.

PRIVATO vende terreno stradale Leyni [illegible] mq. 1500, [illegible] 50.000, Richelmo 50.000 mq. Telefonare [illegible]. 36

RITIERE acquisto contanti alloggio o villetta autorimessa giardinetto. Scrivere Busso, Bramante 12, Torino. A33375

SAN [illegible] 75 impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere, salone, doppi servizi, soleggiati. Telef. 765-677, cantiere. 308

SASSI fronte stradale mq. 12.000 vendo L. 400 mq. Telefonare 582-575.

SE [illegible] acquisto contanti 1-2 camere, servizi. Telefonare 687-462. 282

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) zona altamente industriale, raccordo ferroviario, comodità strade, tram, ecc. vendonsi lotti da mq. 2000 a mq. 25.000. Prezzi vera convenienza. [illegible] Re Umberto 2.

TERRENI industriali zona corso Grosseto ampollina tram, Madonna Campagna da 3000-20.000 mq. lire 4600 al mq. Amministrazioni Giletta. Tel. 47-387.

TERRENI piccoli e grandi lotti permessi costruzione: Carrara 86, Pontevecchio, Tabacchi Telefonare 528-687. 97

TERRENI S. Rita ed Aeronautica permessi costruzione 30, 60, 120 cadauno, garages, vendonsi parziale pagamento cambio. Cerulli, A. Doria 15. 69

TERRENO con permesso costruzione 6 camere, vendo. Telefonare 790-811 ore 17.30-19. A32978

TERRENO [illegible], piazza [illegible] costruibili 225 camere, aredi vendonsi prezzo conveniente eventuale facilitazioni pagamento. Amministrazioni Giletta. Telefono 47-387. 331

TERRENO Moncalieri [illegible] statale Torino-Moncalieri, mq. 1700 [illegible] ottimo 8.000.000 eventuale progetto, possibilità dilazionato. Telefonare [illegible]-545 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2.

TERRENO industriale a Grugliasco fronte corso Sebastopoli bloccasi 2000 mq vero affare ottima speculazione. Telefonare 595-350. 120

TERRENO industriale fronte importante corso, zona Fiat, vendesi facilitando. Cerulli, A. Doria 15. 69

TERRENO [illegible] mq. 760 fronte corso, zona Lingotto, fronte metri 25, vende 15.000 mq. Gabetti, Cardueci 122. 318

TERRENO Reagle vicinanze fermata filobus mq. 2713 vendesi. Tel. 389-304.

TERRENO santa Rita, progetto approvato, 37 vani, due fronti vendo 200.000 vano, parziale cambio camera, Gabetti XX Settembre 17. 318

TERRENO vendo metri 1300 angolare zona barriera Milano. Tel. 20-171.

TRE milioni vendo direttamente casa esente 6 camere, servizi una giornata frutteto 2 km. Chivasso, corriera provinciale Casale-Torino. Tel. [illegible]

URGE acquistare cascina 50-100 giornate Lombardore, Rivarossa, Volpiano. Scrivere Pubblicità Stampa 108, Torino.

VAL Salice n. 68, villaggio residenziale, vendonsi lotti terreno tutti servizi, italiani costruzioni. Informazioni [illegible] Ufficio Tecnico, corso Vittorio 3. 123

VAL San Martino, Villaggio Residenziale, vendonsi villette 4, 5, 6 [illegible] servizi, garage, giardino, pagamento dilazionato o [illegible] terreno da mq. 1000 in su, zona in forte sviluppo, soleggiata. Informazioni, telefono 832-946 corso Vittorio 2. Ore pasti telefono 524-905. 123

VENDESI alloggio signorile casa nuova, Gran Madre, doppia entrata, tripli servizi, otto vani adatto abitazione, studio, medico dentista. Telefonare 83-535.

VENDESI casa otto camere, terreno a vigneto 200 tavole pianeggiante, fabbricabile. Posizione panoramica a Guarene d'Alba, Acqua, [illegible] moderni, comodo pullman. Scrivere Publi-Rio, casella Postale 39, Alba. 23742

VENDO negozio angolare centrale (affittato), acquisterei appartamento mobilificio Garibaldi 13. 198

VENDO terreno grande avvenire, 1000 metri fronte autostrada Torino Milano mq. 150.000 fra Settimo-Brandizzo, altro, autostrada fronte passo quadrifoglio mq. 120.000 lire [illegible] mq. Telef. 583-284.

VENDONSI alloggi via Bandiera 13 angolo corso Ferrucci, prezzo conveniente. [illegible] 6 anni, Telefonare 680-527.

VENDONSI piazza Bengasi vendo 2 alloggi nuovi camera cinello cucinino tutti comfort più un negozio. Telef. [illegible]

VILLA collinare magnifica 10 camere, servizi 3000 mq. terreno cintato [illegible] occasione. Quirico, Garibaldi 3.

VILLA signorile 12 vani, servizi garage giardino frutteto posizione climatica incantevole (Druento) vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8368 — Torino », oppure telefonare 384-523 ore pasti.

VILLETTA 2 camere, giardino, garage Valle Lanza vendesi. Cavallero, Saluzzo 21. 276

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AD [illegible] uffici [illegible] locali vendita affittasi inizio corso Giulio Cesare unico salone anche divisibile completo servizi mq. [illegible] Telefonare [illegible]

AFFITTEREI alloggio camera cinello servizi, zona S. Rita. Telef. 294-901.

AFFITTEREI almeno 1 anno alloggio signorile ammobiliato 3-4 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9244 — Torino ». A32297

AFFITTO acquisto 1-2 [illegible] anche rustiche vicinanze Torino oltre periferia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9281 — Torino ». A33534

CERCASI capannone o locale, adattabile magazzino autotrasporti mq. 1500 circa, totalmente o semicoperto. Tel. 277-942.

CERCO affittare alloggio panoramico tre camere. Telefonare 583-452. A33731

CERCO [illegible] [illegible] cinello cucinino servizi zona Borgo Vittoria libero subito. Telefonare 292-118. A33567

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram, camionando, referenza. Telefonare 46-411. A1000

CERCO libero maggio alloggio nuova costruzione tre camere, cinello, cucinino, servizi paraggi servili tram 3, 5, 16 migliori referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4153 — Torino ». A982

FUNZIONARIO grande industria cerca alloggio 3 camere, cinello, servizi, comodità tram 9-16. Telefonare 582-030.

LABORATORIO ristorante 100-150 mq. [illegible] zona San Paolo. Lesna e visione. Telefonare 386-240. A34028

SAN Paolo, Francia, Parella, industria silenziosa cerca locale affitto luminoso pianterreno primo piano terreno, metri quadrati 400. [illegible] Telefonare [illegible]

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. [illegible] p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio 5 vani doppi servizi secondo piano [illegible] Stati Uniti 62.000 consulti. Angiesio, Nizza 9. 20339

A 10.000 camera cucina; 13.000, 15.000 alloggetti moderni. Telefoni. 688-765.

A 12.000, 13.000, 15.000, 17.000 alloggetti diverse zone, Telef. 53-067.

A 12.000, 15.000, 20.000 affittansi alloggi. Arsenale 42. Telef. 579-938.

ABBISOGNANDOVI alloggi 10.000 14.000 17.000 20.000. Sacchi 14, tel. 46-411.

AD uso ufficina magazzino affittasi locale cento quadri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9113 — Torino ». A33311

ADATTI merceria, salumeria, filatoria, artigianato, affittansi negozi, retro abitabile. Telefonare 526-413. A34350

AFFITTASI abitazione ufficio via Piave 3 piano nobile, due saloni artistici tre camere cucina servizi termo particolare. Telefonare 47-115. A33769

AFFITTASI adatti alloggetto 3 camere, cucina senza terzo, Balmo 1 bis. Telefono 776-372. A993

AFFITTASI casetta Agliano d'Asti ammobiliata o non acqua luce comodità paese, pullman Acqui-Torino. Bologna, via Assisi 30, Torino. A33554

AFFITTASI magazzini 70 mq. 12.000 mensili accessibili con macchine. Rivolgersi Malabaila, corso Maroncelli 59.

AFFITTASI alloggio signorilissimo soleggiato fronteggiante giardino, zona corso Francia, centrale tranquillo, composto salone panoramico due camere, cucina tinello, doppi servizi, volendo autorimesse. Telefonare 777-095. A34093

AFFITTASI maggio in casetta nuova 3 camere cucinino servizi termo garage Ippodromo. Telefonare 341-310.

AFFITTASI negozio con retro ed alloggio due [illegible] cucina. Emilia 19. Telefonare 47-267. A33397

AFFITTASI alloggio sette camere doppi servizi altro [illegible] mansarda inoltre magazzini vari posto Isabella. Telefonare 890-804. A1002

AGENZIA Avetta affitta alloggi qualsiasi [illegible] Vinzaglio 12, telef. 50-062.

AFFITTASI primi giugno due negozi retri zona grande sviluppo. Telef. 892-273 ore pasti. A33934

AMPIO locale in Canale d'Alba di mq. 200 [illegible] due particati adibiti a segheria attrezzatura subito tanto come segheria che come magazzino. Rivolgersi Lina Angelo, Canale d'Alba. 23742

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzatissimi automezzi, adatti trasporti, pezzi modici. Avetta, telefonare 50-062. 158

AUTOTRASLOCHI [illegible] autofurgoni imbottiti, garanzia. Tel. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-220, Mastropietro.

CORSO Belgio [illegible] [illegible] camere cucina terzo bagno. Telefonare 693-439.

BARRIERA Milano affittasi [illegible] luminoso metri 40, uso [illegible] magazzino. Telefonare 887-062. A33792

CORSO Montecucco [illegible] 3 camere ingresso cucinino nuovo signorile insieggiato. Telefonare 772-108. A33581

LOCALE affittiamo uso deposito, [illegible] torno uffici metri 350. Telefon. 694-105.

LOCALE (via Montemagno) pianterreno affittasi mq. 35. Rivolgersi impresa Moncalvo 55. A32375

NEGOZIO affittasi Cristoforo Colombo 57 (Crocetta). Per visite rivolgersi portinaia Pigafetta 23. A34042

NUCCE vuoto mq. 60 affittasi via Barrili 5. Telef. 519-525. A34091

SANTA Rita affittasi 4 [illegible] cucina servizi 28.000. Telef. [illegible] pasti 82-785.

SEI mesi gratis affittasi negozio e retro abitabile, via Genova 54, telef. 521-302.

UFFITTA vuota vendo cellina per affittare. Telefon. [illegible] ore 13-15, 20-21.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI Colle Ligure luglio-agosto alloggio panoramico sul mare 6 letti; altro 3 letti. Telefonare Torino 24-329.

AFFITTASI per la stagione estiva 1-3 camere. Rivolgersi Viggiano Casa Verde, Pont Canavese. A34011

ALASSIO piccolo appartamento nuova con terrazzo, panorama. Telef. 812-393, Milano, via Demonte 3. 28744

BORDIGHERA Verzasi villa Carnesio nuova costruzione affittasi [illegible] con [illegible]

BOUSSON (Cesana) vendesi villa posizione sceglientissima incantevole vicinanze vastissima pineta. Fulcheri, Tel. 679-602.

CERCASI villetta o alloggio 4 vani con giardino alta collina o mezza montagna vicino Torino. Telefonare 306-800.

CERCO due camere letto cucina servizi giardino collina torinese, stagione estiva. Telefonare 596-285. A34105

GENOVA Pegli affittasi in villa dieci vani mobiliati, comodità, anche stagionalmente, Gabcardi, Caldesi 10 c., telefono 482-256. 23681

IMPRESA vende zona residenziale fra Alassio Laigueglia ultimi due lussuosi appartamenti dotati modernissime attrezzature, mutuo, facilitazioni. Debernardi, Oxoram 12, Torino. A33483

LOANO affittasi giugno luglio 4 camere più servizi, posizione tranquilla. Telefonare 747-590, Torino. A955

VENDO Borgo Cerreti alloggio 3 camere servizi garage o affitto maggio-giugno anche non cucina. Telefonare 757-576.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORDIGHERA pensione Villa Torri vicino mare prezzi modici. Interpellateci. Via Veneto. A916

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa, soggiorno tranquillo accesso agli sport.

LOANO pensione Miralluri 100 metri mare ottima cucina camere acqua corrente, giardino. Prenotazione, tel. 323-530, Torino. A32993

MILANESE, Rimini Pensione Pozzi, trenta metri mare, maggio giugno 1900, luglio [illegible] 1800 compleassive.

PENSIONE « [illegible] » Miramare Rimini sul mare, camere [illegible] a acqua doccia, cucina scelta. Interpellateci. 22571

PIETRA Ligure nuovo hotel Artist, ogni confort, camere con bagno, telefono, ascensore, garage, posizione tranquilla, scelta cucina, prezzi convenientissimi. Prenotazioni. A32092

RIMINI Hotel Brig, 40 metri mare, modernissimo, prezzi particolari, inizio stagione, pensione completa maggio 1350, giugno 1500. Parcheggio. 23696

RIMINI, Pensione Ausonia, vicino mare. Modernissima. Prezzo speciale pensione completa. Maggio 1250, giugno 1350. Misurata 51. 23745

RIMINI Rivabella Pensione Antonella, vicinissima mare, bassa stagione 1100, complessive. 23780

RIMINI [illegible] Giuliano Mare, Pensione Corinna, sul mare, prezzi modici. Interpellateci. 23780

RUBIANA [illegible] soggiorno incantevole, convalescenza assestamenti, trattamento d'eccezione. Interpellateci. Albergo Nazionale. A33080

SPOTORNO pensione Eden riapertura Pasqua. Prezzi modici. Parcheggio. Telefonare 363-248, Torino. A818

VACANZE Pasquali al mare. Pensione giornaliera 1500 tutto compreso, ottimo trattamento. [illegible], via [illegible] 10, telefono 310-044. 22744

VARAZZE pensione Argentina confortevole [illegible] trattamento vicinissima mare. Telef. 77-702. A998

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Braglia, Carnaio 22, Corsi diurni, [illegible] stenografia, dattilografia, computometria paghe contributi, contabilità meccanizzata. [illegible]

BERLITZ, via S. Teresa 2, tel. 553-970 inizia [illegible] [illegible] 26 Aprile.

COMPTOMETER, Scuola nuovi, rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistiche; programma illustrato gratis, Via Cavour 1. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

CORRISPONDENTE italiano inglese francese disponibile traduzioni anche domiciliio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino ». A34672

INGLESE francese tedesco traduzioni corrispondenza commerciale, consegna rapida. Telef. 742-894. A33368

TEDESCO francese inglese lezioni traduzioni accurate preparazione esami. Telefonare 284-819. [illegible]

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

PIED-A-TERRE ingresso proprio e distinto. Altri matrimoniale, cucina. Telefono 60-339. [illegible]

31.000 mensili pensione signorile comodità moderna zona centro. Tel. 558-387

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

DATTILOGRAFA, fatturista pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

DIPLOMATO cellbe serio offresi aiuto ufficio magazzino mill pratese. Telefonare 587-462. A34087

PERITO industriale elettrotecnico neodiplomato millesenta primo impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6116 — Torino ». A34221

PUBBLICITA' ricerco mercato, esperto competenza internazionale, conoscenza lingue, offresi adeguatamente. Casella 361 A. Rip. Milano. 22742

RAGIONIERE pratico contabilità bilanci, capacità organizzative, corrispondente anche francese occuperebbesi contabilità mill. Telefonare 530-115 ore ufficio.

SEGRETARIA fidata lunga pratica vendita corrispondenza, praventivi, capacità organizzative, disposta viaggiare, [illegible] migliorare esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9380 — Torino »

STENODATTILO, pratica lavori ufficio contabilità, libera subito anche mezza giornata offresi. Telef. 372-429.

STENODATTILOGRAFA 17enne, ventricinista, pratica lavori ufficio, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A32916

VASTISSIMA conoscenza musicale diplomato cellba offresi attività discografica Telefonare 67-462. A34087

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASPIRANTI attori attrici cantanti ballerini carriera artistica cerca scuola. Via Fabro 6, feriali ore 18. A25929

AD elementi attivi, dinamici bella presenza e buona cultura, militesenti, residenza Torino, offresi da importante Società lavoro organizzato ottima sistemazione, possibilità carriera per elementi veramente dotati e abili trattazione affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 100 — Torino ». 318

AGENTI ente [illegible] Stato cerca personale maschile e femminile 25-40 anni per lavoro organizzato. Cultura, presenza, facilità parola. Definitiva sistemazione per elementi idonei. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 4170 — Torino ».

A [illegible] militare esente diplomato professionali vendita articoli tecnici. Auto stipendio provvigioni, rimborso spese. Tassativa riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4174 — Torino ». A1001

AUTOACCESSORI commesso esente militare coresei, richiedesi competenza articolo, pratica trattamento clienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A34102

AZIENDA autocuneonica a [illegible] tecnico progettista impianti condizionamento civile industriale. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4119 — Torino ».

AZIENDA assume esperto contabilità riorganizzazione ricerche mercato. Dettagliare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ».

AZIENDA commerciale assumerebbe pensionato per mansioni fattorino esattore. Precisare età referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8350 — Torino ». A34688

AZIENDA riscaldamento ventilazione assume stabilmente giovani diligenti avviare calcolo impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9294 — Torino ».

BAPO officina praticissimo materiale iniezione, particolarmente pompette valvole, disposto trasferirsi, cerca importante Stabilimento. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A33844

CERCANSI ballerine di sala bella presenza. Presentarsi via Arsenale 10, ore 15-17 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 4133 — Torino ». A793

CERCASI disegnatore pratico affittatrici anche [illegible]. Telefonare 293-285. A34100

CERCASI signorina o signora desiderosa migliorare condizioni con esperienza lavori ufficio ed possibilmente stenodattilografia dettagliare curriculum ed pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3090 — Torino ». A34000

COMMESSO magazziniere viaggiatore-piazzista referenziati cerca [illegible] elettrico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8366 — Torino ». A33804

COMPAGNIA Milano è completamente qualsiasi [illegible] elementi per carriera importiera in città e provincia. Scrivere: via Pietro Micca 9, Torino. A679

CONTABILE conoscenza lingue disposta recarsi zona montana coricasi da importante azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A853

CONTABILE espertissima, ore, libera pomeriggio, cerca commercialista. Telefonare 41-817 ore 17-19. A34692

CUOCO 60enne disposto trasferirsi ovunque lire mese. Scrivere Tinta via Cossa 11 Torino. A33946

DATTILOGRAFA intelligente sedici diciassettenne, svelta precisa cerca. Fratelli Fasano, via Spano 37.

DATTILOGRAFA 15-17enne cercasi ufficina meccanica. Dettagliatamente scrivere: « Pubblicità Stampa 2094 — Torino ». A34019

DISEGNATORE meccanico cercasi da importante stabilimento in provincia, possibilità di sistemazione alloggio sul posto. Scrivere a: Pubblicità Stampa 4172 — Torino ». A984

DOTTORE commercialista cerca signorina massimo 18enne, volonterosa si desidera apprendere pratica ufficio. Richiedesi bellissima calligrafia. Scrivere «Pubblicità Stampa 9285 — Torino ».

IMPORTANTE casa [illegible] cerca elemento giovane attivo pratico traffico internazionale preferibilmente marittimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9293 — Torino ». A33553

IMPORTANTE mobilificio cerca ambosessi per trattative con clientela. Indispensabile cultura intelligenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3039 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca per esposizione giovane signorina bella presenza stenodattilografia affidarsi a trattare clientela. Telefonare 528-135. 22762

IMPRESA cerca geometra 25-35 anni per cantiere Alassio, energico per assistenza edile, disegnatore e contabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8371 — Torino ». A34709

INGEGNERE giovane cercasi da importante società preferendo competenza problemi scambio di calore ed conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6125 — Torino ». A32986

NOTA industria farmaceutica cerca [illegible] medico tutta Italia che già visiti per altra ditta, onde affidargli incarichi ispettivi. Ottima corresponsione. Scrivere dettagliando a cenni: « Pubblicità Stampa 9278 — Torino ». A33382

OFFRESI coniugi senza prole per custodia villa marito giardiniere moglie domestica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A34682

OTTICO diplomato pratico laboratorio non anziano, referenze inecepibili assume Ratti, corso Firenze 119. A33780

PERITO industriale, giovane, energico, dinamico per ufficio produzione, assumerebbe industria mobili metallici. Dettagliare referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8383 — Torino ». A33767

PROTO compositore pratico linotipo, monotipo, stampa tipografica, per massima capo reparto cerca primaria [illegible] grafica. Referenze, massima segretezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6108 — Torino ».

RIVISTA legislazione fiscale cerca tre elementi esperti abbonamenti presso Aziende professionisti Torino Piemonte, preferibili signorina presenza, di cui una pratica telefono, scritta, buon trattamento. Telefonare 528-647. A33788

SOCIETA' cerca 16enne apprendista ufficio dattilografia. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 8359 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA [illegible] 18-20enne assumiamo. Telefonare 22-311.

(Continua a pag. 10)

Ecco polveri per un'acqua da tavola di gusto nuovo, "giovane", moderno...

Inoltre regali! Regali immediati o a raccolta punti. Fra i regali immediati, un SERVIZIO di 6 stupendi bicchieri stile Giraffa che può essere vostro oggi stesso! Chiedetelo al vostro negoziante.

Frizzina è un altro prodotto Star. Scrivete subito a Star, Muggiò per ricevere gratis lo splendido Albo regali a colori...

frizzina
POLVERI PER ACQUA DA TAVOLA

Nella Camomilla il segreto del perfetto equilibrio

Aver equilibrio significa saper controllare sempre i propri nervi. Per non lasciarsi vincere dalle difficoltà quotidiane e placare l'ansia c'è un rimedio semplice e naturale: una buona tazza di Camomilla Montania, assolutamente pura. Accertatevi che sia Camomilla Montania!

Si prepara in un attimo: basta immergere per qualche minuto in una tazza d'acqua bollente un sacchetto filtro,

Il famoso sacchetto filtro della Camomilla **MONTANIA**

E. Piletti & C. S.p.A. - Milano

Contro le STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative **Frerichs-Maldifassi**

PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI In tutte le Farmacie

A PARIGI VISITATE I RISTORANTI SERVITEVI DA VOI **MONTMARTRE:** 26, Fg. Montmartre, Mètro Montmartre **MONTE-CARLO:** Av. de Wagram bis, 9, Mètro [illegible] Al 1o piano: Ristorante Monte-Carlo Colazioni e Pranzi: NF. 5,50 coperto - vino - servizio compresi

Saint Vincent «La Riviera delle Alpi»

SABATO 16 APRILE ORE 20,30, NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAND **GALA** DU **PRINTEMPS**

«UNA NOTTE DI PRIMAVERA NEL CARATTERISTICO PASSE DEI MANDORLI IN FIORE»

Eccezionale spettacolo di «veedettes» internazionali presentato da **Walter Marcheselli** e animato dal **Quartetto De Lucia**

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTO UN ORIGINALE DONO GIAPPONESE

COTILLONS IN CARATTERE - SORPRESE - PREMI

UNA FIAT 2100 sarà messa in premio in una gara di «Chemin de fer» organizzata dalla direzione della SITAV come da apposito regolamento

Informazioni Prenotazioni tavoli

ST. VINCENT Tel. 25-41/45
MILANO Tel. 780-027
TORINO Tel. 273-453

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12, 16-20; fest. 10-12; tel. 45-686

a Pasqua colomba e uova ALEMAGNA

Soffice, fragrante la Colomba Alemagna è il caratteristico dolce della Pasqua. Augurate anche voi Buona Pasqua con un uovo di cioccolato e con una squisita

colomba

ALEMAGNA

ATA

CRONACHE DELLO SPORT

Seconda prova per il campionato italiano individuale e a squadre

Corridori di sette nazioni in lotta nel Giro ciclistico della Romagna

Si avrà domenica la rivincita della corsa svoltasi in Calabria e vinta da Carlesi - Anche Baldini iscritto sebbene sia poco allenato - Un invito alla squadra di Bartali: non badare alle tattiche e movimentare le prove

Domenica prossima il disputera il *Giro della Romagna*, seconda prova qualificativa dell'anno per il doppio campionato d'Italia — valevole, cioè, come graduatoria individuale dei corridori destinati alla finale che si effettuerà in settembre, e a punteggio per la classifica delle squadre. Con partenza e arrivo a Lugo, il percorso misura 239 chilometri, su cui i corridori incontreranno tre salite: a San Marino la prima (di media pendenza), poi quella della Rocca delle Caminate (lieve e breve), infine il Trebbio (lungo e ripido). La partecipazione si annuncia al gran completo (anche Baldini, sebbene sia a corto di allenamento, sarà al via: con quali propositi di lotta, e possibilità di successo è troppo facile prevedere).

Le squadre pubblicitarie saranno presenti, oltre che coi loro contingenti nazionali, con gli stranieri, di cui solitamente dispongono: belgi (Brankart, Adriaenssens, Damm) per la Philco; uno spagnolo (Poblet) e un austriaco (Christian) per la Ignis; ancora belgi (Molinaeus, De Bruyne, Desmet, Van Aerde, ecc), uno svizzero (Gimmi), e il danese Retvig per la Carpano; tedeschi (Bugdahl, Junkermann, Reitz) per la Gazzola. Va ricordato che la prima prova del campionato (Giro della Calabria) è stata vinta da Carlesi, e che in testa alla classifica delle squadre si trova quella dello stesso Carlesi (Philco) a pari punti, ma col vantaggio d'un primo posto, con la Ignis. Diamo queste specificazioni perchè la lotta per la conquista del titolo collettivo ci sembra interessante, ed apporta senza dubbio una nota di combattività alle gare, inducendo i corridori ad impegnarsi anche per le piazze cosiddette d'onore.

Il tema principale della prossima corsa rimane comunque lo scontro fra tanti concorrenti, per l'affermazione individuale. Affermazione che si preannuncia — secondo una tradizione che potrà sembrare stucchevole, ma che non è possibile definire diversamente —, quanto mai incerta. Lasciamo da parte il deludente risultato col quale si è conclusa la Parigi-Roubaix. Se i nostri si fanno battere dagli stranieri sulle strade di casa, figuriamoci quando vanno a sfidarli sulle loro, specialmente se queste non sono lisce come biliardi. Rimaniamo a considerarli per quel che valgono, specificando che anche se in campo internazionale il loro valore attuale sia scarso, nullameno essi possono dar vita a gare combattute e movimentate, come si è recentemente visto. Tutte le previsioni sono dunque per un Giro della Romagna interessante, e avvincente.

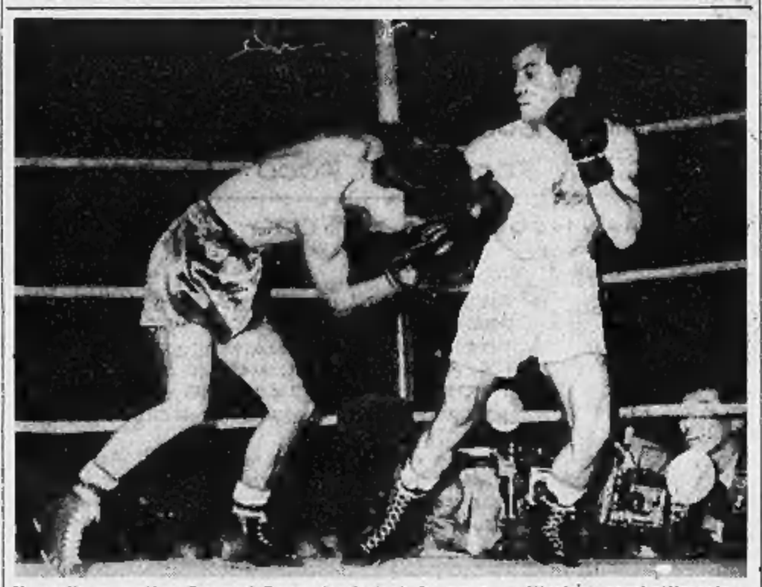
La rivalità fra i corridori delle varie équipes è viva; e domenica si dovrebbero veder in azione certi corridori — come Ciampi, Favero, La Ciappa, Massignan — che in volontario ritardo di preparazione nelle prime corse della stagione, a questa dovrebbero presentarsi in condizioni tali da poter validamente opporsi agli avversari che già hanno dimostrato di trovarsi al meglio della loro forma — dico Nencini, Carlesi, Gismondi, Defilippis e qualche altro. L'approssimarsi del Giro d'Italia non può non aver indotto questi ritardatari a mettersi in grado di affrontare qualsiasi prova, per «tirata» che debba riuscire. Presentarsi alla partenza della grande corsa a tappe con l'intenzione di perfezionare la propria forma via via con i primi sforzi, è un errore in cui i corridori intelligenti non dovrebbero cadere. Ha pensato bene, Baldini, a mettere nel suo programma il Giro della Champagne in cinque tappe ai primi di maggio.

Ma si parlava della gara di domani. Con una massa di corridori perfettamente rodati come si vedranno a Lugo, si con un percorso che si adatta a favorire l'assestamento di duri colpi alla corsa in gruppo, c'è da sperare in una battaglia» non deludente. Tantopiù che a fianco, voglio dire in opposizione dei campioni di maggior fama già nominati, ci saranno dei giovani che già nelle recenti occasioni hanno mostrato di possedere il necessario spirito d'iniziativa, e anche le forze, per imporsi a brillare. Per tutti, valga l'esempio del ventiduenne Liviero, primo nel Giro della Campania. Quel giorno, non fu soltanto lo sprint sulla pista d'arrivo a rivelare le ottime qualità di uno dei prodotti della generazione montante, ma anche la sua accortezza nell'approfittare delle occasioni, la sua misura nello sforzo, la sua decisione nella ripresa durante la fase finale alla caccia dei fuggitivo Cestari. Come lui, chissà quanti altri ce n'è, il quali basterebbe il coraggio di affrontare a viso aperto, e senza sottintesi di risparmiare le forze per... la volata, qualcuno bagarre anzi, e provocarle essi stessi alla garibaldina.

A questo proposito, vorremmo dire due paroline ai dirigenti sportivi della San Pellegrino. Da tre stagioni questa ditta forma la sua squadra con giovani elementi, appena usciti dalle file dei dilettanti, e col dichiarato proposito di valorizzarli coi farli partecipare nelle migliori condizioni possibili alle corse professionistiche. Poi, una volta «fattisi le ossa» come suol dirsi, vadano altrove a continuar la carriera — se sono tagliati per questo. Egregio proposito, da lodare. Ma si ha l'impressione che questa squadra agisca nelle corse un po' troppo alla maniera delle altre — per tradizione, o per calcolo, seguendo gli schemi usati: cioè, un «capitano» da servire, o da proteggere, col sacrificio dei gregari (s'è visto con Venturelli). Sia permesso dissentire da tale sistema, dal momento che gli stessi scopi di valorizzare i giovani, di abituarli alle malizie e agli sforzi della categoria superiore, e di farne parlare i giornali e la gente, potrebbero più vantaggiosamente ottenersi con una tattica di corsa meno conformistica — bensì audace, sperticolata, alla garibaldina, come dicevo dianzi.

Non basta che Bartali gli dica: «Fate ognuno la vostra corsa». Gli si dovrebbe consigliare, ad ordinare, di non aver preoccupazioni per l'ordine d'arrivo col risparmiarsi, bensì di attaccare anche a freddo, di rompere sistematicamente i piani degli avversari in attesa delle salite, di portare dal fresco, del nuovo, dell'ardito nelle corse. Una battuglia d'assalto dovrebb'essere, che ad ogni partenza dovrebbe far chiedere: «Che diavoleria faranno oggi i ragazzi di Bartali?» Il nostro ciclismo già conta un precedente illustre, e convincente, in materia: la squadra «Gloria», prima della guerra, diretta dall'industriale milanese Focesi. I suoi corridori avevano il programma di portare lo scompiglio nelle corse, di attaccare sempre, di attaccare fino all'esaurimento nei punti e nei momenti più impensati. Né è a dire che le loro scalmane di esaurirsi in fuochi artificiali, senza risultati convincenti. Tante volte, sì, gli andava male, ma con questa tattica audace, «rivoluzionaria» scriveva a quei tempi non troppo disimili dagli attuali, altre volte la ciambella gli riusciva perfetta: come quando furono i «garibaldini» a vincere la Milano-Sanremo, il Giro della Lombardia, perfino un Giro d'Italia.

Vittorio Varale



Il pugile argentino Pascual Perez (a destra) in un suo vittorioso combattimento

Perez per la dodicesima volta difende il titolo mondiale di boxe

Il campione dei pesi mosca, esule dall'Argentina, abita in Giappone - Domani lotterà a Bangkok contro un thailandese - Ventisei milioni di ingaggio

Il trentatreenne Pascual Perez, campione del mondo dei pesi mosca, metterà in palio per la dodicesima volta il suo titolo domani sera a Bangkok contro il thailandese Pone Kingpetch, un pugile poco conosciuto in campo internazionale, non avendo mai combattuto fuori della Thailandia. Perez che, esule da tempo dall'Argentina, ha eletto a sua temporanea residenza una cittadina del Giappone e a teatro della sua attività pugilistica l'Estremo Oriente, ha fatto un ottimo affare accettando le offerte degli organizzatori di Bangkok. Il contratto firmato in nome del campione del mondo dal procuratore Lazaro Koci, garantisce infatti a Perez una borsa di 40 mila dollari esenti da tasse, equivalenti a quasi 26 milioni di lire italiane.

Per il combattimento di domani sera Pascual Perez è ancora una volta favorito, malgrado il suo avversario sia più giovane di lui di ben nove anni. Il pugile sud-americano — come si è accennato — nella sua lunghissima carriera ha già difeso undici volte il titolo che egli strappò ben sei anni fa, nel 1954, al giapponese Yoshio Shirai. Di queste undici vittoriose difese del titolo, a testimonianza di una potenza di pugno che non è scemata con gli anni, ben sette si sono concluse per k. o.

L'ultimo avversario respinto da Perez è stato il giapponese Sadao Yaolta, l'unico che possa vantare una vittoria, sia pure ai punti ed in un match non valevole per il titolo, sul prestigioso campione del mondo. Riconosciuto sfidante, Yaolta è tornato sul ring nel dicembre scorso ad Osaka contro Perez e ne è disceso, portato a braccia dai suoi «secondi», nella tredicesima ripresa, dopo un impressionante k.o., il trentaseiesimo su 55 incontri professionistici disputati dal campione del mondo.

Altri due titoli mondiali saranno in palio nel corrente mese, sui ring americani, ed entrambi riguarderanno la categoria dei pesi medi, nella quale — per la nota divergenze fra la Nyaac e le altre associazioni pugilistiche internazionali — sono in carica due campioni del mondo. Mercoledì 20 a Bozeman, nel Montana, Gene Fulmer metterà in palio la corona che gli riconoscono la N.b.a. e le altre associazioni pugilistiche internazionali, contro il trentenne Joey Giardello. A Boston invece venerdì 29 l'ex-pompiere Paul Pender, detentore del titolo riconosciuto soltanto dalla Nyaac (Commissione atletica dello Stato di New York), concederà la rivincita al quasi quarantenne Ray «Sugar» Robinson.

g. p.

Il Chieri gioca domenica contro il Carassona Mondovì una partita del primato per il campionato di I divisione, essendo le due squadre in testa alla pari. I chieresi scenderanno nel loro campo (inizio alle 16) in questa formazione: [illegible], Giuliano, Rossano, Bosco, Benedetto, Cento, Rigoletto, Barberis, Ferraciani, Rosati, Manolino.

I calciatori della Juventus sono tornati al Sestriere

Ieri una breve gita per tenere la squadra lontana dall'atmosfera di attesa per l'incontro col Napoli - Le riserve bianconere vincono a Genova per 6-2 - Breve allenamento del Torino

La Juventus è tornata ieri al Sestriere per passarvi una giornata lontano dall'atmosfera di attesa che circonda il prossimo incontro con il Napoli.

Cesarini e Parola hanno procurato quindi una giornata distensive ai loro giocatori. Il tempo, pur non essendo brutto, non ha tuttavia regalato agli ospiti la giornata di sereno e di sole che aveva caratterizzato la precedente gita dei calciatori al Colle. In ogni modo sia la mattinata che parte del pomeriggio sono stati utilizzati per compiere passeggiate nei pressi degli alberghi.

Un acrobatico intervento del terzino Comaschi che sarà centromediano nel Napoli contro la Juventus a Torino

Oggi pomeriggio i tecnici bianconeri aduneranno nuovamente il gruppo, al quale si uniranno quei rincalzi che ieri hanno giocato e vinto a Genova nella partita del campionato «cadetti» disputata contro i rossoblù genoani. Sul terreno sussidiario del campo «G. P. Combi» avrà luogo una seduta di generale [illegible] a punto limitata unicamente ad esercitazioni atletiche, dalle quali sarà tassativamente escluso il pallone. Per domenica, comunque, sembra accertato che Cesarini confermerà in pieno la formazione che ha giocato domenica a Marassi.

Da Napoli sono pervenute notizie sulla squadra azzurra che, come risaputo, è stata concentrata a Formia in ritiro collegiale per completarvi una severa preparazione. Si [illegible] anche come, quasi certamente, l'undici partenopeo adotterà sul campo torinese una tattica tipicamente difensiva avendo il robusto Comaschi quale mediocentro con

Buone notizie sono pervenute alla direzione juventina da Roma circa lo stato del terzino Castano, che è stato ieri operato di menisco in una clinica della capitale.

In quanto all'incontro del campionato riserve svoltosi ieri a Marassi è curioso rilevare che i cadetti bianconeri hanno bissato il risultato ottenuto dalla prima squadra per 6-2.

Le reti sono state segnate in quest'ordine: Voltolina al 22', Montico su rigore al 33', Ninni al 36', del primo tempo; Del Monte al 21', Rossano al 27', Rivara II al 31', Lojodice al 32' e Rossano al 40' del secondo tempo.

Sul terreno di via Filadelfia i giocatori del Torino hanno limitato l'attività ad esercizi ginnastici, qualche palleggio e ad una partita a ranghi ridottissimi e su un rettangolo di limitata ampiezza. Per la trasferta di domenica a Lecco sono già state emanate le convocazioni per quattordici elementi; e precisamente: Soldan e Vieri; Grava e Scesa; Bearzot, Ferrario, Ferrini e Lancioni; Crippa, Virgili, Gualtieri, Bonifaci, Sarbelli e Angeli. Circa la definitiva formazione il direttore tecnico Sankey non ha ancora deciso, ma è da ritenere che non possa troppo discostarsi dalla seguente: Soldan; Grava, Scesa; Bearzot, Ferrario, Ferrini; Angeli (Crippa), Virgili, Gualtieri, Bonifaci, Crippa (Santelli).

Cappelli consulente tecnico nell'Inter accanto ad Achilli

Forse Montuori e Petris colla Fiorentina a Milano - Severa multa a Danova

Milano, 14 aprile.

Notevole sorpresa ha destato negli ambienti nerazzurri interisti la notizia che l'allenatore Achilli sarà affiancato fino alla conclusione del torneo dal dott. Giulio Cappelli che, in qualità di consulente tecnico, è stato prescelto e designato dal consiglio direttivo dell'Inter nella seduta fiume di ieri sera. Da qualche tempo Cappelli aveva accettato di guidare il Pisa (che sta lottando nel girone B della serie C per conquistare la promozione), ma senza alcun vincolo contrattuale.

Per quanto riguarda il Milan è precisato che l'attaccante Danova è stato punito con la riduzione del 70 per cento di tutti gli emolumenti per la durata di un mese, come da ratifica ottenuta dalla commissione giudicante della Lega Nazionale. Sembra pertanto problematica la presenza dello stesso Danova contro la Fiorentina. Anche Galli rimarrà a riposo. Per contro da Firenze è stato comunicato il probabile recupero di Montuori e forse di Petris, nella squadra viola. L'allenatore Carniglia deciderà solo domani dopo un nuovo esame degli infortunati ma la notizia ha già suscitato vivo interesse negli ambienti sportivi milanesi.

Sempre in tema calcistico è stato comunicato che il comitato direttivo della Lega nazionale ha concluso i suoi lavori nel tardo pomeriggio di oggi; ma soltanto domani sera [illegible] rese note le decisioni che riguardano soprattutto la questione del tesseramento degli stranieri e degli oriundi.

Juventus, Milan e Samp al torneo giovanile torinese

Domani, domenica e lunedì si svolgeranno al campo del Cenisia in via Fréjus due tornei di calcio per squadre giovanili. Al Trofeo Ponzetto, riservato ai giocatori juniores (nati nell'anno 1941 e seguenti), sono iscritte la squadra francese dell'Aixoise, il Padova, il Brescia ed il Cenisia.

Alla Coppa Licio, parteciperanno invece le formazioni ragazzi (giocatori nati nell'anno 1943 e seguenti) della Juventus, del Milan, della Sampdoria e del Cenisia. Gli incontri eliminatori si inizieranno domani in notturna (ore 21) per proseguire domenica mattina e domenica sera (nuovamente alla luce dei riflettori). Lunedì mattina sono in programma le finali.

Bollettino della pesca

Un recente decreto del prefetto di Torino ha dato molte preoccupazioni ai pescatori della nostra provincia. Facendo indiretto richiamo a una vecchia legge, essa fissava il divieto di pesca dai ponti (canna o bilancia) a distanza di 40 metri. L'Amministrazione provinciale, in base alla potestà conferitale dalla legge delega del 1955, ha creduto opportuno emettere una sua disposizione con cui si stabilisce che la distanza consentita rimane invece quella di un solo metro dai ponti.

Po e Tanaro in pianura hanno acque abbondanti: conveniente pesca a fondo per i ciprinidi.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	13	14
BUONI DEL TESORO		
Novella 3½%	75 60	75 40
» »	71 90	71 50
Novella 5%	100 10	100 10
» »	104 —	104 —
Redimibile 3½%	98 60	98 60
» »	98 50	98 50
Redimibile 3½%	100 80	100 80
» »	100 70	100 70
Ricostruz. 3½%	85 —	85 —
» »	84 90	84 90
Ricostruz. 5%	99 45	99 60
» »	99 35	99 50
Ed. Fond. 5%	98 60	98 70
Fr. It. 5% Trieste	98 975	98 975
R. E. 5% B. N.	98 625	98 60
R.E.R. 5% 1950		
» » 1950	101 20	101 25
» » 1951	101 10	101 20
» » 1951	101 15	101 15
» » 1954	101 07	101 10
» » 1954	101 22	101 20
» » 1955	101 25	101 30
» » 1955	101 15	101 30
R.E.R. 5% 1956	101 10	101 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5%	100 —	100 —
» 6%	102 80	102 80
» ex. 6%	102 60	102 55
» 5%	102 70	102 40
» 5%	103 —	103 80
Elettr. 5%	144 50	144 20
» 5%	144 80	144 90
» 5%	100 10	100 10
Elettr. 5%	104 77	104 77
» 5%	135 —	134 80
» 5%	100 22	100 25
» 5%	96 50	96 50
Città Torino 5%	96 25	96 50
Città Torino 5%	99 20	99 20
C.I.R. Rend. 5%	99 75	99 75
» »	99 —	99 —
Immob. Vend. 5%	102 80	102 45
» Imm. 5%	103 25	103 25
» » 5%	103 25	103 25
» » 5%	103 50	103 50
Ed. Eser. 5%	100 15	100 15
» » 5%	102 30	102 50
» » 5%	102 65	102 90
» » 5%	102 87	102 80
» » 5%	103 87	102 70
» » 5%	103 05	103 12
» » 5%	97 975	97 975
Immob. 5%	98 50	98 50
» 5%	97 50	97 50
» 5%	102 80	102 80
Fiat 5%	105 10	105 20
Fiat 5% '54	103 35	103 25
Fiat 5% '57	106 —	106 —
Pirelli 5%	109 90	109 50
» 6%	110 —	110 75
» 5%	110 85	110 85
» 5%	110 40	110 40
» 5%	113 70	113 70
» 5%	107 95	107 95
» 5%	97 475	97 475
» 5%	106 25	106 25
» 5%	107 —	107 —
» 5%	106 50	106 50
» 5%	107 —	107 —
» 5%	107 50	107 50
» 5%	106 50	106 —
» 5%	107 —	106 —
» 5%	107 —	106 —
» 5%	107 —	107 —
» 5%	108 50	108 50
» 5%	102 —	102 —
» 5%	106 25	106 25
» 5%	106 —	106 —
» 5%	106 —	106 —
» 5%	102 90	103 —
» 5%	102 90	103 —
» 5%	102 70	102 70
» 5%	103 —	103 —
» 5%	102 60	102 50
» 5%	136 60	136 50
» 5%	103 20	103 20
» 5%	103 —	103 —
» 5%	103 20	103 20
» 5%	102 80	102 80
» 5%	103 —	103 —
» 5%	102 57	102 57
» 5%	102 50	102 50
» 5%	103 —	103 —
» 5%	102 60	102 60
» 5%	102 90	102 90
» 5%	102 90	102 90
» 5%	102 90	102 90

100 lire il pacco

Di alta resa perchè prodotta soltanto con semola di grano duro.
Mantiene perfettamente la cottura.
Potete scegliere tra 62 formati.

Pasta Raffinata

BUITONI

la Regina della mensa

ANNUNCI ECONOMICI

1d DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 9)

RAGAZZA 17enne pratica profumeria cerca. Telefonare 56-003 ore 16-17.

SERIA 20enne occuperebbesi custodia bambini non serali, mattino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ».

1f OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

AIUTANTI sarta finite 18enni cercansi. Telefonare 9-11 528-842. A33398

APPRENDISTA falegname 16-18enne cercasi. Telefonare 70-528. A34017

APPRENDISTA operaia età 16-20enne cercansi, barriera Milano. Telefonare 885-237. A33

APPRENDISTE 14-17 materia plastiche età prima impiego ufficio. Corso Casale 278. A33989

ASSUME operaio provetto bobinatrici ed ragazzi ragazze per montaggio apparecchi elettromeccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2296 — Torino ».

ASSUMIAMO per [illegible] laccatore con patente praticissimo. Esigonsi referenze inoccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3353 — Torino ».

BALIA bambinaia pratica neonati referenziata ottimo mensile o trattamento cercasi urgentemente. Telefono 818-753.

CAPI elettricisti per impianti industriali cercansi. Telef. 388-091. A33383

CAPO officina praticissimo materiale iniezione, particolarmente pompette valvole, disposto trasferirsi, cerca importante stabilimento. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare curriculum vitae, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2062 — Torino ». A33944

CARPENTIERI e fabbri prima, disegno, cercansi retribuzione lavoro assicurato. Telefonare 860-780. A32998

CARROZZIERE Ellena via Palma di Cesnola 116, [illegible] cercasi fervatori saldatori [illegible]

CASA tessuti cerca fattorino aiuto magazzino anni 22-30 già pratico richiedonsi ottime referenze, posti occupati. Scrivere se Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A33490

CERCANSI apprendista 14enni confezioni [illegible] Bianco, Giulio Cesare 179, Torino. A33520

CERCANSI apprendisti e operaio per falegnameria. Presentarsi [illegible] Vercelli 176 Torino. A33722

CERCANSI carpentieri in ferro. Telefonare 297-170. A34678

CERCANSI giovani pratici impianti metano trasformazioni automezzi. Telefonare 22-109. 306

CERCANSI signorine addette presse tranciatura minuterie facili lavori d'officina. Zay, Ormea 4, Torino. A33531

CERCANSI signorine giovani per cremeria, e donna per casa. Telefono 551-764 dalle ore 8-10, dalle 12-14. A34233

CERCANSI stampisti pressisti per fori in plastica. Telef. 386-541, 386-542.

CERCANSI trapanatori radialisti provetti, Rambaudi, Tolmino 14. A33772

CERCANSI 3 apprendisti commesse bella presenza per negozio caffè torrefazione coloniali. Presentarsi: Ruschena, via 5, Secondo 25, Torino. A33542

CERCASI abile lavorante sarto. Presentarsi sartoria Bianco, corso Francia 445.

CERCASI abile stiratrice con libretti. Via Principi d'Acaja 30, Chios. A33647

CERCASI abile tuttofare ore referenziata per casa signorile tre adulti. Ottimo trattamento. Telefonare 92-045. A34010

CERCASI apprendista fornia 14enne. Venturato, corso Peschiera 53, telefono 593-108. A824

CERCASI apprendista odontotecnico 14-18 anni, [illegible] 585-252. A34096

CERCASI autista praticissimo non meno di anni 35, esperienza servizio privato disposto trasferirsi; inviare referenze dettagliate. Scrivere: « Pubblicità 3224 — Torino ». A33570

CERCASI coniugi piemontesi mezza età autarizzati, provetti, colture, varie. Vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ». A34080

CERCASI domestica fissa [illegible] tuttofare. Telefonare 883-548. A33768

CERCASI falegname tracciatore primaria categoria conoscenza perfetta disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ».

CERCASI motorista Diesel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9361 — Torino ».

CERCASI operaio e apprendista. Protex via Quattrone 10, Torino. A3309R

CERCASI ragazzo 14enne apprendista meccanico. Lamzari, via Maria Vittoria 25. A33377

CERCASI tornitore mezza giornata e apprendista tornitore già pratico. Telefono 383-647. A34237

CERCO abile commesso-commessa disinteb bene elettricità all'ingrosso. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6121 — Torino ».

COMMESSA esperta e apprendista cammesa 14-18enne cerca negozio foderami [illegible] Presentarsi Foderetes, via Acc. Albertina 32. A34007

DITTA autotrasporti assume subito autista 3ª [illegible] città. Telefonare 21-782. A34353

DONNE giovani per lavorazione meccanica cercansi. Telefonare 883-277.

GIOVANE 16-18enne aiuto cucina cercasi ristorante via Arsenale 34. A34015

IMPORTANTE ombrogeria centrale assumerebbe giovane fattorino aiuto commesso, buona presenza, massimo 30enne, referenze [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 9277 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento provincia cerca aggiustatori provetti per reparto manutenzione massimo 35 anni, rettificatori, possibilità sistemazione alloggio sul posto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4172 — Torino ». A994

IMPRESSIONE tipografo 1ª categoria cercasi stabilimento S. Antonino di Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 105 — Torino ».

INFERMIERA cercasi servizio interno clinica Mater presentarsi 10-12 17-20 via Villa Regina 14. A3360I

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianza, indagini, informazioni ovunque « Naipol » Madama Cristina 111, telef. 687-874.

ACCURATISSIME, scrupolose indagini, esito assicurato rivolgendosi Informitalia, via Don Minzoni 14, tel. 511-024

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE trattamenti estetici. Igienici. Telefonare di mattina 753-513.

11 PIAZZISTI, BAFFI. L. 100 p.p.

A viaggiatori già introdotti officine meccaniche offresi per collaborazione vendita nuovo prodotto americano nel campo lubrificazione. [illegible] regionali. Buon reddito lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4159 — Torino ». A513

ASSUME importante organizzazione distinti giovani 25-35enni attitudini vendita [illegible] di aggiornamento possibilità carriera, retribuzione [illegible] più provvigione. Manoscrivere referenziando: « Pubblicità [illegible] 117 — Torino ».

CERCANSI volenterosi elementi esperti vendita lubrificanti provinca Torino, Cuneo, Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A33771

DITTA ferramenta utensileria primaria importanza cerca rappresentante introdotto falegnamerie Piemonte, Liguria ottimo stipendio, provvigione, totalità spesa a autocarico carico della ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9230 — Torino ». A32382

IMPORTANTE ditta cerca giovane laureato, bella presenza, distinta, ottime referenze; servizio militare compiuto, per essere avviato, con tirocinio biennale, carriera rappresentante oppure direzione filiale. Scrivere Pubbliman 39.4 Verona. 23697

IMPORTANTE industria generi alimentari cerca introduttissimo commerciale, medici, ospedali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2078 — Torino ». A34077

INDUSTRIA imballaggi trasparenti ed etichette rilievo cerca introduttissimi industrie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 23678

INDUSTRIA mobili per macchine cucire brasiliana cerca rappresentanti introdotti zone Alta Italia. Inutile presentarsi senza referenze documentabili. Pubblimann casella 226, Brescia. 23884

MATERASSI a molle. Importante casa cerca introdotti rappresentanti Piemonte Liguria. Indicare case rappresentate e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3334 — Torino ». A33677

NOTA organizzazione mondiale cerca personale femminile distinto serio per propaganda. Retribuzione fissa più provvigione. Manoscrivere referenziando « Pubblicità [illegible] 97 — Torino ». [illegible]

RICERCA fabbrica Estintori, impianti segnalazione spegnimento automatico. Antinfortunistici. Pompieristici. Motopompe. Cerca rappresentanti, rivenditori autoinstallatori, collaboratori. Ottimi materiali, prezzi. Trattamento, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2098 — Torino ».

PRIMARIA frigoriferi per negozi alimentari cerca per Torino e provincia elemento giovane, spiccate attitudini vendita, deciso affermarsi. Fisso, provvigioni, rimborso spese. Scrivere con referenze « Pubblicità Stampa 6128 — Torino ».

PRODUTTORI pubblicità introdottissimi settore motoristico cercansi per rivista tecniche automobilistiche a diffusione nazionale. Scrivere casella 1037, SPI, Torino. A986

PROPAGANDISTA possibilmente laureato chimica o farmacia residente Torino cercasi da importante industria specialità medicinali già largamente affermata per propaganda medici città e provincia Torino e Aosta. Inviare curriculum vitae manoscritto ci fotografia, Casella 263 A, SIP, Milano. 23743

RAPPRESENTANTE automezzi magazzino organizzazione vendita esamineral nuovi prodotti largo consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8358 — Torino ».

SILVER Cloud Chinchillas Italiana soc. r.l. cerca agenti di zona vendita pregiati animali da pelliccia per [illegible] Roma, via degli Ubaldi 37. [illegible]

STIPENDIO elemento femminile bella presenza, per produzione pubblicitaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8353 — Torino » A34091

VETRO d'arte, articolo novità, interessante negozi cristallerie, porcellane, articoli regalo, arredamento, cercasi agente bene introdotto Piemonte-Liguria, altro Emilia-Toscana. Lastond, Casella 5 E, Savona. A855

19 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

MARCIA ripuntando lupo nero fiocato smarrito Borgo S. Pietro. Tel. 680-980.

POINTER femmina bianca e nera smarrita pressi Torino Nora cercasi. Telefonare [illegible] 918. Ore ufficio [illegible]

PREGASI chi avesse ritrovato documenti intestati Baratella Camillo ed ditta Grandi Marco rubati con borsa pelle nera da 1100 marchi sera davanti cinema Artecchino di spedirli a Baratella via Nava 13 bis oppure telefonare 882-053 ore ufficio. Eventuale generosa ricompensa.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti preliminari, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 30, tel. 682-110 652-876

ABBIATE presente istituto irreprensibile informazioni private, preliminari, accertamenti Petrenti, telef. 47-372, Curtu Alberto 49-51 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial Cavour 5. Telefonare 521-161. 862

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su autoveicoli. Abs, piazza Bodoni 1 p. Telef 521-281. 23508

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore ». Roma 237 bis, tel. 42-585, Flaminia, Appia II, Appia Farina, B 12 Iuniper, Giulietta sprint, spider, DKW 1000, 1300, assortimento 103, cambi, rateazioni.

A 170.000 trattabili cedesi Opel-Olympia 1951 buone condizioni generali. Telefonare 761-892. A33533

ABBIAMO Appia, Giulietta, 1200, [illegible] 600, 500 nuove, occasioni. Cavalieri, Brescia 18. [illegible]

ABBIAMO Looncini fiat, ribaltabili, 615. Lancia Beta, 103 pianale, Appia furgone, 7-10 ql., 600 furgone, Campagnola, 1400 cabina diesel, furgone 500 54. Corso Raffaello 18. A32840

..... UN'OFFERTA SENSAZIONALE!

3 MERAVIGLIOSE CUCINE A GAS SONO MESSE IN VENDITA NEI NEGOZI DELLA: PROGAS AD UN PREZZO PIÙ CHE VANTAGGIOSO

	Royal Oaks	FARGAS	Gasfire
Prezzo listino L.	43'000	62'000	52'000
Sconto per ritiro vecchio fornello L.	7'000	7'000	7'000
Prezzo netto L.	36'000	55'000	45'000

ALESMAR

APPROFITTATE DI QUESTA OCCASIONE PER CAMBIARE IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO CON UNA MODERNA CUCINA A GAS. CON IL NUOVO GAS DI TORINO A 4'200 CALORIE, CUCINERETE MEGLIO RISPARMIANDO DI PIÙ.

Oltre la vasta gamma di modelli delle migliori marche estere e nazionali, la PROGAS vi offre particolari condizioni di vendita, e l'assistenza GRATUITA e continua dei vostri apparecchi

VENDITE RATEALI SENZA MAGGIORAZIONE.

PROGAS | VIA S. TOMASO 24 | VIA XX SETTEMBRE 45 | CORSO G. CESARE 99 | PIAZZA SABOTINO 1

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concediamo finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Comunto, corso Re Umberto 5. 173

ABBIAMO pronte 600, vetture multiple, nuove 500, 1200, Dauphine, 103 lusso, altre normali cambi luoghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5. 265

APPIA convertibile con Hard-Top, coupé Pinin Farina perfette condizioni, piazza Adriano 5, telefono 31-110.

BEREA IV serie perfetta vendo a privato. Telefonare al 382-914 dalle 12,30 alle 14 A34092

ARDEA 4 marce 135.000, 1400 1955, gas 330.000. Telef. 511-401.

AUTOCARROZZERIE Agenzie per trasporto vetture rimorchi speciali in regola col nuovo codice. Tragani 163.

AUTOPARO, in prova nuova Sunbeam Spider freni a disco e Hillman cambio automatico berlina e Cabriolet. Accademia Albertina 3, telefonare 882-882.

AUTOMOBILISTI ora offre assicurazioni consulenze assistenza incidenti stradali. Telefonare 40-424. A33668

AUTOMOBILISTI non preoccupatevi se la vostra vettura è vecchia e funziona male. La S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141 in pochi giorni vi fornirà una nuova, fiammante auto, valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunga rateazione. Interpellate la S.A.C.AU.TO prima di effettuare decisioni. 95

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuovo 103, lusso, 600, 500, 1900. Telefonare 278-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con [illegible] auto nuove 600, 103, TV, 1450, 1800. Migliola. Princ. Tommaso 12, tel. [illegible]

BELLISSIMA 103 (1956) aera, [illegible] (1955) unico proprietario 500 C, ottime. Telefonare 753-575. A2000

BERLINA a privato ottimo 103 '55. Telef. 43-780, C. Appello 18.

CEDESI contratto, pronta consegna nuovo 1200. Telefonare 21-718. A34252

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, massima subito. Vigone 44. 7414

COMPRO 103 recentissima pagando parte con mobili di lusso differenza contanti. Mostra mobili Turello, Carmagnola. Telef. 97-189. A34254

CONCEDIAMO la giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Ilauto, San Quintino 4 bis. 5741

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vettura nuova, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 318 telef. [illegible] 56

DKW 900 ottime condizioni [illegible] ottocentro Pinelli 14. Telef. 520-277

FAMILIARE Dauphine Bianchina ricostruitissime. Corso Tassoni 47. Francone, telefono 760-469. 248

FAMILIARE 103 1954 vernice nuova, meccanicamente bentissimo, sedili. Telefonare 519-283. A34228

FINANZIAMO rapidamente auto casa terreni, valutando massimo. Telef. 53-590, 53-591. 21477

FINANZIARIA autocarri, autovetture, ripartana nazionale, cerca collaboratori corrispondenti primissimo ordine, introdotti con propria attività campo automobilistico, per concessioni sovvenzioni previste. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 66 — Torino ». 172

GIPPONE jeppone semincuovo [illegible] liquido vendiamo. Telefonare 60-558. 311

JEEP giardinetta bellissima efficientissima vendesi. Telefonare 519-158.

MEDICO vende 103 fine 1955 ottime condizioni. Telefonare 385-287. A33870

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari. LAMAR, Crescentino 26, telef. 20-858. 20574

METANO liquigas impianti perfettissimi collaudati revisione ridotti. Martorelli 60. Telefono 32-109. 226

MOTONAUTICI Autosalone Tessiore, Roma 337 bis vende scafi, motori vari tipi.

MULTIPLA 6 posti recente vendo rateizzo [illegible] Nizza 126. 197

OCCASIONE vendesi 600 C [illegible] Sebastopoli 156. A34009

OCCASIONISSIMA 103 495.000, 600 410.000, nuova 500 350.000, 500 A 65 mila vendono privati. Telefon. 380-213.

OCCASIONISSIME assortimento 1100-103, 600, 500, Multipla, familiari Viotti, giardinette, lopolini, 1900, Ardea, [illegible] altri tipi vendiamo, [illegible] rateazioni, Vigone 44. 68

PRIVATO cerca da privato 1100-103. Telefonare 276-386. A34251

PRIVATO vende bellissima Ardea 12 Volt, 190.000. Telefonare 272-647.

PRIVATO vende bellissima 600 (1958) unico proprietario altra (1955) telefonare 753-575. A33365

(Continua a pag. 12)

COPPOLA

?

DUE PROBLEMI DELLA CASA: DUE SOLE SOLUZIONI

Non è un segreto se da solo riesco a riparare la cintura scollata È VINAVIL ADESIVO

Non è un segreto se riesco a proteggere dalle smagliature le mie calze È VINAVIL APPRETTO

VINAVIL ADESIVO
flacone rosso - collante inodoro e atossico che non sporca e non si appiccica alle mani. Per legno, ceramica, vetro, cuoio, stoffa, carta e cartone.
Gr. 100 netti L. 150

VINAVIL APPRETTO
flacone blu - Prezioso alleato nella stiratura. Resiste al lavaggio ravviva i colori non ingiallisce
Gr. 150 netti L. 250

PRODOTTI RHODIATOCE GRUPPO MONTECATINI

VINAVIL due prodotti preferiti da anni nell'industria in nuove confezioni per la casa.

MILANO
VENEZIA
RIMINI

tutti i giorni con quadrimotori a turboelica VISCOUNT

TARIFFE

	andata	andata e ritorno
MILANO - VENEZIA	L. 7.000	L. 12.600
VENEZIA - RIMINI	L. 5.500	L. 9.900
MILANO - RIMINI	L. 7.700	L. 13.900

ALITALIA
LA COMPAGNIA AEREA UFFICIALE DEI GIOCHI OLIMPICI

CERCASI maglierista praticissima due aghi e tagliacuce. Telefonare pomeridiane 294-855. A33790

CERCASI pensionato praticissimo per distributore benzina, catalogne. Telefonare 381-538. A34023

CERCASI per facili lavori domicilio persone abitanti regione Vanchiglia. Telefonare 82-711. A34243

CERCASI ragazza per aiuto facendo domestiche tre mesi villeggiatura montagna. Telefonare 56-003. A34008

CERCASI ragazzina quattordicenne aiuto negozio articoli regalo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4175 — Torino ».

CERCASI stiratrice e apprendista lavoro sicuro. Tintoria corso Peschiera 25.

CERCASI tornitore 1 II perastio. Telefonare [illegible] A34256

CERCO bustaia tinta. Telef. 767-860.

DOMESTICA tuttofare, seria pratica, referenze controllabili, cercasi per famiglia cattolica svizzera di dottore medico per primo giugno 1960. Paga alta, condizioni lavoro piacevoli. Scrivere: signora Bürgi-Hammer, Kurhausstrasse 10, Zurigo (Svizzera). [illegible]

FABBRI validatori [illegible] per tubazioni montatori impianti idrotermosanitari elettricista turnisti assumonsi Telefonare Torino 558 023. A31746

GIOVANI coniugi cercano brava tuttofare referenziata massimo 35 anni ottimo trattamento. Telefonare 585-564.

IMPORTANTE cummissionaria auto cerca procacci motoristi e complessivisti referenziati. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 41 — Torino ».

INDUSTRIA mobili cerca abilissimo fabbro. Scrivere indicando referenze e posti occupati: « Pubblicità Stampa 9205 — Torino ». A33559

INDUSTRIA siderurgica provincia Torino cerca formatori, apprendisti formatori, meccanici, elettricisti, manovali. Preferenza avviamento, scrivere dettagliando età esperienze. Uso Postale [illegible] Torino.

MACCHINISTE pelletterie apprendisti pasta massima, urge. Galli, S. Secondo 17, telef. 553-495. A33357

MAGLIFICIO cerca abilissime macchiniste rettilinee, cucitrici, dipanatrice, stiratrice. Vinzaglio 11. A33569

MEZZADRO per cascina Alessandrino 20 maggia, campo prato vigna unico appezzamento, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8363 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca maglierista inferiore rimagliatrici rammendatrici sangerista apprendista. Telefonare 556-169.

OFFICINA meccanica assume rettificatore fresatore aggiustatore. Telefonare 661-401. A34008

OFFRO ospitalità a signora stagione estiva, cambio compagnia signora anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9271 — Torino ». A33262

OROLOGERIA orefieria cerca per negozio succursale abile commesso titolare. Indispensabile bella presenza abilità competenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4158 — Torino ». A331

OTTIMO stipendio piccola famiglia offre a tuttofare fisso. Telefonare 753-513.

PANETTIERE [illegible] provincia, forno legna, [illegible] coniugi capaci gestione. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2084 — Torino ». A34111

PENSIONATO valido cercasi aiuto vigna, stalla astigiano. Presentarsi, via [illegible] 24, Unino. A33400

PERSONA sola, concede vitto e alloggio pensionata vedova 50-60enne, cambio piccoli lavori domestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2097 — Torino ». A36035

PICCOLA industria cerca operaio [illegible] lavori ferro e ottone e fonditore pratico ottone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ». A33332

PITTORE carteli stradali assolutamente praticissimo esperienza stampi spolveri [illegible] Telef. [illegible] A33517

QUARTARARIA [illegible] ottofare referenziata cercasi per accudire due persone anziane in Riviera. Telef. [illegible]

RAMMENDATRICE abilissima molto cercasi per [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 2092 — Torino ». A34012

RISTORANTE, auto-grill, cerca [illegible] cameriera, sala, presenza di donna, tuttofare, telefonare 287-187. A34245

STAMPATORE veramente provetto cerca Foto Molsin, Galleria S. Federico 16 (Palazzo Stampa). A32835

TUTTOFARE abile cucina eseguisi lavori pesanti cercasi. Telefonare 43313.

TUTTOFARE abile, referenziata 18-25enne cercasi fissa o giornata completa, zona Bernini. Telefonare 757-323 mattino o dopo le sedici. A34057

TUTTOFARE cerca piccola famiglia giornata dalle 8 alle 18. Referenze. Telefonare 573-038 mattino. A34004

TUTTOFARE cercasi ottimo stipendio, [illegible] Telef. 551-496.

TUTTOFARE [illegible] disposta trasferirsi 2 mesi mare cercasi, ottima retribuzione, trattamento. Gabetti, Svizzera 31, telefono 756-[illegible] 218

TUTTOFARE fissa pratica cucina cerca piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 752-971. A34022

UOMO o donna pratici cucire macchina copertoni impermeabili cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2101 — Torino ».

SOLARE

Giornate piene di sole con temperatura quasi estiva

Duemila bagnanti ad Alassio Arrivano i turisti di Pasqua

Anche a Varazze la spiaggia è affollata - Sestriere e Courmayeur attendono gli sciatori - Traffico intenso nella zona del lago Maggiore Ottimismo a Venezia dove si prevede un forte afflusso di stranieri

Alassio, 14 aprile.

Alassio ha assunto oggi una fisionomia estiva: mare calmo invitante nell'intero golfo, temperatura costante sui 22-24° all'ombra e molto sole; oltre duemila persone hanno affollato le spiaggie e fatto il bagno. La azienda autonoma di soggiorno comunica che per il periodo pasquale le prenotazioni nella sola Alassio hanno già superato il numero di cinquemila: buona parte degli ospiti sono già arrivati con ogni mezzo, comprese l'aereo, dalla Germania, dalla Svizzera, dall'Inghilterra, ma anche via mare con tre panfili; uno inglese, uno monegasco ed uno olandese.

Anche a Varazze per le feste pasquali giornalmente giungono comitive di turisti, in prevalenza stranieri. Si prevede che da sabato a lunedì Varazze sarà invasa dagli ospiti, in onore dei quali avranno luogo importanti manifestazioni. Il bel tempo favorisce l'afflusso dei forestieri, mentre il mare è calmissimo. La temperatura si aggira sui +17 e +27. Di giorno la spiaggia è molto affollata e molti stranieri fanno anche il bagno.

Sestriere, 14 aprile.

Tempo incerto per tutta la giornata, con decisa tendenza al miglioramento verso sera. Le buone condizioni di visibilità non hanno impedito però un accentuato movimento di sciatori. La temperatura ha raggiunto la punta massima di 20 gradi nel corso della giornata. Le poche disponibilità negli alberghi sono in via di esaurimento. Funzionanti tutti i mezzi meccanici di risalita. Ottime le condizioni della neve specie in mattinata: nel pomeriggio è consigliabile tenersi sui tracciati delle piste battute il cui fondo è compatto. Sono consigliabili, in modo particolare, i campi di sci della Banchetta-La Motta serviti da sky-lift ad un'altitudine sui 3 mila metri.

Courmayeur, 14 aprile.

Sensibile è stato l'afflusso dei turisti a Courmayeur già oggi: il tempo è stato incerto per tutto il giorno, ma verso sera il cielo si è rasserenato, la temperatura primaverile ha toccato nella sua punta massima i 18°. Le piste di sci del Theula, sono in ottime condizioni. La punta massima delle presenze si avrà sabato: gli albergatori contano di registrare il «tutto esaurito».

Luino, 14 aprile.

Un intenso afflusso di turisti, soprattutto stranieri, è segnalato da due giorni a questa parte in tutta la zona del lago Maggiore. Nelle ultime ventiquattro ore dal cinque valichi del Luinese sono transitati oltre 1800 automezzi. Di questi oltre il 50 per cento recano targhe dei vari Cantoni svizzeri; seguono nell'ordine vetture con targhe tedesche, francesi, olandesi, belghe e scandinave. Per facilitare lo spostamento dei turisti nelle varie località del Verbano la Società governativa di navigazione ha posto in vendita delle speciali tessere di libera circolazione valide 24 ore, che con la spesa di 900 lire per gli adulti e 450 per i ragazzi, consentono ai turisti di spostarsi liberamente da un centro all'altro usufruendo delle varie corse di linea o straordinarie dei battelli. Stasera a Luino, come nei maggiori centri rivieraschi, gran parte degli alberghi sono al completo.

Venezia, 14 aprile.

Un'altra giornata di splendido sole. La temperatura si mantiene pressochè costante, anche se la massima è scesa dai 20° di ieri ai 18° di oggi (la minima 11° come ieri). L'afflusso di turisti continua in crescendo. Alberghi, agenzie di viaggio e uffici turistici sono ottimisti. Infatti, sulla base delle richieste e delle prenotazioni, la «piccola stagione» si presenta del tutto soddisfacente e questo è dovuto in particolar modo al fatto che la Pasqua quest'anno è alta. L'anno scorso la festività era caduta in marzo, quando cioè non tutti sono disposti a compiere un viaggio con il rischio di trascorrere le ferie pasquali alla pioggia o sotto il cielo imbronciato e con temperature ancora invernali. Agenzie turistiche e uffici di viaggio sono quindi concordi nell'affermare che il movimento pasquale è ottimo e che sarà superiore anche se di poco a quello dell'anno scorso.

Firenze, 14 aprile.

Tempo bello anche oggi nonostante qualche breve annuvolamento, specie nelle ore pomeridiane: temperatura in aumento nei confronti di ieri con una minima di 9,5 e una massima di 23,2; l'afflusso dei forestieri continua a ritmo abbastanza intenso e gli alberghi sono pressochè al completo. Domani sera alle 21 a Grassina avrà luogo la tradizionale rievocazione storica del Venerdì Santo con la presentazione di episodi della Passione di Cristo.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso con qualche pioggia e nevicate locali sulle Alpi. Sulle regioni centrali e Sardegna nuvoloso con qualche pioggia e possibilità di temporali. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità variabile con possibilità di isolate pioggie e temporali. Temperatura in diminuzione al nord, stazionaria altrove. Venti: deboli o moderati settentrionali. Mari: in prevalenza mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane

Torino	10,5	18,0	Pescara	10	20
Bolzano	5	25	L'Aquila	7	14
Verona	8	21	Roma	12	23
Trieste	14	21	Bari	11	19
Venezia	11	18	Napoli	13	22
Milano	9	24	Potenza	8	17
Cuneo	10	21	Reggio C.	12	19
Bologna	9	22	Messina	13	21
Firenze	9	24	Palermo	14	19
Pisa	8	21	Catania	13	20
Ancona	11	18	Alghero	10	23
Perugia	10	20	Cagliari	13	27

Una inchiesta francese

Solo cento alpinisti su mille attrezzati per il Monte Bianco

Courmayeur, 14 aprile.

Una interessante inchiesta è stata condotta dai francesi sul loro versante del Monte Bianco: all'Aiguille du Midi una commissione di esperti di montagna, presieduta dallo scrittore alpinista Frison Roche e composta da elementi appartenenti alla società delle guide di Chamonix ed alla gendarmeria di montagna, ha fermato gli alpinisti e gli sciatori che si accingevano a scendere lungo la «Vallée Blanche», per controllare il loro equipaggiamento e per stabilire se erano accompagnati, secondo le norme vigenti, da guide o maestri di sci per compiere tale impegnativo percorso.

Su milleduecento sciatori soltanto un centinaio è stato trovato nelle condizioni di poter affrontare con tutta sicurezza questo percorso sci-alpinistico, a tutti gli altri sono stati mossi rilievi o per essere in numero eccessivo o accompagnati da una sola guida o per non essere sufficientemente attrezzati. Con grande soddisfazione delle guide e dei maestri di sci della Scuola nazionale del Monte Bianco, tutti gli italiani controllati erano in piena regola.

Le gravi accuse della moglie contro l'attore E. Purdom

Roma, 14 aprile.

La moglie di Edmund Purdom, dopo avere accusato il marito di percosse, ingiurie, minacce, diffamazione, sottrazione di corrispondenza, e di aver violato gli obblighi di assistenza familiare, ha ribadito stamane le proprie accuse al sostituto procuratore dott. Calderoni che ha il compito di risolvere questa vertenza matrimoniale.

«Dopo la nostra separazione davanti alla Corte di Londra, venni in Italia il 2 settembre dello scorso anno e mi recai a Capri per un periodo di riposo — questo in sostanza il racconto che stamane ha fatto ai magistrato Barbara Alicia Kopezynska, la moglie di Purdom — senonchè due settimane più tardi giunse nell'isola, Purdom; non avendo trovato camera libere, egli insistette affinchè lo ospitassi nella mia camera d'albergo. Sebbene contrariata, rimasi per tre giorni in sua compagnia. Poi, liberatasi una camera, ci dividemmo».

«Sembrava — ha proseguito la Kopczynska — che tra noi fosse avvenuta una riconciliazione. Ma subito dopo Edmund Purdom cominciò a tenere un contegno altamente insultante per me, allacciando una relazione con la signora americana Norma Clark che tra l'altro era mia amica. Mi rivolsi alla polizia, la quale mi consigliò di recarmi con due testimoni nella casa dell'americana per sorprendere mio marito. La sorpresa riuscì e per questi fatti è in corso un giudizio penale per adulterio innanzi al pretore di Capri».

E' a questo punto che, secondo la tesi di Purdom, la moglie lo avrebbe insultato aspramente. Comunque la Kopczynska ha così concluso il suo racconto accusatorio al magistrato:

«Una sera in via Veneto, mentre ero in compagnia di due amici inglesi, fui raggiunta da Edmund Purdom che era insieme all'attrice Linda Christian. La scena fu veramente disgustosa ed io fui costretta ad allontanarmi per non ascoltare le sue parole ingiuriose. Ma questo non era tutto perchè il 21 ottobre, mentre mi trovavo nella mia camera di albergo in via Ludovisi, mio marito venne improvvisamente a trovarmi. Chiuse la porta a chiave alle sue spalle, quindi mi colpì con un pugno e mi schiaffeggiò: — Se non parti subito da Roma ti ucciderò — mi disse, e dopo essersi impossessato di alcune lettere inviatemi da numerosi amici se ne andò via».

Religiosi di ogni razza scelti per la cerimonia del Giovedì Santo

Il Papa, durante la solenne funzione, bacia il piede ad un sacerdote negro (Telef.)

Il Papa lava i piedi a tredici sacerdoti

Ognuno ha ricevuto in ricordo l'asciugatoio usato da Giovanni XXIII dopo la «lavanda» Tutti i cinque continenti erano rappresentati

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 14 aprile.

Giovanni XXIII ha presenziato oggi pomeriggio nella basilica di San Giovanni in Laterano la solenne liturgia del Giovedì santo, procedendo successivamente alla simbolica cerimonia della lavanda dei piedi a tredici giovani sacerdoti di diverse razze, alla traslazione e deposizione dal Sacramento ed infine alla denudazione degli altari.

La Messa è stata cantata dal cardinale decano Eugenio Tisserant, mentre ad essa assistevano, con varie migliaia di fedeli ed i membri del Corpo diplomatico, altri 25 porporati e qualche decina di arcivescovi e vescovi.

I seminaristi cui Giovanni XXIII doveva lavare il solo piede destro ricordavano i dodici apostoli, nei confronti dei quali l'atto di umiltà fu compiuto da Cristo, più un tredicesimo per ricordare l'angelo che, secondo quanto si narra, si aggiunse ad essi improvvisamente all'ultimo momento con sembianze umane.

Ordinati al Collegio di Propaganda Fide, i novelli sacerdoti rappresentano i cinque continenti, essendo tra di essi quattro africani del Burunda, Tanganyka, Togo e Nigeria, e un esponente rispettivamente degli Stati Uniti, Irlanda, Giappone, Giamaica, Martinica, India, Vietnam, Isole Figi e Nuova Zelanda.

Il Papa, levatosi dal trono e indossato un bianco camice, ha raggiunto la bancata alla quale sedevano i neo-sacerdoti e, inginocchiandosi ogni volta dinanzi a ciascuno di essi, ha compiuto la cerimonia, concludendola con il dono al protagonisti di una medaglia.

Ogni volta i novelli sacerdoti hanno posto il piede destro denudato in un bacile di argento sostenuto dai cerimonieri ed il Papa ha versato su di esso l'acqua contenuta in una brocca. Infine si è chinato ad asciugare rapidamente, concludendo con l'atto del bacio del piede. Ciascuno dei tredici eletti ha poi ricevuto dal Prefatto delle cerimonie il panno di lino con il quale era stato asciugato il suo piede, a ricordo della odierna cerimonia.

Iniziatasi alle 17, la lunga liturgia del Giovedì santo si è conclusa alle 19,40, ora in cui Giovanni XXIII ha lasciato San Giovanni per fare ritorno in Vaticano.

Nel pomeriggio di oggi ha anche avuto luogo in San Pietro la lavanda dell'altare papale, compiuta dal cardinale arciprete Domenico Tardini con l'aiuto del Capitolo vaticano e del clero romano. E' questa una cerimonia che ha luogo soltanto nelle basiliche vaticane e che risale a vari secoli addietro.

A mezzogiorno, Giovanni XXIII, acclamato da oltre diecimila fedeli — in maggioranza stranieri — che gremivano piazza San Pietro si era affacciato dalla finestra del suo studio privato e aveva recitato l'«Angelus Domini», impartendo quindi la benedizione alla folla.

Domani, Venerdì santo, per l'unica volta in tutto l'anno, il Papa ed i Cardinali, a sottolineare la profonda mestizia della liturgia della Passione, non porteranno l'anello alla mano destra. Il Papa durante la funzione pomeridiana nella basilica di Santa Maria Maggiore adorerà la croce a piedi scalzi ed a capo scoperto, prono a terra dinanzi all'altare.

Mentre continuano a circolare voci sull'arrivo dei coniugi Onassis a Roma nel periodo pasquale e di una conseguente udienza pontificia, gli ambienti autorizzati greci a Roma e gli ambienti vaticani affermano di ignorare quanto viene sostenuto a questo proposito da varie parti.

f. p.

Difficili indagini per il misterioso delitto di Coldirodi

Il greco fu ucciso con un colpo di pistola fermati due camerieri suoi assidui amici

Il giovane, fulminato da una rivoltellata in fronte, fu poi legato e gettato nella vasca d'acqua - Ricercato un tedesco che aveva preso a frequentarlo negli ultimi tempi - Da qualche giorno i due "fermati,, disponevano di molto denaro; alla vittima sono stati portati via tutti i risparmi

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 14 aprile.

Il greco Jean Pararas, di 28 anni, trovato cadavere martedì scorso in una cisterna di irrigazione presso Coldirodi, non è morto per annegamento, come si ritenne in un primo esame, ma per un colpo di pistola alla testa. Sulla sua fronte è stata riscontrata una piccola lesione che — a causa della deformazione dei tessuti prodotta dal loro rigonfiamento — sembrava causata da una pietra aguzza. Nell'autopsia eseguita stamane, il perito settore dott. Roverio ha accertato che si trattava di un foro d'arma da fuoco, ed ha rinvenuto nel cranio i frammenti della pallottola spezzatasi nell'urto contro l'osso frontale.

Il perito ha stabilito che il colpo è stato sparato a bruciapelo da una persona più alta del Pararas, probabilmente mentre entrambi si trovavano seduti accanto, ma lateralmente. Il proiettile si è conficcato al centro della fronte, all'attaccatura dei capelli, con direzione leggermente dall'alto in basso e da sinistra a destra. Nell'urto la pallottola, di calibro non ancora accertato ma inferiore ai 6,35, si è spezzata in tre frammenti, che sono stati repertati e verranno affidati ad un perito balistico.

Dato lo stato di macerazione in acqua dei tessuti, il dottor Roverio fa risalire la morte da un minimo di 3 giorni fa ad un massimo di 5, collocandola cioè ad un'ora imprecisabile tra il 9 e il 5 corrente. L'ubicazione della ferita sembra escludere che fra l'uccisore e la sua vittima ci sia stata lotta o una discussione accesa, o comunque che il Pararas potesse sospettare un gesto mortale. Lo sparo deve essere avvenuto improvviso e deve avere colto di sorpresa il giovane greco. E' anche chiaro, sia per le circostanze del delitto come per la località isolata in cui avvenne, che colui che lo uccise doveva essere persona a lui molto nota e di cui egli credeva di potersi fidare.

La parte colpita fa ritenere che la morte sia stata istantanea. L'uccisore su fu così convinto che non ritenne necessario sparare altri colpi. Egli poi prese delle misure per ritardare la scoperta del delitto, allo scopo evidente di assicurarsi la fuga ed eventualmente prepararsi un alibi.

Con un pezzo di quella fune-lla in plastica che costituiva la redditizia attività del Pararas nel rivestire il volante delle automobili, legò le gambe del cadavere, forse anche i polsi (quest'ultimo particolare verrà accertato dalla analisi dei tessuti, ma non è rilevante), fra le gambe serrate dalla funicella assicurò la valigia caricata di 50 chili di pietre, e, così appesantito, lo lasciò cadere nell'acqua della cisterna. Ma la salma del Pararas è risalita alla superficie forse troppo presto per i suoi piani.

L'autorità giudiziaria che conduce le indagini ritiene che movente del delitto sia la rapina. L'attività alla quale il Pararas si dedicava gli rendeva molto. A mille lire per ogni volante rivestito di fettuccia di plastica, egli riusciva talvolta a chiudere la giornata con un guadagno di 20, e anche di 25 mila lire. Era considerato un uomo molto coscienzioso; addirittura tirchio. Non gli si conosceva amicizie dispendiose. Forse metteva qualcosa alla famiglia ad Atene, ed è verosimile che spedisse del denaro a una donna, anche lei greca, che abita a Trieste, e con la quale evidentemente aveva da tempo una relazione. E' la donna di cui gli è stata trovata in tasca una lettera spedita il 5 marzo. In essa lei lo sollecita di farsi vedere presto, gli scrive di «non fare come l'altra volta che hai promesso e non ti sei fatto vedere» e conclude patteticamente: «Vieni presto, noi ti aspettiamo». Forse c'è anche un bambino. I carabinieri di Sanremo hanno inoltrato quelli di Trieste di rintracciarla.

Jean Pararas era considerato fra gli amici come un uomo che possedeva molto denaro. Il suo grossolo egli non lo teneva in banca, ma aveva l'abitudine di portarlo costantemente con sè. Di Atene greca, ma che forse gli è costata la vita. Quello che sino a questo momento sembra il movente principale del delitto è appunto la rapina. Commessa non da uno sconosciuto, ma da un amico, o comunque da una persona a lui ben nota.

Erano parecchi gli amici e conoscenti di Jean Pararas, ma da qualche tempo colui che lo frequentava più assiduamente era un giovanotto tedesco. I carabinieri ne hanno dato il nome: Joahnn Wappeler, nato 24 anni fa ad Hannover e da qualche anno stabilito in Italia. Da un certo tempo risulta scomparso da Sanremo. L'autorità giudiziaria ne ha ordinato la ricerca, affidandola anche all'Interpol, ritenendo che egli possa fornire utili indicazioni sulla fine del Pararas.

Il Wappeler è un giovanotto alto e robusto, che si qualificava saltimbanco. Ma la sua vera attività pare che fosse quella di contrabbandare orologi dalla Svizzera. Possedeva una vettura Opel, con la quale faceva frequenti viaggi. A Sanremo si faceva vedere spessissimo insieme col Pararas, andava frequentemente a trovarlo nella casa in cui questi alloggiava, presso la signora Giovanna Panero, in via XX Settembre 14. Gli amici cominciarono a chiamarli «inseparabili» e a sospettare moventi morbosi nella loro amicizia.

Il 23 marzo Jean Pararas lasciò la camera dicendo alla signora Panero che si sarebbe recato in Germania con un amico tedesco. Non precisò che si trattasse del Wappeler, ma è da presumerlo. E' certo comunque che il 25 era a Milano, come attesta la fattura d'un apparecchio radio da lui acquistato quel giorno presso una ditta milanese. Forse lo spedì all'amica triestina. Andò poi in Germania col Wappeler? Si ignora.

Ad un certo momento il piccolo Lazzari prese la bicicletta del padre e cominciò a pedalare avanti e indietro nella stretta stradina costretta fra alcune case ed un muro di pietre, quando perse l'equilibrio e cadde a terra.

Si alzò piagnucolando, lamentando un leggero indolenzimento alle gambe, ma null'altro. Infatti non si era procurato nessuna ferita o abrasione. Il bisnonno lo fece rientrare in casa e lo mise a letto, dove riposò tranquillo per circa un'ora; poi, fresco ed arzillo, si alzò senza lamentare più alcun male. Volle anzi accompagnare la nonna a fare la spesa in un vicino negozio di commestibili.

Al ritorno, verso le 13, il piccolo cominciò a lamentare un fastidioso dolore al capo, che andò via via diventando lancinante. Preoccupati i genitori, che frattanto erano rientrati dal lavoro, chiesero l'intervento del dott. Teodoro Peyral, medico chirurgo di Perosa Argentina. Questi, sospettando una emorragia cerebrale, ordinò l'immediato ricovero del bimbo, all'ospedale Agnelli di Pinerolo, dove il ragazzino giunse a tarda sera in stato comatoso. Visto vano ogni tentativo di cura, di fronte all'aggravarsi del male inesorabile, i sanitari dell'ospedale autorizzavano subito il ritorno del bambino alla propria abitazione.

Nella notte Roberto Lazzari moriva. Il primo maggio prossimo egli avrebbe dovuto fare la sua prima Comunione per la quale si preparava gioioso. Era figlio unico ed era l'orgoglio di tutta la famiglia.

m. g.

Americano rapinato a Firenze all'uscita da un night-club

Firenze, 14 aprile.

All'alba di ieri in via Montebello l'agente di commercio americano Peter Biddle di 40 anni, residente a New York e alloggiato all'American Church di via Bernardo Rucellai 15, è stato aggredito da quattro malviventi, percosso a sangue e rapinato del portafoglio contenente 35 mila lire e dell'orologio.

Il Biddle era uscito verso le 4 da un night club posto sul Lungarno Corsini e stava dirigendosi verso il suo albergo quando veniva avvicinato da un giovanotto che gli domandava dove si trovasse la stazione centrale. Mentre l'americano stava parlando con lo sconosciuto, altri tre malviventi gli piombavano alle spalle, lo afferravano per le braccia, gli tappavano la bocca e, dopo averlo brutalmente percosso a pugni, lo depredavano del portafoglio e dell'orologio.

Rinvenutosi, il Biddle rientrava all'American Church, si metteva a letto e nel tardo pomeriggio di ieri denunciava l'aggressione in questura. Gli agenti della Mobile hanno fermato due giovani sospetti.

Infatti, sottoposti a un lungo interrogatorio, i due, Vittorio Tomich Feric di 23 anni e Paolo Comparini di 22 anni, hanno ammesso la loro responsabilità, affermando però che al colpo hanno preso parte in tre soltanto e non in quattro come ha dichiarato il Biddle: il terzo rapinatore, quello che si impossessò del portafogli, finora non è stato identificato. Delle trentacinquemila lire i due arrestati non avrebbero avuto neppure una lira, perchè il complice avrebbe sostenuto che il portafogli conteneva solo documenti. L'orologio da polso è stato recuperato.

Allarme per lo spopolamento dei campi

I lavoratori agricoli nel Novarese ridotti in pochi mesi di un terzo

Nel dicembre scorso, braccianti e salariati erano 15 mila; ora sono diecimila - Preoccupazioni per la prossima campagna risicola

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 14 aprile.

L'abbandono dei campi da parte di salariati e braccianti sta mettendo l'agricoltura novarese in crisi: come al tempo dell'ultima guerra si vedono in questi giorni donne con la vanga costruire gli argini delle risaie; questo intervento della mano d'opera femminile non risolverà, tuttavia, il problema poichè anche di donne, specialmente per la prossima campagna di monda e trapianto del riso, vi è carenza.

Lo spopolamento della campagna non è problema nuovo; ma negli ultimi tempi il fenomeno ha assunto proporzioni vaste e allarmanti. Nel Novarese, fino allo scorso anno, novecento aziende agricole occupavano all'incirca quindicimila fra braccianti e salariati: in pochi mesi le file si sono andate assottigliando, tanto che ora la disponibilità è di diecimila persone. Ciò significa che dall'11 dicembre scorso, data d'inizio dell'annata agricola, un terzo delle forze del lavoro agricolo ha cambiato mestiere cercando occupazioni più remunerative.

L'imbarazzo e le difficoltà in cui si vengono a trovare gli agricoltori sono notevoli, non riuscendo la meccanizzazione a sopperire a taluni lavori prettamente manuali. In certe zone, come quelle di Garbagna, Sozzago e Casalino, il fenomeno è avvertito in maniera ancora più sensibile che altrove: tanto per citare un esempio, un'azienda, che occupava fino all'anno scorso trenta persone fra braccianti e salariati, è rimasta con soli cinque dipendenti.

Quanto sta accadendo nel Novarese si ripete in uguale misura o quasi anche in Lomellina e nel Vercellese: in quest'ultima provincia le difficoltà sono meno sentite in quanto le aziende agricole non hanno il carico zootecnico di quella del Novarese e della Lomellina e possono quindi impiegare altrimenti il personale di solito addetto al governo del bestiame.

La campagna risicola con una situazione di questo genere si prospetta tutt'altro che rosea: lo scorso anno, nonostante l'afflusso di mondariso dal Meridione, si riuscì a raccogliere in tutto, per impiegarle nel Novarese, dodicimila mondine sulle quindicimila che rappresentavano il minimo indispensabile; ora stando alle iscrizioni (ma non è detto, come insegna l'esperienza del passato, che tutte le iscritte si presenteranno poi al lavoro) si prevede una disponibilità massima di nove o diecimila.

Nonostante il ridimensionamento della risaia imposto dall'Ente Risi dovranno quindi entrare in azione i disserbanti e le macchine trapiantatrici: queste ultime, la cui costruzione in serie da parte dell'industria ancora non è cominciata, costano care (all'incirca un milione e mezzo) e pochi potranno comprarle. Negli ambienti sindacali il fenomeno dell'abbandono dei campi è considerato come una conseguenza naturale della mancata soluzione dei problemi agitati per anni dai lavoratori della terra: salari troppo bassi in rapporto alle altre categorie e scarse misure previdenziali.

p. b.

Era caduto dalla bicicletta

Un bimbo si rialza illeso ma durante la notte muore

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 14 aprile.

Un bambino di otto anni è morto in seguito ad un incidente avvenuto mentre stava giocando. Il tragico episodio è accaduto ieri pomeriggio, alle 16,30 nella frazione Brancato di Perosa Argentina. Vittima ne è rimasto il piccolo Roberto Lazzari, che abitava in via Savoia 7 con i genitori Bruno Lazzari e Alda Brunetto, operai al Cotonificio Valle di Susa, con il nonno, operaio alle officine Riv di Villar Perosa, e con il bisnonno Cirillo Lazzari, di 74 anni.

Ieri pomeriggio il bimbo stava giocando con una coetanea, Alba Maurino, pure lei di 8 anni, davanti alla propria casa: il guardava il bisnonno.

La bimba morta avvelenata da polvere simile a bicrotalco

Genova, 14 aprile.

Si sono concluse le indagini sulla morte di Enrica Parodi, la bimba di 11 mesi deceduta il 9 aprile in ospedale per avvelenamento. La piccina aveva aspirato una polvere igienica da toeletta — non «Bicrotalco» come si era creduto e scritto in un primo tempo — e ne era rimasta intossicata in modo irrimediabile.

Arrestato il commendatore che dévastò la profumeria

Per due volte si era costituito ed era stato respinto - Poco dopo i carabinieri ricevevano l'ordine di cattura e si recavano a casa sua a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 14 aprile.

Ieri alle 18, a Pinerolo, il comm. Vincenzo Giardinieri, allegro e spensierato, narrava ai giornalisti come aveva devastato ad Asti il negozio di profumi della sua ex-amica, la trentatreenne Giuseppina Bussi. Sempre ieri, per ben due volte, si era presentato ai carabinieri per costituirsi nel caso fosse stato emesso un mandato di cattura nei suoi confronti, venendo invece rimandato a casa perchè i militi non avevano ricevuto nessun ordine in merito.

Infatti, solo a quell'ora il procuratore della Repubblica di Asti, dott. Turi, aveva firmato l'ordine di arrestarlo. Il mandato veniva ricevuto dalla squadra giudiziaria della questura che, con un fonogramma, lo trasmetteva ai carabinieri di Pinerolo. Questi, che poche ore prima lo avevano rimandato a casa, andavano a bussare alla sua porta per arrestarlo. Il Giardinieri li accolse con un po' di stupore, ma senza mostrarsi dispiaciuto del provvedimento preso a suo carico dalla magistratura astigiana. Si ignora come il magistrato abbia motivato l'ordine, ma è facile supporre che si faccia carico ai Giardinieri di violazione del foglio di via obbligatorio.

Lo sconcertante personaggio nelle sue dichiarazioni di ieri aveva tenuto soprattutto a dire che, essendo padrone del negozio, poteva farne quello che voleva, anche farlo a pezzi. Le affermazioni sono naturalmente smentite dalla signorina Giuseppina Bussi e stanno venute di rimbalzo le dichiarazioni del suo legale, avv. Salvatore Puccio, di Asti.

L'avv. Puccio, a nome della sua cliente, nega che vi sia un'azione civile in corso relativamente al negozio perchè questo, afferma, è di proprietà della Bussi. Nega essere stata la donna a maltrattare il commendatore, le cose starebbero invece diversamente, tanto che la Bussi due mesi fa presentò querela nei confronti del commendatore per lesioni e quattro esposti alla polizia per molestie, provocando da parte del questore la diffida ai Giardinieri di ritornare ad Asti. Il caso è armai nelle mani della magistratura.

a. m.

Conclusa l'assemblea delle «città gemellate»

Aosta, 14 aprile.

Dopo quattro giorni di seduta è terminato ad Aosta il 2° Convegno mondiale delle città gemellate al quale hanno partecipato i sindaci di trecento Comuni. Nella seduta conclusiva della manifestazione è stata fissata la sede del prossimo congresso che si svolgerà a Monastir, in Tunisia, dal 28 al 30 luglio 1961.

I delegati africani della federazione del Mali e del Madagascar che nei giorni scorsi avevano attirato l'attenzione della popolazione per il colore nerissimo della loro pelle, hanno svolto il tema «Gemellaggio fra i Comuni sottosviluppati e quelli ad economia superiore». In serata i congressisti sono ripartiti per le rispettive città.

CITTA' di MONCALIERI

Piano Regolatore Generale

IL SINDACO

visto la legge 17-8-1942 n. 1150 sull'urbanistica;

visto la circolare 7-7-1954 n. 2495 del Ministero dei Lavori Pubblici;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28-9-1959, registrato alla Corte dei conti il 10 marzo 1960 reg. 12 LL. PP. Foglio 385 (Gazzetta Ufficiale 6-4-1960 n. 84, pag. 1247), con il quale è stato approvato il Piano Regolatore Generale della Città di Moncalieri, adottato dal Consiglio Comunale il 17 giugno 1957 con provvedimento n. 61 (G.P.A. 21 novembre 1957), seguito dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 56 del 29-7-1958, n. 62 del 5 agosto 1958, n. 63 del 5-8-1958 e n. 68 del 29-8-1958 (tutte approvate per quanto di competenza dalla G.P.A. in adunanza 19-9-1958) circa le osservazioni presentate a norma di legge;

RENDE NOTO:

Detto piano regolatore generale della Città, unitamente agli atti, ai documenti relativi e alla copia del succitato Decreto del Presidente della Repubblica, è depositato presso la Segreteria del Comune — Ripartizione Lavori Pubblici — a libera visione del pubblico nelle ore d'ufficio, per tutto il periodo di validità del Piano, a partire dal giorno 18 aprile 1960.

Moncalieri, li 12 aprile 1960.

Il Medico: M. BECCHIS
Il Segretario Capo: C. BORRE'

LETTI PEPINO materassi PIRELLI gommapiuma

PRIMARIA DITTA tessuti e confezioni uomo CERCA COMMESSO e aiuto commesso, esperti vendita retribuzione adeguata. Scrivere specificando posti occupati e richiesta. Assicurasi riservatezza. PUBBLICITA' STAMPA 100 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA ricerca in ogni capoluogo dell'Italia Settentrionale abili venditori prodotti alimentari, dolciari, specie gelati-e-cassette. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 133 - TORINO

FABBRICA STRUMENTI MISURA E REGOLAZIONE AUTOMATICA per impianti termici ed industriali in genere affiderebbe rappresentanza per Piemonte ad ufficio tecnico specializzato od ingegnere pratico del ramo ed esperto problemi termotecnici, veramente introdotto industrie locali. Scrivere cassetta 362 A - S.I.P. - MILANO

6 settimane di giacche gratis

Ecco la seconda serie di nomi estratti secondo le norme di legge del Concorso "La Primavera BAICON"

BARETTA RUGGERO - Via Foligno 119 - Torino
PELLIZZARI GIUSEPPE - C.so Sebastopoli 267 - Torino
TANCREDI FRANCESCO - Via Brandizzo 29 - Torino
CAMBURZANO LUIGI - C.so Rosselli 1 - Torino
BROVEGLIO EMILIO - Via Borgone 9 - Torino
BIASIOLI PARIGINO - C.so XXII Marzo 39 - Milano
LONGO GIUSEPPE - Strada Cuorgnè 91 - Torino
LAVARINO ANTONIO - Via Monichella 21 - Torino
CRIESA GIOVANNI - Via Venaria 99 - Torino
VERNETTI MICHELE - Via Castel Gandolfo 35 - Torino
BELLANO - C.so Buenos Aires 61 - Milano
NEGRO VITTORIO - C.so Duca Abruzzi 73 - Torino
GIANI TULLIVIO - C.so Palermo 108 - Torino
PERONITO PIERO - Via Paisiello, 49 - Torino
RAMPONE LORENZO - Via S. Giulia, 39 bis - Torino

Ognuno di questi signori ha vinto una elegantissima giacca Baicon dal taglio perfetto. Anche voi potrete essere tra i fortunati del prossimo sorteggio!
Affrettatevi, dunque, tutti! Acquistate in uno dei seguenti negozi le confezioni Baicon e parteciperete automaticamente al Concorso.

BAICON è sinonimo di eleganza maschile

TORINO:
Balotti - Portici Barberina, 2 — Ambra - Lungo Dora Agrigento, 33
Freccia - Via Cernaia, 6 — Vetta - Via Monterosa, 1
Zenit - Via Mazzini, 42 — Zenit - Via Cibrario, 2

raccogliete i sigilli di garanzia dei famosi prodotti di gran marca

Richiedete il catalogo e inviate i sigilli di garanzia a VDB - MILANO

ULTIME NOTIZIE

Passo avanti a Ginevra

Adesione sovietica per i controlli sotterranei

Un gruppo di esperti americani, russi e inglesi studierà i mezzi per scoprire prove atomiche clandestine sotto il suolo

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 14 aprile.

Alla Conferenza ginevrina per la sospensione degli esperimenti nucleari — in corso da oltre un anno e mezzo — si è registrato oggi un altro piccolo progresso: il rappresentante sovietico si è detto d'accordo con una proposta anglo-americana in merito ai futuri lavori della commissione di esperti della Potenze atomiche. In sostanza l'Urss è favorevole al coordinamento dei programmi di lavoro per le ricerche dei mezzi scientifici con cui individuare le esplosioni sotterranee di limitata potenza.

In una futura convenzione per la tregua nucleare dovrebbero essere esclusi, come si sa, gli scoppi sottoterra con bombe inferiori alla potenza di 20 kiloton, poiché la loro registrazione è tuttora molto difficile. Secondo gli esperti americani non sarebbe possibile — con i mezzi attuali — distinguerli dai terremoti. Il progetto generale all'esame è di fissare una moratoria durante la quale le potenze atomiche rinunceranno ad esperimenti del genere. In un secondo tempo, trovati i mezzi di controllo, anche le esplosioni sotterranee con piccoli ordigni verrebbero messe al bando.

Gli occidentali avevano proposto per la prima riunione della commissione di esperti la data dell'11 maggio, ma l'ambasciatore Zsarapkin, capo della delegazione russa, ha fatto sapere che prima di poterla accettare deve chiedere precise istruzioni al suo governo.

Le tre delegazioni hanno poi deciso di aggiornare i lavori fino al 25 corrente; nel frattempo i loro membri esporranno nelle rispettive capitali i risultati finora conseguiti nella laboriosa trattativa per la sospensione degli esperimenti nucleari.

L'odierna riunione segreta della Conferenza a dieci per il disarmo, che interromperà pure i suoi lavori durante le feste pasquali, è stata caratterizzata da una lunga polemica fra lo americano Eaton e il sovietico Zorin. Quest'ultimo si è nuovamente dilungato su questioni di assieme; il rappresentante di Washington ha invece illustrato un piano assai concreto per il disarmo nucleare, specie per quanto riguarda la riconversione del materiale fissile in prodotti industriali.

Secondo Eaton, l'abolizione degli armamenti atomici dovrebbe essere compiuta in tre differenti tappe. Zorin si è però mostrato poco entusiasta dei nuovi progetti dell'Occidente, per cui questo primo ciclo di negoziati sul disarmo si chiude senza alcun risultato positivo: in quattro settimane di lavori non è stato possibile raggiungere il minimo accordo pratico, essendo rimaste ferme le due parti sulle rispettive posizioni.

l. f.

Secondo il ministro Malinovski

Poco addestrati i russi alla guerra con atomiche e razzi

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 14 aprile.

(a. r.) Il maresciallo Malinovski, ministro delle forze armate dell'Urss scrive che l'istruzione delle truppe sovietiche all'uso delle armi nucleari e missilistiche è ancora scarsa. In un articolo pubblicato oggi dal quotidiano *Stella Rossa* egli afferma testualmente: «Bisogna dire che alcuni dei nostri comandanti e funzionari politici spiegano ancora insufficientemente alle truppe le particolarità di una guerra missilistica e nucleare e non ne tengono conto in misura giusta quando organizzano manovre ed esercitazioni».

L'articolo che rivolge questo ammonimento ai quadri delle forze armate è dedicato al prossimo novantesimo anniversario della nascita di Lenin e discute anche l'autorità del giudizio di Stalin in materia militare. Pure in questo campo, Lenin viene rivalutato rispetto a Stalin.

«Stalin — scrive il maresciallo — non aveva ragione quando affermava che Lenin non sarebbe stato un conoscitore dell'arte militare e non avrebbe studiato questioni militari». Secondo Malinovski, al contrario, Lenin comprendeva profondamente i problemi strategici ed anche quelli logistici. Inoltre, secondo Malinovski, Lenin predisse che un giorno la scienza avrebbe fornito l'Urss di armi invincibili, superiori ad ogni immaginazione.

Primo lancio con successo d'un «Polaris» da sott'acqua

Los Angeles, 14 aprile.

La Marina americana ha lanciato oggi per la prima volta, con successo, un missile «Polaris» da un tubo di lancio sottomarino. Con questo esperimento, effettuato presso la base dell'isola di San Clemente, il «Polaris» si avvia a diventare operativo. Un tentativo del genere era fallito il 27 marzo scorso per un difetto di equipaggiamento.

Il primo stadio, a combustibile solido, del missile è sbucato dalla superficie del mare e si è innalzato per circa 500 metri, poi è ricaduto in mare.

Soiagura automobilistica nella notte sulla strada di Stupinigi presso None

Tre morti e un moribondo in un pauroso scontro Fra le vittime l'industriale Cosso e suo figlio

I Cosso, su un'Appia guidata dal figlio, tornavano dalla Fiera di Milano dove avevano organizzato uno stand - Erano diretti a Pinerolo per raggiungere la famiglia - Appena superato il cavalcavia ferroviario, l'auto si scontra frontalmente con una 1100 che rientrava a Torino - La disgrazia forse dovuta a un banco di nebbia - I corpi imprigionati fra le lamiere - L'unico superstite portato gravissimo alle Molinette

Una gravissima sciagura è accaduta stanotte, verso le 24 e un quarto, sulla strada Torino-Stupinigi-None, duecento metri oltre il cavalcavia della ferrovia di Pinerolo e altrettanti prima del bivio con la statale del Sestriere. Due automobili si sono scontrate frontalmente, dei quattro occupanti tre sono morti sul colpo e il quarto è stato portato alle Molinette in condizioni disperate.

Sarà difficile poter accertare la causa dell'incidente anche perché le macchine sono completamente distrutte nella parte anteriore e le perizie tecniche possono dare scarsi risultati. E' molto probabile che lo scontro sia avvenuto a causa della nebbia. A quell'ora nella zona c'erano numerosi banchi di foschia che si alternavano a schiarite, le quali apparivano tuttavia abbastanza estese rispetto alle zone di scarsa visibilità da invitare ad una velocità ugualmente sostenuta.

Da Torino diretta verso Pinerolo viaggiava l'Appia seconda serie targata To 248458. La guidava il geometra Mario Cosso di 27 anni il quale aveva a fianco il padre, Ludovico, di 57 anni, industriale molto noto sia a Torino che a Pinerolo. I Cosso sono morti entrambi. Abitavano a Pinerolo in corso Torino 32 ed erano comproprietari di uno stabilimento per ammortizzatori d'auto a Pinerolo in stradale Riva e di due officine nella nostra città, una in via Lombroso 21, l'altra in corso Bramante 12. Tornavano da Milano dove erano stati alla Fiera, nella quale avevano organizzato uno *stand* dedicato ai prodotti della loro ditta. Come è noto, l'azienda è in società con l'industriale Corte, ed è conosciuta dagli automobilisti in quanto vende anche i carburatori Weber.

Una delle tre vittime, Mario Cosso, di 27 anni

L'«Appia» (a destra) e la «1100» dopo il tremendo urto frontale nei pressi di None, sulla statale di Pinerolo

Nella casa di Pinerolo, una villa isolata, i Cosso erano attesi dalla famiglia a cui avevano annunciato il ritorno con una telefonata nel pomeriggio da Milano. La moglie dell'industriale era con la figlia Maria Luisa di 22 anni, studentessa in lingue. Il giovane Mario era iscritto alla facoltà d'economia e commercio di Torino.

In senso contrario veniva la Fiat 1100/103 targata Torino 170.889 che era guidata da Sergio Gastaldi, di 29 anni, abitante in via Magenta 52, impresario edile, che era in compagnia di un amico, Valdo Peyran di 30 anni. In seguito al terribile scontro l'Appia è rimbalzata indietro uscendo di strada sul lato sinistro: finiva con le ruote posteriori in un fosso. La «1100» si è fermata di fronte, nel mezzo della strada, a breve distanza. I due Cosso sono rimasti immobilizzati fra le lamiere contorte, con ogni probabilità sono morti sul colpo: il giovane per lo sfondamento del torace schiacciato nell'urto contro il volante, il padre per la frattura della volta cranica. Nella «1100» il Gastaldi è stato proiettato fuori, urtando con la testa sull'asfalto, ma è rimasto impigliato fra i rottami con i piedi; il Peyran è finito a qualche metro di distanza.

I primi ad accorrere erano i contadini di una cascina vicina i quali erano stati svegliati dal fragore dello scontro. Uno di essi partiva in motoretta verso None e andava ad avvertire i carabinieri, i quali telefonavano immediatamente alla Croce Rossa di Torino. Sul posto si recava subito il brigadiere Figus della stazione di None. Il Peyran era l'unico che desse segni di vita. Dopo pochi minuti giungeva l'ambulanza ed egli veniva trasportato in città e ricoverato nella clinica neurologica del prof. Bolsi, alle Molinette. I medici lo accoglievano con prognosi riservatissima, per fratture craniche e sfondamento del torace: le sue condizioni apparivano disperate.

Dalla caserma di None la polizia veniva comunicata anche a Pinerolo e poco più tardi giungevano il maresciallo Scalise della polizia giudiziaria e il Procuratore della Repubblica dottor Bucellati. Le constatazioni di morte venivano fatte dal medico condotto di None dott. Angelo Musso. Dai primi rilievi non risulta che sull'asfalto vi siano tracce di frenata e ciò fa appunto supporre che le due macchine siano venute a collisione in piena velocità e che i conducenti abbiano avuto la consapevolezza del grave pericolo soltanto all'ultimo istante, quando non erano più in tempo a compiere alcuna manovra. In mezzo alla strada, fra le due macchine sfasciate, è stato rinvenuto un orologio fermo alle ore 0,15.

Sbanda in curva sulla moto e si schianta contro un'auto

Ceva, 14 aprile.

Il diciassettenne Roberto Suria, residente nella nostra città si è ferito gravemente in un incidente stradale dovuto ad imprudenza. Mentre stava provando stasera una motocicletta sulla statale alla periferia di Ceva, affrontava in piena velocità una curva e sbandando si spostava completamente sul lato sinistro, per cui finiva contro una «Fiat 1100» pilotata dal quarantenne Giuseppe Rainero, da Imperia.

Il motociclista veniva proiettato contro il parabrezza della macchina e sbalzato poi in un prato gravemente ferito.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

I negri in Sudafrica invitati a scioperare per 7 giorni da lunedì

Manifestini distribuiti a Johannesburg dal Congresso africano, che è fuori legge - Si temono nuovi disordini - I bianchi hanno paura: aumentate le domande di emigrazione - Verwoerd sta meglio

Città del Capo, 14 aprile.

Il governo sudafricano teme nuovi disordini razziali e sta adottando severe misure per prevenirli: nelle riserve per soli negri intorno a Johannesburg sono stati infatti distribuiti manifestini, a firma del comitato di emergenza africano del Congresso nazionale africano (messo fuori legge), nei quali tutti gli indigeni sono invitati a scioperare per una settimana a partire dal lunedì. I volantini chiedono l'abolizione dei lasciapassare, la fine dello stato di emergenza e la liberazione dei capi africani.

I negri, per schiacciati dalla strapotenza della polizia ed impossibilitati ad agire, per il momento, con la forza, sono decisi a lottare per rovesciare la dominazione bianca nel Sud-Africa. Lo ha detto oggi in Tribunale Mangaliso Sobukwe, leader del soppresso movimento panafricanista. Sobukwe, che ha 36 anni, è accusato insieme con altri 22 esponenti del suo partito, di aver incitato alla disobbedienza la gente di colore, lanciando una campagna contro l'obbligo del lasciapassare per i negri.

Parlando del massacro di Sharpeville, Sobukwe ha sostenuto che i suoi collaboratori e lui stesso, quella mattina si presentarono alla stazione di polizia per essere arrestati quando sprovvisti di lasciapassare. L'ufficio informazioni del governo sudafricano ha detto oggi le seguenti cifre a proposito della strage del 21 marzo e degli incidenti successivi, fino al 9 aprile: 56 negri uccisi, 11 cui tre poliziotti, 453 feriti, dei quali 62 bianchi. Nessun bianco, civile o militare, precisa il comunicato è rimasto ucciso.

A Johannesburg il tribunale ha condannato oggi 148 africani alternativamente a 300 sterline di multa od a 5 anni di reclusione ciascuno per aver preso parte alle manifestazioni contro i permessi di circolazione indette dal congresso panafricano.

Alla lettura delle sentenze, gli africani che erano nell'aula del tribunale hanno protestato ad alta voce. Il giudice ha risposto duramente, rivolto ai bantù: «Avete completamente dimenticato i terribili delitti commessi da gente della vostra razza in danno della popolazione bianca».

Ma, nonostante la repressione e le condanne, fra i bianchi si sta creando una psicosi di paura. Giorni fa il governo sudafricano annunciò a grandi linee un progetto inteso a favorire una larga immigrazione di bianchi per bilanciare lo sviluppo demografico dei negri. Ma dal 21 marzo, quando ebbe inizio l'ondata di torbidi, è sensibilmente aumentato il numero dei sudafricani di razza bianca che chiedono di emigrare, soprattutto nel Canada ed in Australia. Ne dà notizia oggi l'agenzia «South African Press Association». Fino a poco tempo fa la media delle domande di emigrazione nel Canada era di dieci al giorno; ora è salita a 50-60. Per quanto riguarda l'Australia l'agenzia dice che l'aumento è «sensibile», ma non fornisce cifre.

Il Primo ministro Verwoerd, secondo il bollettino medico di stamane, ha passato una notte tranquilla. «Lo stato generale del paziente migliora — dice il bollettino — e le condizioni della zona offesa dai proiettili sono soddisfacenti. La respirazione e la deglutizione sono più facili, e l'alimentazione è migliore». Nessun accenno, neanche oggi, ad un eventuale intervento chirurgico.

Attenuata l'avversione dei sindacati inglesi al Mec

Sono impressionati dallo sviluppo dei traffici dei sei Paesi - Pensano di rivedere il loro atteggiamento - Il capo del partito liberale chiede l'adesione britannica al Mercato comune

(Nostro servizio particolare)

Londra, 14 aprile.

La Camera dei Comuni si è oggi occupata nuovamente dei rapporti fra la Gran Bretagna e la «Comunità Economica Europea». In un breve dibattito, il capo del partito liberale, Jo Grimond, ha sollecitato il Governo ad aderire al «Mercato Comune» e un autorevole esponente ministeriale ha ripetuto le ragioni che ispirano l'attuale politica di Londra. I laburisti si sono astenuti dall'intervenire nella discussione.

Secondo Grimond «non sarà possibile conseguire un'intesa in Europa se l'Inghilterra non accetterà qualche forma di integrazione con i sei Paesi del Mercato Comune». «La Gran Bretagna e il Commonwealth — egli ha continuato — non possono restare estranei agli sviluppi sul Continente europeo. Se aderiremo alla Comunità Economica dei Sei la nostra posizione diverrà più forte, ma se non lo faremo il Commonwealth si volgerà sempre più verso Washington e, forse, verso Bonn».

A Grimond ha replicato, per il Governo, uno dei sottosegretari alla Tesoreria, Anthony Barber, il quale ha detto che, sebbene esista in Inghilterra una «crescente consapevolezza della necessità di più stretti rapporti con l'Europa», non sembra ancora esservi nei Paesi «un appoggio generale per la federazione politica, indubbiamente contemplata dal trattato di Roma».

«Noi dobbiamo mantenere un senso delle proporzioni — ha proseguito — i maggiori interessi commerciali inglesi sono fuori dell'Europa, mentre quelli dei Sei sono entro l'Europa. Il Governo deve stabilire se sarebbe saggio abbandonare la nostra politica commerciale in tutto il mondo alle decisioni del gruppo europeo».

«La creazione di un unico mercato europeo — ha concluso il sottosegretario — resta però il nostro obbiettivo. I Sette hanno detto d'essere disposti a discutere l'estensione tanto ai Sei quanto ad altri Paesi membri del G.A.T.T. (l'accordo generale sulle tariffe e il commercio) di quelle riduzioni tariffarie che essi vorrebbero attuare il 1° luglio, sempre che i Sei agiscano su base di reciprocità. Una simile iniziativa comporterebbe riduzioni tariffarie mondiali da parte di entrambi i gruppi, a beneficio di tutti i traffici internazionali».

Di notevole interesse è il fatto che i sindacati britannici, ostili al Mercato Comune sin dalla sua creazione, sarebbero sul punto di rivedere il proprio atteggiamento. Il Comitato economico del «Trade Union Congress» ha tenuto una riunione a Londra, al termine della quale ha incaricato un gruppo di esperti di redigere un nuovo «memorandum» su questo argomento, «memorandum» che sarà sottoposto alla prossima riunione del Comitato.

I membri del Comitato economico, che hanno preso conoscenza dell'ultimo rapporto della commissione economica europea di Ginevra, sono rimasti vivamente impressionati dai rapidi progressi realizzati l'anno scorso, dai Sei Paesi del Mercato Comune sul piano commerciale. Il rapporto dimostra nettamente che gli scambi tra questi sei Paesi aumentano molto più rapidamente di quelli registrati dall'Inghilterra e dagli altri Stati europei.

Il segretario generale del sindacato dei trasporti, Frank Cousins, ed il segretario generale del sindacato metallurgico, Harry Douglas, hanno vivamente criticato nella riunione a Londra ciò che essi chiamano «l'esclusione dalla Gran Bretagna dal Mercato Comune». In particolare, quella secondo cui il Mercato britannico del lavoro rischierebbe di essere invaso dalla mano d'opera a buon mercato del Continente, non sono più valide.

E' interessante notare che un analogo mutamento si delinea da qualche giorno negli ambienti dei datori di lavoro britannici.

m. ci.

Deciso il ricorso austriaco all'Onu per l'Alto Adige?

Vienna, 14 aprile

Il quotidiano indipendente viennese *Die Presse* riferisce stasera che oggi ad Innsbruck ha avuto luogo una riunione fra il ministro degli Esteri austriaco dott. Bruno Kreisky e i rappresentanti dei governi provinciali del Tirolo settentrionale e del Tirolo meridionale.

Nel corso della riunione — afferma il giornale — è stata raggiunta «una completa chiarificazione» e si è avuta una «assoluta armonia di punti di vista».

La riunione — aggiunge il giornale — si è conclusa con la «solenne conferma» che il governo austriaco proporrà, durante la prossima sessione dell'assemblea generale dell'Onu, che l'assemblea stessa ponga all'ordine del giorno dei suoi lavori la questione dell'Alto Adige, a meno che nel frattempo non venga raggiunta fra l'Austria e l'Italia una soluzione che accolga i desideri degli alto-atesini.

Nessuna conferma è stato possibile ottenere stasera presso il ministero degli Esteri austriaco circa quanto pubblicato da *Die Presse*.

Aperto al traffico il passo del Sempione

Domodossola 14 aprile.

Dopo alcune settimane di lavoro, il passo del Sempione è stato riaperto al traffico automobilistico: squadre di operai e spartineve svizzeri hanno dovuto superare parecchie difficoltà in quanto la neve in alcuni punti raggiungeva una altezza di sei metri; la strada è ora transitabile agevolmente e la sua larghezza consente anche gli incroci.

Ragazze e bambini d'un paese malmenati per strada da teppisti

Pescara, 14 aprile.

In una via di Castiglione Messer Raimondo, un grosso paese di oltre quattromila abitanti, un gruppo di teppisti ha aggredito ieri sera alcune donne e dei bambini.

I giovinastri, giunti a bordo di motorette, hanno circondato le ragazze che si trovavano a passare in quel momento e le hanno ingiuriate; quindi hanno malmenato alcuni ragazzini. Prima ancora che qualcuno potesse intervenire, sono fuggiti abbandonando il paese a tutta velocità.

I carabinieri hanno iniziato le indagini, perlustrando la campagna intorno a Castiglione Messer Raimondo. Nessuna traccia dei teppisti è stata ancora trovata: sembra però che alcuni di essi siano già stati identificati.

I quattro giorni di terrore contro gli indigeni nelle riserve

Il racconto del giornalista canadese arrestato ed espulso

Toronto, 14 aprile.

Norman Phillips, il corrispondente da Johannesburg del quotidiano canadese *Toronto Star* che fu arrestato e poi espulso dal Sudafrica, è arrivato in Canada ed ha narrato la terribile esperienza vissuta nella prigione di Durban.

«Nei giorni trascorsi in carcere — ha detto Phillips — sono rimasto rinchiuso ventidue ore su ventiquattro in una cella mai ventilata dove non c'era nulla, nemmeno un pagliericcio per dormire. Tutto questo perché, durante la mia permanenza in Sudafrica, avevo cominciato ad indagare in merito ad una sinistra associazione chiamata "Broederbond", che rappresenta la quintessenza del razzismo. Il provvedimento preso nei miei confronti è stato ispirato al più basso spirito di vendetta ed esso mi ha fatto capire la terribile confusione nella quale è piombato il governo che mira a proteggere la supremazia bianca. Quello stesso provvedimento ha rappresentato un monito a tutti i giornalisti stranieri ed alle loro fonti di informazione».

Il *Toronto Star* ha pubblicato anche l'articolo che, sequestrato dalla polizia, portò all'arresto di Phillips. La «Broederbond» è descritta come una specie di «Ku Klux Klan». «Il governo che ha trasformato il Sudafrica in uno stato di polizia — si legge nell'articolo — non gradisce la stampa libera. I più fanatici nazionalisti hanno persino tentato di addossare a me ed ai miei colleghi l'attentato contro il Primo ministro Verwoerd. Essi hanno sostenuto che nel suo comportamento l'attentatore è stato ispirato dalle false notizie apparse su giornali che si pubblicano fuori del paese, dove non può giungere la censura del governo nazionalista».

Descrivendo i quattro giorni di terrore scatenati dalla polizia sudafricana nelle «riserve» abitate dai negri, Phillips ha detto: «Si è trattato di tortura, di feroce tortura. Nella riserva di Nyanga i negri sono stati messi in fila e quindi picchiati. Nyanga ha dimostrato al mondo il vero significato dell'*apartheid* ed ha messo in luce il sadismo dei poliziotti. Nyanga ha fatto capire quanto siano vuote di significato le affermazioni di Verwoerd di essere "un cristiano con una coscienza". L'ho visto sedere tranquillo e composto nel Parlamento mentre i suoi poliziotti fustigavano deliberatamente inermi sudafricani. Nella prigione dove io sono stato rinchiuso si trovavano dalle 1700 alle 1900 persone. Di esse un centinaio erano di razza bianca ed occupavano trentacinque celle del blocco "A". Gli africani invece erano stati messi in quattro altri "bracci" di identica grandezza».

Sergio Gastaldi, di 29 anni, (in alto) e Valdo Peyran, di 30, l'unico superstite

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Ciaccone (Dini)
Decorato Guerra 1915-1918
Ne danno il doloroso annuncio, il fratello Ernesto; cognata Rosetta; l'affezionato nipote e figlioccio Alfredo; zio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente ore 9 partendo da corso San Maurizio 71. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1960.

Partecipano la scomparsa dell'amico
Dini
famiglia Mario Giachino
famiglia Umberto Gessaroli.
— Torino, 14 aprile 1960.

Il comm. Costantino Colombino e famiglia partecipano addolorati la morte del caro e affezionato amico
Dini
— Torino, 14 aprile 1960.

Nunzia Colombino e famiglia, Elena Colombino e mamma esprimono il loro vivo dolore e partecipano al lutto della famiglia per la dipartita del loro affezionato collaboratore
Dini Ciaccone
— Torino, 14 aprile 1960.

Dirigenti e Dipendenti della Manifattura di Valenza - Calzaturificio Colombino prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del signor
Ferdinando Ciaccone
— Torino, 14 aprile 1960.

E' tornata ai suoi cari
Vittoria Cagliano ved. Novara
di anni 81
Lo annunciano: sorella, nipote, parenti tutti. La benedizione alle ore 14 da via Pasquale Paoli 4, indi la salma proseguirà per Borgo San Dalmazzo ove alle ore 16 seguiranno i funerali. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1960.

Prendono parte la famiglie: cav. Giuseppe Serra, Celeste Boccardo, Bartolomeo Magnolino.

E' mancata
Teresa Maiano ved. Bello
Lo annunciano il suo adorato Giacchino, genero, cognate, nipoti, nipoti e famiglia Gaviglio. I funerali oggi ore ... dall'Astoneria Martini. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 aprile 1960.

Partecipano al dolore dell'amico Carlo per la perdita della cognata signora
Teresa Maiano
le famiglie: Lavezzaro, Lauri, Vaglio, Olivero, Balzaro, Zerati, Giacchero, Gagliardi, Almi, Boero, De-Andreis, Colonga, Betasso.
— Torino, 13 aprile 1960.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari munito dei conforti religiosi dopo una vita interamente dedicata al lavoro ed alla famiglia
Carlo Bertolino
di anni 69
Affranti dal dolore l'annunciano i figli Gilda col marito Cesare Mauretto e il piccolo Flavio, Maria, Adolfo, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9 a Trofarello in via Vittorio Emanuele 123 bis (stazione pullman).
— Trofarello, 15 aprile 1960.

I Dipendenti della Ditta F. Bertolino di Chieri e Trofarello partecipano al dolore dei Titolari per la scomparsa improvvisa del loro caro papà signor
Carlo Bertolino
— Trofarello, 15 aprile 1960.
Eugenio Zanini
Sarto
non è più
La vedova, il fratello, cognate, cognati, nipoti tutti ne danno il dolorosa annuncio. Un ringraziamento al prof. dottor dottoressa Di Bella per le amorevoli cure prestate. I funerali sabato ore 10,30, in forma civile, da via Carlo Alberto n. 7. La presente per ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1960.

L'Arma (Associazione Mutilati Invalidi e Sarda) partecipa al dolore della famiglia per il decesso del collega
Maestro Eugenio Zanini
suo Socio d'Onore.
— Torino, 14 aprile 1960.

Cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari
Filippo Feyles (Pino)
d'anni 71
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Felicita Lupori; i figli: Giovanni con la moglie Lucia Foglietti; Margherita col marito Giuseppe Marasso, Giovannina con Domenico con la moglie Giovanna Citarel; i nipotini: Albano, Mario e Filippo; fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali sabato 16 corrente ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto (Borgo Rivera). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Trofarello, 13 aprile 1960.

Ieri è spirata cristianamente a Torino
Nina Capra ved. Menghi
L'annunciano: nipoti, parenti ed amici. La cara salma sarà tumulata al cimitero di Alessandria oggi 15 corr. ore 16.
— Torino, 14 aprile 1960.

Annetta e Camillo Ferrari, Graziella ed Egisto Bignami partecipano con profondo cordoglio la perdita della cara amica
Nina Capra ved. Menghi
— Torino, 14 aprile 1960.

Mario Fabris piange la morte di
Nina Capra ved. Menghi
— Torino, 14 aprile 1960.

E' mancato ai suoi cari
Sebastiano Filippi
Autista Fiat
Lo piangono: la moglie, figlia, genero, gli adorati nipotini, fratello, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pietro Sasso per le amorevoli cure prodigate. I funerali oggi, 15 corrente, alle 14,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 15 aprile 1960.

Dopo avere eroicamente sopportato una vita di grandi dolori, è deceduta cristianamente, in Firenze, il giorno 14 aprile
Clotilde Durando ved. Armandi
Lo annunciano, con profonda angoscia, i figli Durando, Luigia con il marito Piero Dal Piaz, Maria con il marito Giuseppe Savio ed il figlio Massimiliano e tutti i parenti. I funerali avranno luogo in Carraglio il 17 corrente.
— Firenze, 14 aprile 1960.

E' mancato ai suoi cari
Evasio Montaldo
Ne danno il dolorosa annuncio: la moglie Felicita Firmin, la figlia, il genero, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Maria Vittoria, indi la cara salma proseguirà per Villafranca. Park servizio autopullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1960.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione papale è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosalia Manassero
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti per volontà dell'estinta: la sorella Angiola, i fratelli Ernesto, Carlo Vittorio, cognate, nipoti e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta mercoledì 11 maggio ore 9.
— Torino, 15 aprile 1960 - Via Assarotta Vespucci 34 bis.

Cristianamente è mancato
Francesco Pera
L'annunciano addolorati: la moglie, figlio, mamma, papà, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domani alle 14,30 da corso Peschiera 168, indi la cara salma proseguirà per Cerro Tanaro per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 14 aprile 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Dellacasa
anni 82
Ne danno il doloroso annuncio i figli Rosina, Piera, Mariuccia con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali 15 aprile ore 16, via Toti 28.
— Venaria (Altessano), 15 aprile 1960.

Lina e Cesare Biagi partecipano parte al dolore dell'amico Pietro Dellacasa per la morte del padre
Carlo Dellacasa
— Torino, 15 aprile 1960.

Pietro Palmucci e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico e socio per la morte del padre
Carlo Dellacasa
— Torino, 15 aprile 1960.

Impiegati ed Operai della Ditta Biagi prendono viva parte al dolore del compagno per la morte del padre
Carlo Dellacasa
— Torino, 15 aprile 1960.

L'Amministrazione dell'Ospedale Civile Santa Croce partecipa con dolore al dramma del compianto
Avv. Luigi Bocca
di anni 80
Insigne Benefattore
I funerali avranno luogo venerdì 15 ore 17,30 partendo dalla chiesa Santa Croce dell'ospedale.
— Cuneo, 14 aprile 1960.

La fedele Margherita Zuccato e la maestra signorina Rina Massa partecipano al dolore.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi cari
Antonio Bergesio
detto «Medich» - Negoziante
Lo annunciano addolorati: la moglie Vittoria Bessi, le figlie: Maria con il marito Giorgio Berzoli e nipoti Paola e Giuseppina, Norina con il marito Giacomo Saglia e i nipoti Beppino e Torino. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9,30 partendo da via Vittorio n. 33. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Ora, 13 aprile 1960.

Improvvisamente è mancata, munita dei conforti religiosi
Argentina Brovelli in Beltramo
Affranti lo annunciano: il marito, la figlia, cognati e parenti tutti. I funerali sabato ore 9 da via Foligno 65. La partecipano ringraziamento ai dott. Gobbo e Martano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1960.

E' mancata oggi
Fernanda Chiono ved. Croppi
La piangono la figlia Ivonne con il marito dott. Ciro Vincenzi, la nipotina adorata Simona e Isabella, la sorella Josette. La salma proveniente da Borgo Verezzi verrà tumulata nel Cimitero Centrale di Torino sabato 16 aprile alle ore undici.
— Borgo Dacquibier, 14 aprile 1960.

Gioacchino e Renata Guerini, profondamente colpiti dalla irreparabile scomparsa dell'amico fraterno
Rag. Gaetano Stajano
si uniscono al dolore dei sigg. Biadene e Francesco Nigro.
— Torino, 14 aprile 1960.

Le famiglie Alesina, Forni, Albanese, Roberto ringraziano per la dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara mamma
Marianna Zaccheo in Alesina
— Torino, 14 aprile 1960.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Irma Marchisio nata Rocca
di anni 62
Desolati lo annunciano; il marito Pietro, i figli Rina, Carlo, Anna, Nella e Piervaleri, il genero Rodolfo Caretta e l'amatissimo nipotino Enzino, il fratello Giuseppe, la sorella Caterina, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castagnole Lanze, S. Bartolomeo, domenica 17 corr. alle ore 11 partendo dall'abitazione.
— Castagnole Lanze, 14 aprile 1960.

I Dipendenti della Ditta Marchisio Pietro - Fabbrica piastrelle - partecipano con dolore la perdita della signora
Irma Marchisio nata Rocca
amata consorte del titolare.
— Castagnole Lanze, 14 aprile 1960.

La Società Fanfara S. Bartolomeo e Dipendenti si associano al dolore della famiglia e partecipano la scomparsa della signora
Irma Marchisio nata Rocca
amata mamma del consocio.
— Castagnole Lanze, 14 aprile 1960.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Giglio Tos
di anni 78
Ne danno l'annuncio: la moglie Paola Valsecchi, la figlia Adriana col marito Mario Abbra e piccoli Elena e Paolo, le sorelle Camilla ved. Ricotta e Giacomina ved. Prelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ivrea sabato 16 corrente alle ore 10 partendo da via Palestro 68 (piazza Ottinetti). La famiglia ringrazia il professor Fiandesio per l'amorevole assistenza.
— Torino, 14 aprile 1960.

Ieri mattina dei conforti religiosi si è spenta serenamente in Perugia
Emilia Creppi ved. Ferraris
di anni 69
Annunciano costernati l'irreparabile perdita: il figlio prof. dott. Germano con la moglie Anna Maria e il piccolo Gianmarco, la figlia Lidia, i fratelli, le cognate ed i parenti tutti. La cara salma verrà trasportata a Vercelli ove avranno luogo i funerali sabato 16 corr. alle ore 14,30 partendo da via Camillo Leone n. 7. Non fiori ma opere di bene.
— Vercelli, 15 aprile 1960.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata ai suoi cari
Marcello Sappa
d'anni 73
La moglie, i nipoti lo annunciano. La cara salma partirà da via Lagrange 28 il 16 corr. alle ore 8 per Ormea, ove seguiranno i funerali alle ore 10,30.
— Torino, 15 aprile 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Catti in Valenta
Angosciati lo annunciano: il marito, la mamma, i figli, il genero, le sorelle, i cognati e parenti tutti.
— Torino, 13 aprile 1960.

Nel primo tristissimo anniversario della dipartita dei coniugi
Alberto e Jonny Beraldi
la figlia Barbara, i generi e le sorelle, i parenti tutti li ricordano con immutato dolore a quanti vollero loro bene. La Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 19 aprile alle ore 10 nella chiesa di N. S. delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 15 aprile 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa del
Dott. Giorgio Cérard
la mamma e la moglie lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Bardonecchia, 15 aprile 1960.

Colossale successo

della nuova serie **KELVINATOR** style mark

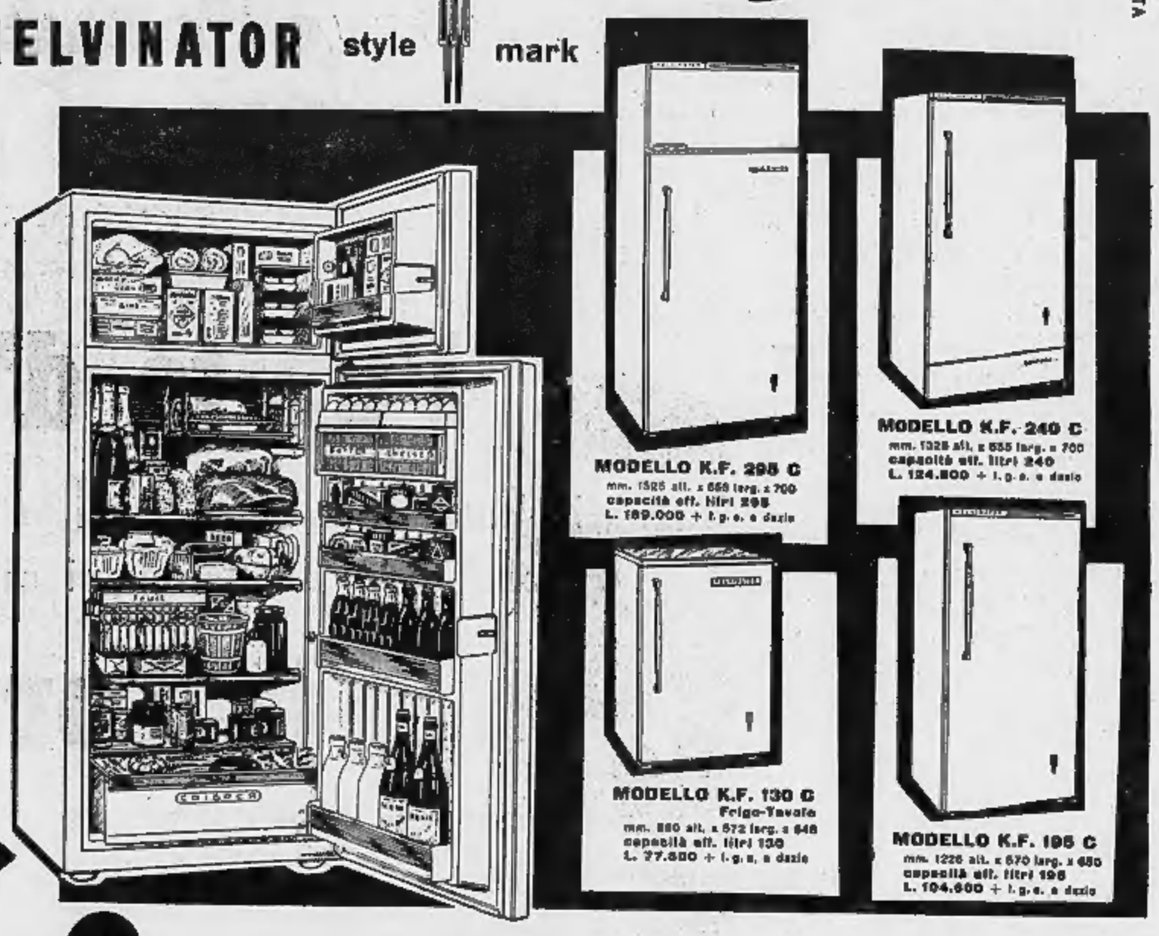
KELVINATOR
dà molto di più!

più spazio — quanto spazio a disposizione nel frigorifero..... con un così minimo ingombro!

più razionalità nell'uso — perfetta disposizione delle derrate. Temperature e gradi di umidità consentono lunghe conservazioni.

più fiducia — oltre 45 anni di esperienza in tutto il mondo! KELVINATOR è stata la prima a costruire frigoriferi domestici!

Lo stupendo frigorifero-congelatore a due porte: un acquisto definitivo per la vostra casa!



MODELLO K.F. 295 C
mm. 1525 alt. x 555 larg. x 700
capacità eff. litri 295
L. 189.000 + i.g.e. a dazio

MODELLO K.F. 240 C
mm. 1328 alt. x 555 larg. x 700
capacità eff. litri 240
L. 124.800 + i.g.e. a dazio

MODELLO K.F. 130 C
Frigo-Tavola
mm. 880 alt. x 572 larg. x 648
capacità eff. litri 130
L. 77.800 + i.g.e. a dazio

MODELLO K.F. 195 C
mm. 1226 alt. x 570 larg. x 650
capacità eff. litri 195
L. 104.600 + i.g.e. a dazio

Kelvinator

è costruito meglio!
per servire meglio!

S.A.F.E.T. S. P. A.
ALLA FIERA DI MILANO (12-27 aprile)
ESPOSIZIONE NEL PADIGLIONE 28
Posteggi 28646/9 - tel. 499 int. 1574
(settore elettrodomestici)

Licenziataria della
KELVINATOR INTER. CORP.
Detroit - U.S.A.

Div. a GH. - via G. Faro 20 - MILANO
Tel. 652.574-552.593-652.718-652.729
Stab. - Carnusco sul Naviglio (Milano)
Casella Postale n. 3452 Milano

Rappresentante per il PIEMONTE:
Ditta DAMIANI SANDRO - via Marsala 2 - TORINO - tel. 683.217
In vendita presso i migliori rivenditori

ARCHIVIO STORICO

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

EDIZ. NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	12.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

EDIZ. NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7800	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.600 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il effettivo versamento delle quote sotto esposte effettuati posteriormente saranno considerati dall'inizio del quarto.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Barbaroux, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Libraria.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata nella mattinata entro le ore 8,30 ordinariamente anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

PRIVATO vende furgoncino 500 C 130 mila. Telef. 890-574. A33500

PRIVATO vende bellissima 103 TV Spider. Telefonare ore pasti 235-884.

PRIVATO vende camioncino 1100 E autoribaltabile via Monte Rosa 57. Telefonare 31-589. A33762

PRIVATO vende furgone 500 C ottime condizioni. Telefonare. 341-598.

PRIVATO vende nuova 500 sei mesi. Telefonare 20-042, Torino. A33775

PRIVATO vende privato 103 Tv 1957 unico proprietario. Telef. 755-103.

PRIVATO vende 500 pieilo. mesi 7, via Torricelli 4. 30

PRIVATO vende 600 ottime condizioni completa privata finitezza. Tel. 852-823.

PRIVATO vende 600 perfetta 330.000 Belvedere mezzo nuovo ultimo, furgoncino 500 C, giardinetta legno. Telefonare 272-445, corso Palermo 41.

ROMEO revisionato, motorato, seconda serie, con garanzia, vende, garanzia, tranquillità consensualmente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914.

S.A.C.A.U.TO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141 invita tutti coloro che desiderano acquistare vetture usate di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci!

SPRINT veloce HP 90, Sprint 59 semi-nuova, Sprint 57 ottima, Collina, via Fabro 10, telef. 47-114. 56

SUNBEAM ottime condizioni vendesi 910 mila. Telefonare 520-985. A34088

UNICO proprietario vende 103 TV Farina, bellissima, via Monti 30.

UNICO proprietario vendo 103 1954 radio Autovox 275.000. Telef. 887-326.

UNICO proprietario vende 600 D perfettissima condizioni. Avigliana, c. Braccia 42. A33296

VENDESI 600, 1955 1956 1957 garanzia, via Torricelli 4. 30

VENDIAMO bellissima 500 C, locchio: ottima 500 1958, facilitazioni Varcelli 111

VENDO Alfa 1900 e Fiat 1400 B ottime stato. Facilitazioni pagamento. Telefonare 320-660. 391

VENDO Appia '58, '56, 103 '59, '58, '55 600, 500 C, Cigna 3. A34064

VENDO bellissimo 103 1956 unico proprietario meccanica perfetta. Telefonare 651-114. A820

VENDO camioncino 1100 ELR. Telefonare 634-505. A33939

VENDO conto rilenta Ardea, 500 B. Via Miglietti 4, garage. A34225

VENDO nuova 500 a 4 posti. Telefonare 278-130, pomeriggio. A34682

VENDO nuova 500 visibile ore ufficio, Prupel, corso S. Martino 4. A33537

VENDO sottocosto vettura 2100 da immatricolare oppure cambio con altra vettura. Telefono 773-965. 178

VENDO 600 bella, ottimo ordine, anche cambio Vespa. Telefonare 694-065.

103 57 freni mobilcoil unico proprietario bollato privato vende. Telef. 765-103.

103-'58 come nuova privato vende privato escluso intermediari. Telef. 508-964.

500 C motore nuovo vendo 100.000 occasione immediata. Telefonare 393-967.

500 ottima '58 vendesi. Telef. 84-379.

1100 lusso, mesi 11, vendesi. Telefonare 587-433 ore pasti. A33366

1100 E vendo 200.000. Telefon. 753-512 ore 9-12. A33799

1100-103 nera dicembre '54, telefonare ore ufficio Ciari 731-688. A34005

1400 Diesel recentissimo, 103 familiare, 103 ogni tipo 600, multipla. Belvedere, Volkswagen pulmino, Aurelio B 12 B 10, autocarri, Leoncino, 615 N, 1100 Elr. Facilitazioni. Autoagenzia Piemontese, Tunisi 139. Telef. 670-082.

180.000 Fiat 1400 buono stato vendesi rateando, Corso Unione Sovietica 91.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, vendo rateazioni. Cavalieri, via Nizza 96, corso Vittorio 28. 20603

AFFARONE vendo Gilera 150 Sport. Telefonare 697-409. A339

GUZZI 250 Sport e 500 con sidecar vendo. Telefonare 255-368. A34026

OCCASIONI Gilera 150 Sport 95.000, Gilera 98 95.000, Morini 98 35.000, seminuove visibili. Via Bertola 29.

VENDO Gilera 150 Sport ultimo modello come nuova. Telefonare 778-128.

VENDO Vespa come nuova 857. 100.000. Telefonare 697-856. A33284

VESPA nuovi modelli 1960, vendite rateali 5475 mensili, prenotatevi da Cavolo, permute, occasioni vantaggiose Giulio Cesare 155, tel. 21-135. 31425

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Moroni, Un. Sovietica 185. Telefonare 393-638. 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

AFFARI amore destino svelato speranza di Roma oroscopi. Telef. 307-106.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti visitate grande esposizione. Galdano, corso Vittorio 32. 393

AFFARONE artigiano vende sottocosto bellissima camera palissandro 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 883-396.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Bertini, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 28.000. Facilitazioni. 2789

ARTIGIANI mobilieri Brianza organizzati vendono direttamente ai privati, forti risparmi, rateazioni facili. Tel. 870-871.

ARTIGIANO vende poltroncina 19.000, sofà letto 25.000. Accademia Albertina 25, cortile. 296

ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucine 20.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3819

BELLISSIMI Barboncino, Boxer, piccolissima Fox-terrier mesi 12, vendo. Telefonare ore pasti 231-841.

CAMPEGGIATORI vendo tenda Mussa, 8 posti, 2 cabine separate da soggiorno e veranda doppia parete. Tel. 35-033.

CAPOLAVORO celebre scultore, vende privato, unico esemplare camera pranzo Luigi XVI noce antica unita quattro stagioni famose pitture. 3.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2283 — Torino ».

CAUSA malattia vendo motocarrozzella anche separati. Telefonare 272-334.

CEDERE blocco cilindro motore moderno, parte dilatazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2109 — Torino ». A34128

COMPRO ferro bottiglie spumanti cestine usati. Telefonare 731-740.

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su polizze previsti. Tel. 531-615.

CUCCIOLI pastori tedeschi vendo allevamento Dalle Rehaude, carrozzia barboncino. Telef. 891-101. A33970

EDICOLA fuoriserie barocco, lussuosa, trenta posti, vendo causa espatrio. Telefonare ore serali 687-083. 33832

ENCICLOPEDIA Feltelo, nuova vendo. Telefonare mattino 83-410. A34034

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardaroba assortimento due porte 20.000, cinque 50.000. Interpellateci. Pasubiaqua 6, tel. 621-918 628-431. A33715

FRANCOBOLLI collezione Italia, Vaticano, mondiali, Antichi ducati acquistati. Telefonare 43-612. A33956

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche e prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27. Tel. 273-859.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Capital, Consolata 6. Bobinatori, accessori. 30327

MOBILI. Attenzione vendita eccezionale. Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4. Telef. 831-107.

MOBILI Madama, via Berthollet. 5 è la durata che conta. Visitateci. 414

MOBILIFICIO Crap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

OCCASIONI rimonto giradarobe princesse, tailleurs, accessori. Telef. 698-088.

OCCASIONISSIMA svendo camera letto palissandro 170.000; sala pranzo 145.000. Telefonare 883-396. 30277

OCCASIONISSIMA vendo salotto completo stile Luigi XVI. Telefonare 350-831.

PASTICCERIA chiusa vende bilancia cristalli vetri, lampadario barocco, comò impero. Telefonare 754-708.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 9, 18, tel. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

REGISTRATORE causa acquisto occasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4171 — Torino ». A292

SCRIVANIA solida (noce slavonia stagionato) superficie 1,30x0,90 occasionissima. Telefonare 578-540. A34713

TAILLEUR signora 8500, sopraboti lana 8000, princesses. Telef. 696-054.

VENDESI pastore tedesco pura razza 10 mesi. Telefonare ore dei pasti 684-439.

Per la Pasqua..... per la primavera ..
AI MAGAZZINI
MILMAR
VIA LAGRANGE n. 7
(angolo via Giolitti)
troverete una imponente scelta di eleganti modelli
GOLF, GIACCHE NOVITA' PULLOVER - CAMICETTE ABITI - GONNE
A PREZZI DI GRANDE CONVENIENZA
GONNE TERITHAL scala d'oro 4500
CAMICETTE LANA FINISSIME . . . 1900
CAMICETTE COTONE 2500
Lavorazione alta novità
CAMICERIA DA UOMO
CRAVATTE, BIANCHERIA
MAGLIERIA INTIMA

l'unità d'Italia

fu il risultato delle virtù civili e patriottiche, del coraggio
e della fede degli italiani di tutte le regioni che

in Torino

ebbero il centro motore e la guida illuminata
per superare le prove ardue e decisive che condussero

nel **1861** a una Patria libera, unita, e indipendente.

Torino nel 1961

celebrerà la ricorrenza centenaria con una serie di
manifestazioni eccezionali

Mostra Storica del Risorgimento
Luoghi, documenti e artefici dell'unità d'Italia

Mostra delle Regioni d'Italia
Tradizione e progresso nello sviluppo economico e sociale
delle regioni d'Italia in cento anni di unità

Esposizione Internazionale del Lavoro
Una rappresentazione viva del lavoro umano fonte di benessere, di civiltà e di pace

Mostra Internazionale dei Fiori
I giardini di tutto il mondo trasportati a Torino

Mostra della Rinascita del Mezzogiorno
Lo sforzo che l'Italia unita compie per lo sviluppo
delle regioni meridionali e delle isole

Torino nel 1961

offrirà una nuova testimonianza del patriottismo, dell'alto senso civico e dell'operosità
della sua gente, prezioso retaggio di una gloriosa tradizione.

ARCHIVIO STORICO